



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
mercoledì, 25 ottobre 2023**



## Prime Pagine

25/10/2023	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 25/10/2023	8
25/10/2023	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 25/10/2023	9
25/10/2023	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 25/10/2023	10
25/10/2023	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 25/10/2023	11
25/10/2023	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 25/10/2023	12
25/10/2023	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 25/10/2023	13
25/10/2023	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 25/10/2023	14
25/10/2023	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 25/10/2023	15
25/10/2023	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 25/10/2023	16
25/10/2023	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 25/10/2023	17
25/10/2023	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 25/10/2023	18
25/10/2023	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 25/10/2023	19
25/10/2023	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 25/10/2023	20
25/10/2023	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 25/10/2023	21
25/10/2023	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 25/10/2023	22
25/10/2023	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 25/10/2023	23
25/10/2023	<b>MF</b> Prima pagina del 25/10/2023	24

## Primo Piano

24/10/2023	<b>Ildenaro.it</b> Federazione del Mare, workshop a Confitarma sul ruolo delle donne nell'economia blu	25
------------	---	----

25/10/2023	<b>ilrestodelcarlino.it</b>	28
<hr/>		
24/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	29
<hr/>		
25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	32
<hr/>		
25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	33
<hr/>		
24/10/2023	<b>Port Logistic Press</b>	35
<hr/>		
24/10/2023	<b>Sea Reporter</b>	38
<hr/>		

## Trieste

24/10/2023	<b>Informare</b>	41
<hr/>		
24/10/2023	<b>Ship Mag</b>	42
<hr/>		
24/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	44
<hr/>		

## Venezia

24/10/2023	<b>Agenparl</b>	46
<hr/>		
24/10/2023	<b>Agenparl</b>	47
<hr/>		
24/10/2023	<b>Ansa</b>	49
<hr/>		
24/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	50
<hr/>		
24/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	51
<hr/>		
24/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	53
<hr/>		
24/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	54
<hr/>		
24/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	55
<hr/>		
24/10/2023	<b>Ship Mag</b>	57
<hr/>		

24/10/2023	<b>Venezia Today</b>	58
Riqualificazione dei waterfront a Venezia e Chioggia, parte la progettazione		

## Genova, Voltri

24/10/2023	<b>BizJournal Liguria</b>	60
Piano del Mare, soddisfatta Spediporto		
25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	61
Formazione marittima e Tanzania		
25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	62
Costa per la Sant'Egidio		
25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	63
Il 75° di Costa Crociere		

## La Spezia

24/10/2023	<b>Citta della Spezia</b>	65
Mercoledì in Confartigianato tavola rotonda sulla Blue economy e la transizione ecologica		
24/10/2023	<b>Citta della Spezia</b>	66
Molo crociere, si riparte. L'Autorità portuale riassegna la gara ai secondi classificati		
25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	67
In trenta da tre continenti		

## Ravenna

25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	68
L'Energy conferenza di Ravenna		
24/10/2023	<b>Ravenna Today</b>	70
Il nuovo dirigente della Dogana in visita al Terminal Crociere		
24/10/2023	<b>Ravenna Today</b>	71
Via Molo Dalmazia nuovamente allagata, Pro Loco e Consiglio territoriale: "Servono interventi"		
24/10/2023	<b>RavennaNotizie.it</b>	72
Ravenna. Francesco Papoff, nuovo dirigente di ADM, in visita al Terminal Crociere di Porto Corsini		
24/10/2023	<b>RavennaNotizie.it</b>	73
Protezione civile, confermata l'allerta meteo gialla per temporali fino alla mezzanotte di oggi, martedì 24 ottobre		
24/10/2023	<b>RavennaNotizie.it</b>	74
Via Molo Dalmazia nuovamente allagata, Pro Loco e Consiglio territoriale di Marina di Ravenna: "Servono interventi"		
24/10/2023	<b>ravennawebtv.it</b>	75
Ravenna: ADM in visita al Terminal Crociere di Porto Corsini		
24/10/2023	<b>ravennawebtv.it</b>	76
Marina di Ravenna: Via Molo Dalmazia nuovamente allagata, Pro Loco e Consiglio territoriale: "Servono interventi"		

24/10/2023	<b>ravennawebtv.it</b>	77
Allerta meteo, Capitaneria di Porto: Divieto di accesso alle dighe foranee e moli guardiani		

---

## Livorno

24/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	78
AdSP MTS compra le prime due auto elettriche		
24/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	79
A Livorno l'AdSP compra le prime due auto elettriche		
25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	80
New Deal e freni		
25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	82
L'Avvisatore oggi e domani		
25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	83
L'AdSP getta un ponte con l'Egitto		
24/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	84
Due nuove auto elettriche per l'AdSp di Livorno		
24/10/2023	<b>Ship Mag</b>	85
Livorno, l'AdSP compra le prime due auto elettriche		
24/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	86
Il Propeller di Livorno istituisce il premio 'Propellerino dell'anno'		

---

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/10/2023	<b>Ancona Today</b>	87
Assestamento di Bilancio 2023-2025, Ciccio (Fdi): «Risposte e progetti concreti per lo sviluppo delle Marche»		

---

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/10/2023	<b>CivOnline</b>	89
Ultime osservazioni prima della firma		
24/10/2023	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	90
Ultime osservazioni prima della firma		

---

## Napoli

24/10/2023	<b>Ansa</b>	91
Commercialisti, progetto per porto turistico al Molo San Vincenzo		
24/10/2023	<b>Cronache Della Campania</b>	92
Napoli, commercialisti donano progetto per porto turistico a molo San Vincenzo		

---

24/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	94
<hr/>		
24/10/2023	<b>Ildenaro.it</b>	95
Ordine dei commercialisti di Napoli, in dono alla città il progetto per il Porto turistico al Molo San Vincenzo		
<hr/>		
24/10/2023	<b>Napoli Village</b>	97
I commercialisti donano un progetto per un porto turistico al Molo San Vincenzo		
<hr/>		

## Bari

24/10/2023	<b>Bari Today</b>	99
<hr/>		
"Carenze nella sicurezza": fermata nel porto di Bari nave per il trasporto del grano		

## Taranto

24/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	100
<hr/>		
Xpress, nuova compagnia di navigazione debutta a Taranto		
24/10/2023	<b>Rai News</b>	101
<hr/>		
Nel porto jonico una nuova società per far ripartire l'attività del molo container		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	102
<hr/>		
Road Map, porti contro l'ETS		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

24/10/2023	<b>Informare</b>	103
<hr/>		
Il gruppo MSC costruirà e gestirà il nuovo terminal crociere del porto di Messina		
25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	104
<hr/>		
C&T IM revoca licenziamenti		
24/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	105
<hr/>		
Reggio Calabria nuovo salotto del crocierismo nel Mediterraneo		
24/10/2023	<b>Ship Mag</b>	107
<hr/>		
Il nuovo terminal crocieristico di Messina diventa realtà, sarà realizzato da MSC		
24/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	110
<hr/>		
Aggiudicata a Msc la costruzione e gestione del nuovo terminal crociere di Messina		
24/10/2023	<b>Stretto Web</b>	112
<hr/>		
Porto di Messina, ecco come sarà il terminal crocieristico   FOTO		
24/10/2023	<b>TempoStretto</b>	115
<hr/>		
Messina. Aggiudicata a Msc la realizzazione del nuovo terminal crociere		

## Augusta

24/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	118
<hr/>		
Ad Augusta e Taranto nuovi cantieri navali (di Fincantieri?) per l'eolico offshore		

## Palermo, Termini Imerese

24/10/2023	<b>Palermo Today</b>	120
<hr/>		
Il nuovo traghetto per le isole minori e il rilancio dell'area portuale: "Si apre una nuova fase per il cantiere navale"		

## Focus

24/10/2023	<b>Agenparl</b>	122
<hr/>		
Comunicato stampa: Usb Porti in audizione alla camera. L'ultima parola spetta ai lavoratori: no a qualsiasi ipotesi di privatizzazione delle banchine, per il rilancio della gestione pubblica dei porti		
24/10/2023	<b>Ansa</b>	123
<hr/>		
Piano del mare, Cecchi 'per la nautica solo un ruolo marginale'		
24/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	124
<hr/>		
Lega Navale Italiana, conclusi i lavori dell'Assemblea Generale dei Soci 2023		
24/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	126
<hr/>		
Amburgo, offerta pubblica di Msc per il controllo di Hhla		
24/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	128
<hr/>		
Guerra in Israele, cancellati due viaggi invernali di Msc Crociere		
25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	129
<hr/>		
Federagenti-Capitanerie, accordo "Single Window"		
25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	130
<hr/>		
Batterie navali, arriva l'ossido solido		
25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	131
<hr/>		
Ecco il più veloce al mondo		
25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	132
<hr/>		
Aperto il Salone di Bologna		
25/10/2023	<b>La Gazzetta Marittima</b>	133
<hr/>		
Due nuovi executive per Explora		
24/10/2023	<b>L'agenzia di Viaggi</b>	134
<hr/>		
Norwegian Cruise Line ritorna in Asia dopo tre anni		
24/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	135
<hr/>		
Empowering Women in the Blue Economy: il workshop		
24/10/2023	<b>Ship Mag</b>	136
<hr/>		
RINA, Vezzuto: "Con MAXIMA puntiamo sul mondo superyacht"		
24/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	137
<hr/>		
Nardulli: "Nuove navi portacontainer in arrivo per Italia Marittima"		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Champions**  
Inter, vittoria di rigore  
Il Napoli passa a Berlino  
di **Bocci, Scozzafava, Tomaselli**  
Valdiserri alle pagine 42, 43 e 45



**Il personaggio**  
Isgrò: ai milanesi  
regalerò la mia arte  
di **Aldo Cazzullo**  
alle pagine 26 e 27



## Dopo la strage IL MONDO ALLA ROVESCIA

di **Paolo Mieli**

**F**ino ad oggi il colpo più duro inferto ad Hamas glielo ha assestato una giovane giornalista araba, Rasha Nabil, che, intervistando su *Al Arabiya*, il leader dell'organizzazione terroristica, Khaled Meshal, lo ha messo più volte in difficoltà. *Al Arabiya* — rivale della qatarina *Al Jazeera* — è un'emittente televisiva fondata negli Emirati arabi uniti una ventina di anni fa, ha sede a Dubai e gode di finanziamenti sauditi. Per il resto, la risposta di Israele allo sconvolgente attentato del 7 ottobre è stata fin qui inefficace, poco comprensibile e, ad ogni evidenza, controproducente. Nel mondo intero — eccezion fatta per piccole minoranze — s'è levata un'onda possente anti israeliana e sempre più spesso antisemita dalle proporzioni preoccupanti. Onda che ha trovato eco addirittura al vertice delle Nazioni Unite dove il segretario generale Antonio Guterres — pur senza abbandonarsi a stereotipi antiguidai — dopo parole di condanna all'attacco del 7 ottobre che potevano apparire insincere, ha ricorrendo alla responsabilità dell'accaduto a «cinquantasei anni di soffocante occupazione israeliana». Un'enormità. Parole dall'innegabile sottinteso giustificazionista. Anche se, per eccesso di precipiosità, ha sbagliato il delegato israeliano a chiedere le dimissioni del segretario delle Nazioni Unite. Guterres in ogni caso non è solo.

continua a pagina 30



I palestinesi recuperano dalle macerie il corpo di una ragazzina rimasta sepolta dopo il bombardamento nel campo profughi di Al Shateja, a Gaza

## Guerra Aumentano i raid su Gaza Lite all'Onu su Hamas Ira di Israele: via Guterres

di **Battistini, L. Cremonesi e Frattini**

**S**contro Israele-Guterres. Il segretario Onu: «Gli attacchi di Hamas non arrivano dal nulla»  
da pagina 2 a pagina 11

## I tanti fallimenti della pace

di **Milena Gabanelli e Maria Serena Natale**

**S**ettantacinque anni di conflitti, e ogni volta che la pace era possibile, qualcosa ha fatto fallire i piani. Ecco perché. Dal 1947 agli accordi (saltati) di Camp David. a pagina 10

La bozza: tabacco più caro, giù il canone Rai, sale l'imposta sulle case all'estero. Critiche dall'opposizione

## Affitti, pensioni: le novità

Manovra, più difficile lasciare il lavoro. Le misure su maternità, fisco e cinema

di **Enrico Marro**  
e **Mario Sensi**

**N**ovantuno articoli in poco meno di cento pagine: pronta la bozza della Manovra per il 2024 approvata dal Cdm che sarà inviata in Parlamento in settimana. Taglio del cuneo fiscale in due fasce e penalizzazione per le pensioni a quota 104. Ecco tutte le novità.  
alle pagine 12 e 13

**RUSSIA, LA SCIÀ DI MISTERI**

## Lukoil, muore il terzo manager

di **Fabrizio Dragosei**  
a pagina 21



## CASO GIAMBRUNO, LE TENSIONI TRA ALLEATI Tajani: noi leali con Giorgia

di **Monica Guerzoni**

**I**l leader di Forza Italia Antonio Tajani dopo l'incontro con la premier Meloni ribadisce che il rapporto di lealtà nella maggioranza resta immutato dopo il caso Giambruno, ma le tensioni rimangono. a pagina 15

## ROMA, LA RICHIESTA: 3 EURO IN PIÙ A CORSA Taxi, l'indennità traffico

di **Fabrizio Caccia**

**T**roppo traffico e troppi cantieri, così è impossibile lavorare. Sul piede di guerra i tassisti di Roma, che minacciano lo sciopero e chiedono più Ztl e l'aumento di tre euro alla fine di ogni corsa. a pagina 23

**LECCE, ERA FRANCESE**

## Suicida a 21 anni in Erasmus I medici: vittima di violenza

di **Claudio Tadici**

**L**a studentessa francese che si è tolta la vita a Lecce, dove viveva grazie al progetto Erasmus, era stata violentata. La drammatica verità, in una vicenda su cui indaga la polizia, arriva dai referti del pronto soccorso dove la studentessa di 21 anni si era fatta aiutare ed era stata medicata dopo la violenza. Gli investigatori hanno sequestrato sia il diario sia il telefonino della ragazza trovata impiccata nella stanza nel rione San Pio, dove si era trasferita a settembre e dove si era rinchiusa a chiave sabato scorso per poi non rispondere più a nessuno. a pagina 22

## IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

**S**i legge di una Meloni furibonda perché un suo sottosegretario berlusconiano ha offerto a Giuliano Amato la guida del comitato che dovrà studiare gli effetti dell'Intelligenza Artificiale sull'editoria senza avvertirla (la Meloni, non l'editoria). Lungi da me sottovalutare i risvolti politici della vicenda, ma mi colpisce di più che alla presidenza di una commissione incaricata di governare il futuro sia stato messo un signore di ottantacinque anni. Possibile che non ci fosse a disposizione un figlio, un nipote, un genero o almeno un cognato, che da quelle parti abbondano? Giuliano Amato ha tanti difetti e tante qualità, ma né tra gli uni né tra le altre rientra la conoscenza approfondita di ChatGpt. Nessuno ne discute l'intelligenza tutt'altro che artifi-

## Digital Amato

ziale, ma è come se un secolo fa avessero affidato a un abilissimo cocchiere in pensione il compito di studiare l'impatto delle automobili sul traffico urbano. A scanso di equivoci, direi la stessa cosa se fosse stato scelto un mio coetaneo. La rivoluzione digitale non può essere pienamente compresa né tantomeno disciplinata da chi è cresciuto con i telefoni a disco rotante e spesso ha problemi anche soltanto con le app (il riferimento è dolorosamente autobiografico). Prova ne è che il governo inglese ha insediato alla presidenza di una commissione analoga un ingegnere informatico di trentotto anni. Da noi probabilmente gli avrebbero affidato quella sui misteri di Ustica.

## Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.





UniCredit fa 6,7 miliardi di utili in un anno (+67%) e ne mette 1,1 tra le "riserve", così non lo dà alla **tassa sugli extraprofiti**. Che - ora è ufficiale - era uno **scherzo**



Mercoledì 25 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 294  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"  
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**FRASI SU GAZA E HAMAS**

Usa-Israele contro Guterres (Onu) Biden: "Aiuti lenti"



OHANOUR, CANNARO, CIANCIO E DIVIRI A PAG. 8 - 9

**2,3 MLD DALLO STATO**

Patto Fitto-Mittal: governo smentito da un documento

DI FOGGIA A PAG. 7

**NEOSINDACA DI FOGGIA**

Episcopo: "Unire le sinistre al M5S, solo così si vince"

DE CAROLIS A PAG. 15

**PER LA SOLITA LOBBY**

Fdi: doppia arma agli agenti, anche se non in servizio

A PAG. 16

**NIENTE "DISCIPLINARE"**

Dopo i fuorionda, Giambruno non va più in onda

Gianluca Roselli e Giacomo Salvini

**H**a incontrato i vertici Mediaset e alla fine la decisione è stata presa: Andrea Giambruno, ex compagno di Giorgia Meloni coinvolto in alcuni fuorionda sessisti, non tornerà più in video alla conduzione di *Diario del Giorno*.

La decisione è stata comunicata in serata con uno scarno comunicato dell'azienda.

SEGUE A PAG. 16



**Mannelli**



**MANOVRA** La destra tradisce gli impegni: quota 104 con penalità

**Pensioni, peggio della Fornero**  
**Rincarare e regali agli assicuratori**

■ Ape. Opzione donna, uscita di vecchiaia e per fino l'adeguamento all'aspettativa di vita: inspriti tutti i requisiti. Nella legge di "bilancio" aumenti a raffica: dalle sigarette agli assorbenti

DE RUBERTIS, DELLA SALA E ROTUNNO A PAG. 2 - 3



**Privacy retrattile**

» Marco Travaglio

Ogni tanto la politica è scossa da una gran fregola di privacy. Accade di solito quando qualche politico di destra finisce nei casini pervenire private inconfessabili che, riguardando un politico, private non sono quasi mai. Meno che meno quando quel politico usa le sue vicende private (quelle confessabili) per acchiappare voti. Era accaduto con B., sta ricadendo con la Meloni per via dei bollori dell'ormai ex fidanzato. Ma il problema non è la premier, a parte la sua ossessione per i nemici esterni che le impediscono di vedere quelli di casa. Il problema sono i cultori della privacy retrattile, intermittente, a seconda di chi ci va di mezzo. *Libero* è il giornale della "patata bollente" Virginia Raggi, a cui avevano inventato (non solo *Libero*: pure *Repubblica*) un amante inesistente, Salvatore Romeo, quello delle polizze, oltre a diversi altri, trasformandola nella nuova Messalina. Ora *Libero* di Sechi, che starnutisce appena la Meloni prende il raffreddore, piagnucola: "Il concetto di privacy non va cestinato". E dedica a un'intervista alla Roccella lo strepitoso titolo: "È la famiglia il vero bersaglio della sinistra" (dove non si capisce bene chi svolga il ruolo della sinistra nella vicenda: Giambruno? Mediaset? Il Gabibbo?). Filippo Barbano, avvocato d'ufficio delle cause perse, definisce i fuorionda di *Striscia* "una ferita alla democrazia". E Alessandro Campi, sul *Messaggero*, lacrima per la "politica che guarda nel buco della serratura", come se uno studio televisivo fosse un'alcova. Anche il *Giornale* di Sallusti e Feltri è affranto perché "nessuno ha pensato ai diritti di Giambruno" (neppure Giambruno) e perché *Report* dà notizie sull'eredità di B. ("Fango infinito a urne aperte", ma a bara abbondantemente chiusa).

Non vorremmo sbagliarci, ma i campioni destroisti della privacy sono gli stessi che invocavano (giustamente, trattandosi di personaggi pubblici) il diritto di cronaca per le foto di Silvio Siracusa, portavoce di Prodi, che dava un'occhiata a un viado e finì sulla prima del *Giornale*; per il video girato da quattro carabinieri ricattatori su Piero Marrazzo, presidente Pd del Lazio, a un festino con trans e coea e gentilmente offerto in visione privata a B. (che poi telefonò a Marrazzo per fargli sapere che sapeva tutto ed era molto dolente) e poi finito su *Libero*; e per l'informativa di questa pubblicata dal *Giornale* che dipingeva Dino Boffo, il direttore di *Avvenire* reo di criticare il puttanano di B., come "noto omosessuale già attenzionato dalla Polizia di Stato per questo genere di frequentazioni", informativa che però era un falso. È pur vero che Siracusa, Marrazzo e Boffo non erano minimamente paragonabili a B. e a Giambruno: si erano scordati di iscriversi alla destra.

**REATI FISCALI** NULLATENENTE, DEVE 715MILA€ E FA COMPRARE QUADRI

**Sgarbi indagato. Ecco i suoi favori retribuiti**



**PARLA CLAUDIO GENTILE**

"Chi scommette sul calcio meritava pene più severe"



BOLDRINI A PAG. 19

**LE NOSTRE FIRME**

- **Basile** I diplomatici illusi su Israele a pag. 11
- **Ranieri** Giorgia e Andrea, 7 peccati a pag. 17
- **Esposito** Apostolico, Livatino docet a pag. 11
- **Robecchi** "Coesione" ricchi-poveri? a pag. 11
- **Delbecchi** Caro lord Giambrummell a pag. 20
- **Luttazzi** Bradley Cooper e il porno a pag. 10

**RIMBORSI SOSPETTI**  
CLIP ANTI-PARCHEGGIO PER 54MILA€, PREMIO ALLA BIENNALE A UNA ARTISTA CHE LO PAGA E NAVE MILITARE PER PRESENTARE UN LIBRO

MACKINSON E PACELLI A PAG. 4 - 5 E 6

**IL MINISTRO DELLA CULTURA AL "FATTO"**  
Sangiuliano: "Per me è illegale, sono indignato, ho segnalato tutto all'Antitrust. Meloni è avvisata"

A PAG. 5

**DE FUSCO FAVORITO**

Il Teatro di Roma all'acdo di Craxi e B. "come Gesù"

TAGLIABUE A PAG. 18

**La cattiveria**

Amato, 85 anni, nuovo presidente della commissione sull'Intelligenza Artificiale. Ha già inviato un fax per ringraziare

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





ANNO XXVIII NUMERO 252

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGGIO REVIEW n. 22

# Il caso più clamoroso di adesione alla propaganda di Hamas non è l'ospedale di Gaza ma l'idea che Hamas lavori per i palestinesi. Ballo da smascherare

È un non, non la storia dell'ospedale di Gaza il caso più clamoroso di adesione totale all'operato propagandistico di Hamas? La notizia l'avrete probabilmente già letta. Il New York Times, con una nota della direzione, ha chiesto scusa ai lettori per essere caduto in un tranello mai così facile. Lo scorso 17 ottobre, ricordate, un missile è esploso nei pressi dell'ospedale di Al-Bitah di Gaza, il New York Times ha dato un'informazione parziale, non verificata, poi ementata anche dalle informazioni di intelligence degli Stati Uniti e della Francia, e il Nyl non si è preoccupato di essere caduto e ha trasformato la vicenda di un gruppo terroristico in una verità giornalistica. Ha chiesto scusa al Nyl, lunedì, e prima ancora hanno chiesto scusa i vertici della Bbc, che, oltre a riconoscere l'errore commesso sull'ospedale, hanno scritto

di definire gli appartenenti di Hamas non più di default come semplici "militanti" ma come "gruppo definito organizzazione terroristica dal governo britannico e da altri governi". Si potrebbe notare la differenza tra chi ha scelto di accusare (Bbc e Nyl) e chi ha scelto di nutrire alla corteo di Hamas (Amnesty Italia, per esempio, o Medici senza frontiere, per esempio). Ma ciò sa fare forse anche la pena aggiungere, quando si ragiona su quella che sono gli effetti più clamorosi della propaganda di Hamas, è un punto ancora più importante, ancora più delicato, che riguarda un'altra falsa verità cioè i media internazionali non riescono a smascherare come dovrebbero e come potrebbero. La falsa verità è che con un tipo di questo tipo Hamas ha certamente compiuto un atto di terrorismo, che condannare, ma Hamas lotta per una causa giusta, che è quella di riconoscere il diritto dei palestinesi ad avere un loro stato, e una loro dignità, all'interno di una cornice che Israele invece ha sempre rifiutato: due popoli, due

stati. Test di fondo: Hamas, con mezzi non deprecabili, considerabili, sta decedendo una cosa giusta, e non capirlo, non affermarlo sull'istanza di cui è venuto Hamas, significa non voler trovare una soluzione per eminare il terrore israeliano. I sostenitori di questa tesi - sono compagni che sbagliano - non si rendono conto però che quando si discute di odio nei confronti di Israele, la possibilità che si possa realizzare uno scenario simile a quello appena descritto, due popoli e due stati, è reso impraticabile proprio dalla presenza di Hamas sul terreno di gioco. Hamas non è utile alla causa palestinese, non è suo core business, ma è utile solo in un'altra causa, che è la distruzione di Israele. È fino a quando coloro che sognano di dare un sostegno alla causa palestinese non scoglieranno di straccone dall'interno il male chiamato Hamas l'obiettivo di dare un sostegno al popolo palestinese resterà un'utopia. "Hamas - ha detto ieri Emmanuel Macron, in un discorso tenuto a Gerusalemme,

di fianco del premier israeliano Benjamin Netanyahu - è un'organizzazione terroristica il cui obiettivo è la distruzione di Israele. E la Francia è pronta a fare in modo che la coalizione internazionale contro Daesh possa lottare anche contro Hamas". L'elemento più rassicurante dell'adesione identica alla propaganda di Hamas non era dunque solo fu il crisi analizzata che si registrano ogni giorno sui media internazionali. Ma vive nella costruzione perversa di chi non capisce che Hamas è il vero grande ostacolo alla causa palestinese e che fare di tutto per rimuovere Hamas è l'unico modo possibile per promuovere non la distruzione di uno stato ma la creazione di un altro. A essere nelle mani di Hamas oggi, non è solo il gruppo di ostaggi sequestrati il 7 ottobre, ma è la prospettiva stessa di creare le condizioni per avere un giorno uno stato palestinese libero. Prima ancora che dagli ospedali, per smascherare le menzogne di Hamas occorre partire da qui.

## Dopo il caso fuoriorda "Quello di Mediaset è dossieraggio". Niente big nei talk

L'accusa di Mollicone a Striscia. La premier dice ai ministri di non partecipare ai programmi tv

### Stop ufficiale a Giambruno

Roma. "Quello di Mediaset, e dunque di Striscia la notizia", è stato un dossieraggio", dice al Foglio Federico Mollicone, deputato di Fratelli d'Italia e presidente della commissione Cultura della Camera. "Quando si hanno delle registrazioni da mesi - continua - e si fanno scatti, in più riprese, che così se non un dossieraggio? Un modo per colpire Meloni". Come il Mollicone deve non pensarla anche a Palazzo Chigi. Secondo quanto risulta da questo giornale, dopo i fuoriorda dell'ex compagno Andrea Giambruno, la premier ha dato ordine che nessun big del governo partecipi ai talk prodotti dall'azienda della famiglia Berlusconi. Si tratta di salotti televisivi non certo ostili. Ma poco importa: va dato un segnale. (Cantautieri segue nell'inserto IV)

### Striscia con Ranucci

I fantasmi Rai: "C'è un asse Ricci-Ranucci". Foto, ricatti. In FdI: "Chiediamo Report?"

Roma. Striscia con Ranucci. La notizia viene dalla Rai. "Sigfrido Ranucci si sente con Antonio Ricci di Mediaset". Paranoie. "Ve lo assicuriamo. Si telefonano, non è escluso che si scambino documenti. Sigfrido potrebbe avere delle fotografie del ministro Lollubrigida". Ranucci garantisce di "no". "E ci credete? Ranucci è capace di dimostrare che il Papa ruba dalla cassetta delle offerte". I toni dello striscia di FdI, "ala maniera forti" del partito, chiedono di "chiudere Report", Giorgio Meloni e ha con la Rai. Se lo viregiolettoiani ci spedisce a Orto al Serio, con Giambruno ha lasciato ieri la condanna) ma il senso è questo: capisco che non si possa sospendere ma togliete almeno le merendine a Sigfrido! Ranucci e Ricci? Il Mes, rispetto a questi due, è borotalco. (Cantautieri segue nell'inserto IV)

### "Basta underdog"

"La premier soffre la psicologia dell'escluso, dovrà superarla". Parla Ernesto Galli della Loggia

Roma. "La psicologia reale della realtà, si muove su altre lunghezze d'onda", Ernesto Galli della Loggia non è sorpreso. I toni dell'intervento della presidente del Consiglio nel suo discorso di sabato contro "le meschinità", "i giornalisti e i salotti tv", con allusioni ad avversari "che si rotolano nel fango", non lo hanno stupito. Un monologo di abissi evocati. Un discorso da underdog, ma pronunciato da un underdog che è ormai al governo da un anno. Che stona proprio per questo: lo dichiara chi controlla le leve dei ministeri, delle partecipate e ha una stampa non ideale. Insomma un underdog che ce l'ha fatta. "C'è un passaggio dice Galli della Loggia - che non riesce a essere cancellato, quello della minoranza assoluta, degli esclusi". (De Rosa segue nell'inserto IV)

## Smascherare le Nazioni Unite contro Israele

Jewish Lives Do Not Matter è lo slogan di chi vuole che Israele resti passivo dopo il pogrom

Non so se Israele debba entrare a far parte di quei paesi che sono andati a sgozzare gli ebrei di confine in quanto ebrei, e se ne sono portati nei cucinoli, inneggiando al loro Dio, proclamando la liberazione della Terra dal Giordano al mare, un campione di un paio di centinaia, dai neonati alle quasi centennarie. Non so quasi niente e sono come tanti, ma non poi moltissimi, un'anima in pena. Ma devo constatare che a quasi tre settimane dal pogrom del 7 ottobre, l'ecclidio più offerto dai tempi di Auschwitz e Treblinka, le cose si sono messe come segue. Israele colpisce dal cielo la Striscia di Gaza e usa gli approvvigionamenti di acqua, merci, carburanti e energia elettrica per imporre ai predoni il rilascio degli ostaggi. Una inaudita sofferenza si propaga in un'area densamente popolata di palestinesi, controllata e governata dai ceffi di Hamas da quattro-trecenti anni. Pesa la minaccia di trecentocinquanta riservisti in armi alla frontiera. A Gerusalemme arrivano dichiarazioni di solidarietà dai governi occidentali in visita. Per il resto, eccoli. Il quadro diplomatico-militare è fosco. Ribolle un secondo fronte al nord, con l'Iran che mena la danza. L'Iran dovrebbe essere sul banco degli accusati, isolato e in pericolo, perché Hamas e Hezbollah sono anche sue creature, invece è il soggetto di una coalizione internazionale della destabilizzazione del mondo che va dalla Cina alla Russia alla Corea del Nord. Avanguardie del dissenso contro i mullah manifestano per Israele o contro il terrorismo nelle città iriane dove fu fatto a pezzi libertà e capi della democrazia, mentre in quelle occidentali, e specie nelle Università americane dove si forma la classe dirigente di informazioni e fondamentalismi islamico e ideologia nazista. Hamas non si accontenterebbe di uno stato palestinese. Bastava questo a uno scrittore per fare chiarezza morale sul 7 ottobre. Ma dove sono i bilioni di dollari? Dai Nobel Annie Eirnaux, Olga Tokarczuk e Abdulrazak Gurnah a Ian McEwan, tutti a firmare la lettera aperta alla Buchness di Francoforte contro la cancellazione della scrittrice palestinese Adania Shibli. La condanna di Hamas è (quasi) scontata, mentre una scrittrice che in "Un delitto minore", uscito per la Nave di Tesse, racconta di uno stupro da parte di alcuni soldati israeliani nei confronti di una ragazza araba nel 1949 e che descrive Israele come una macchina, merita una difesa polemica. Oppure gli scrittori sono a difendere un altro collega cancellato da un importante centro culturale di New York, il PENNY, che ha revocato un dibattito con Viet Thanh Nguyen, l'autore del romanzo "Il semplificante", per aver firmato una lettera aperta molto dura contro Israele (Nguyen ha anche sponso il boicottaggio dello stato ebraico). (Molteni segue nell'inserto II)

Il negoziatore che liberò il soldato Shalit ci racconta cosa è disposto a fare Israele per riavere gli ostaggi

Roma. Gilad Shalit aveva diciannove anni quando fu catturato nel campo di terroristi palestinesi arrivando in Israele attraverso i tunnel scavati a Gaza. Sbarcarono nel territorio dello stato ebraico, attaccarono il carro armato manovrato dal soldato che si trovava vicino al confine. Era giugno del 2006. Shalit venne ruscchiato dal sottosuolo di Gaza e usci nell'ottobre di cinque anni dopo, era diventato un simbolo di unità nazionale, il suo volto era stampato su spille, manifesti, magliette, i suoi concittadini organizzavano marce piene di nastri grigi e scandite dalla frase: "Gilad è vivo". Fu rilasciato in cambio di 1.027 palestinesi, e a occuparsi della trattativa c'era Gershon Baskin, attivista, pacifista, legato a quei negoziati anche per una questione personale: ma lo avrebbe scoperto in seguito. Baskin non ha incarichi ufficiali per la liberazione degli oltre duecento ostaggi catturati da Hamas il 7 ottobre scorso, ma conosce bene il gruppo di terroristi. "Il tempo sta passando - dice al Foglio dando l'impressione di contare ogni minuto, ogni parola detta al secondo, ogni istante utile per le trattative - dobbiamo fare tutto il possibile, pensare ai civili, la finestra per le trattative si sta chiudendo: tutto va fatto prima dell'ingresso a Gaza". (Flaminio segue nell'inserto II)

### Silenzi letterari

I grandi scrittori tacciono sul massacro del 7 ottobre. Gli altri sono mosche bianche

Roma. "Hamas si ispira a Hitler", scrive l'intellettuale liberale americano Paul Berman sulla Neue Zürcher Zeitung. "Lo loro idee sono un mix di forme di fondamentalismi islamici e ideologia nazista. Hamas non si accontenterebbe di uno stato palestinese". Bastava questo a uno scrittore per fare chiarezza morale sul 7 ottobre. Ma dove sono i bilioni di dollari? Dai Nobel Annie Eirnaux, Olga Tokarczuk e Abdulrazak Gurnah a Ian McEwan, tutti a firmare la lettera aperta alla Buchness di Francoforte contro la cancellazione della scrittrice palestinese Adania Shibli. La condanna di Hamas è (quasi) scontata, mentre una scrittrice che in "Un delitto minore", uscito per la Nave di Tesse, racconta di uno stupro da parte di alcuni soldati israeliani nei confronti di una ragazza araba nel 1949 e che descrive Israele come una macchina, merita una difesa polemica. Oppure gli scrittori sono a difendere un altro collega cancellato da un importante centro culturale di New York, il PENNY, che ha revocato un dibattito con Viet Thanh Nguyen, l'autore del romanzo "Il semplificante", per aver firmato una lettera aperta molto dura contro Israele (Nguyen ha anche sponso il boicottaggio dello stato ebraico). (Molteni segue nell'inserto II)

### Andrea's Version

Paranoico, ti dicono. E sarà vero. Quanto a me, non soltanto questo. Una vita senza chiedere aiuto a nessuno. Un rapporto sereno, per 75 anni, tra me e la mia vita. Lei per me, io con lei, un rapporto tanto è poi via. Vado a compiere i 76 e si scorgevole d'un tratto quel rapporto tanto caro, così intimo, ogni gesto moltiplica e si fa lungo nel buchino uguale a sempre, al tempo a quel punto accorrei e si vive correndo nei passi, si consente pure, a '80 giorno fasce, di aumentare del 10 per cento l'iva sui pannolini.

Così ebrei e palestinesi evitano la violenza nelle ex "capitali dei coltelli" di Israele

Ramla (Israele), dalla nostra inviata. Ramla e Lod sono due città gemelle nel centro di Israele dove il quaranta per cento della popolazione è araba. Molti sono palestinesi con il passaporto israeliano, altri altri sono i figli e i nipoti di milioni di ebrei arrivati dall'Egitto, dall'Iraq, dallo Yemen, dal Marocco, dalla Libia e dalla Siria nel 1949 per costruirsi una casa sicura qui. Idr è palestinese, è nata a Gaza City ma vive a Ramla da tutta la vita. Ieri sera è uscita dal portone a passo nervoso, piena di rabbia, per andare a parlare con i suoi vicini ebrei israeliani e per chiedere loro cosa ne pensassero di tutte le bombe che piovano sulla Striscia, di tutti quei bambini grigi come le macerie che ne escono di strada. Se ne uscirono vivi. "Parlare con loro mi serve, anche insultarci serve, per provare a evitare che la rabbia si trasformi in odio almeno questa volta". (Sala segue nell'inserto II)

### Coalizione anti terrore

Il segretario dell'Onu fa infuriare Israele, Macron di solidarietà e lancia un'idea contro Hamas

Parigi. Emmanuel Macron è arrivato in Israele con le idee chiare sul sostegno a Gerusalemme e sulla lotta al terrorismo mentre il segretario delle Nazioni Unite, António Guterres, diceva che l'attacco di Hamas "non è nato dal nulla", sottolineando responsabilità israeliane che si sentono sussurrare anche in alcune parti dell'Europa. Non all'Eliseo. Macron come prima cosa ha incontrato le famiglie delle vittime e dei dispersi, tra cui quella di Shireen Abu Aklab, una liberazione israeliana presa in ostaggio da Hamas. E' a loro che il presidente francese ha dato solidarietà, sottolineando che il primo obiettivo della diplomazia francese è "la liberazione degli ostaggi" e poi andando a incontrare i leader di Israele per discutere di come unirsi per sradicare Hamas. (Zanoni segue nell'inserto II)

### "Pausa umanitaria"

L'Ue spaccata a metà su Israele e Hamas'accaggia su due parole che nessuno ascolterà

Bruxelles. Le ambizioni geopolitiche dell'Unione europea sono andate in frantumi dal 7 ottobre con l'attacco di Hamas contro Israele. La cacofonia ai vertici delle istituzioni comunitarie e le divisioni tra i ventisei stati membri sulla risposta a Gaza hanno fatto fare un balzo indietro di due anni alla politica estera dell'Ue, cancellando l'unità e la determinazione dimostrate nella guerra della Russia contro l'Ucraina. Il Consiglio europeo di domani rischia di trasformarsi in un ring su una frase contenuta nella bozza di conclusioni: "pausa umanitaria". E' una richiesta a Israele, sostenuta da diversi paesi, inaccettabile per altri, che comunque non farà differenza sulla linea per il Medio Oriente. Ma dietro a queste diverse sul senso del 7 ottobre, sulla necessità di differenze Israele che Hamas vuole cancellare, sulle relazioni con il mondo arabo, sui rapporti con le comunità musulmane in Europa. (Carretta segue nell'inserto II)

## Fabbrica d'influenze

Un network di siti web collegati a Pechino fa il lavoro sporco della propaganda anche in Italia

Roma. La chiamano la fabbrica dei contenuti: cinesi un arsenal di disinformazione e manipolazione delle notizie che la Repubblica popolare cinese sta diffondendo già da qualche anno in giro per il mondo. Non solo comprando spazi sui media locali, non solo promuovendo il lavoro dei media di stato all'estero: esiste una costellazione di siti e pagine legate alla propaganda cinese che confonde, fa rumore di fondo, e quando serve è pronta per essere utilizzata. Anche in Italia.

Venezia Post punto com è "un noto sito web di notizie in Italia, che riporta importanti notizie su politica, economia, tecnologia, affari e vita per te". Pure RomaJournal.org è "un noto sito web di notizie in Italia", così come Torino Human punto com, Napoli Mo-venza, Italia Finanziaria e Milano Mozzati e Weekly. Sei siti web praticamente identici ma costruiti come se non lo fossero. Grafica, contenuti e nomi di articoli sono diversi, ma tutti sono confusi nella consultazione, e nel nome informatico (moda, soldi, finanza). Nessuno di questi è registrato in tribunale come richiesto alle testate giornalistiche in Italia. Ma questi sei siti web hanno pure qualcosa d'altro in comune: il medesimo indirizzo Ip, cioè la "casa" di un sito web. Non all'Eliseo. Macron come prima cosa ha incontrato le famiglie delle vittime e dei dispersi, tra cui quella di Shireen Abu Aklab, una liberazione israeliana presa in ostaggio da Hamas. E' a loro che il presidente francese ha dato solidarietà, sottolineando che il primo obiettivo della diplomazia francese è "la liberazione degli ostaggi" e poi andando a incontrare i leader di Israele per discutere di come unirsi per sradicare Hamas. (Zanoni segue nell'inserto II)

### La linea che unisce America ed Europa tra l'Ucraina e Israele

WITTORIO EMANUELE PARSINI NELL'INSERTO I

## Ripartiamo da Foggia

Ecco il bastione democratico, ecco la vera riscossa. Schlein rivendica: ho fermato le destre

È bisogna riconoscere che non è facile trovare le parole più adatte a mitigare il dolore e la pena e a illudere sull'entità del disastro. Un tempo le due parole più gettonate erano "sostanziale" e "poco". Oggi invece, che siamo in tempi di austerità, di parola ne basta una, quella pronunciata ieri dalla segretaria del Pd Ely Schlein nella terza tornata elettorale persa dal centrosinistra: "Foggia". Ecco la parola. Foggia? Compagni, il centrosinistra riparte con Foggia. Il Pd: "Abbiamo fermato le destre" a Foggia". Ecco. I soliti spiritosi ricorderanno con sottile ironia che c'è stato un momento in cui anni fa si doveva ripartire da Vasto, ma non do-

granché bene. Poi ci si è spostati più a sud, a "ripartiamo da Narni". E non è un benissimo manco quella volta. Capita, capita. Ma questa volta, prima di una sfortunata puntata su "ripartiamo da Campobasso", c'è stata ancora una volta una vittoria elettorale: una vittoria della sinistra in un capoluogo. Ma nessuno adesso si permetta di ironizzare sul messaggio che elucida il Pd, ha deostrassimo ieri per dare la carica al centrosinistra: "Da oggi Foggia può scrivere la storia". In un partito diverso, questa è la dimostrazione che uniti si vince". Nessuno si permetta di dire che a Foggia hanno vinto perché, come direbbe ella, anni Ely, manco lì il hanno visti arrivare. Ovvero perché Schlein e Giuseppe Conte non si sono presentati insieme su un palco. Queste sono stupidaggini. Spirito da prete. Di patata. Vediamo di essere seri. Caporetto, la guerra di Grecia, l'8 settembre. Custoda, Adua, sebbene un po' lontane sono implicite nella tradizione del disastro nazionale, nell'immutabile catena genetica della sconfitta, un po' come il Trentino-Alto Adige e il resto delle regioni e delle città italiane lo sono per il Pd. Ma Foggia è un'altra faccenda. Foggia è tutta un'altra storia. Come disse l'onorevole Di Donato allorché la De crollava nel 1983: "Carpi, abbiamo perso Roma, Milano, Napoli, Venezia, Palermo... Ma ci sono anche segnali incoraggianti. Penso ai successi di Gerace, Pizzo Calabro e Praia a Mare".

### Slogan in pensione

La manovra forneriana di Meloni e Giorgetti è una sofferenza per Landini, ma anche per Salvini

Roma. Il mistero è durato un giorno. Nell'ultima bozza della legge di Bilancio, approvata in CdM il 16 ottobre, la decontribuzione torna nella sua versione originale: proroga per un altro anno del taglio di 20 euro fino a 25 mila euro di reddito e di 5 punti fino a 35 mila. Eppure lunedì, in maniera incredibile, dopo le anticipazioni sul Corriere, il Mef aveva modificato il comunicato stampa del CdM il 16 ottobre descrivendo in maniera molto diversa il profilo del taglio del cuneo contributivo. (Cantautieri segue a pagina tre).



# il Giornale



MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 252 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

IL SEGRETARIO GUTERRES

## Vergogna Onu: difende Hamas e gli antisemiti

«Hamas non nasce dal nulla». Il segretario dell'Onu Antonio Guterres ha legittimato l'antisemitismo e il terrorismo e fatto infuriare Israele. Che ne chiede le dimissioni.

Fiamma Nirenstein e servizi da pagina 6 a pagina 10

l'editoriale

## LA SOTTOMISSIONE SCAMBIATA PER PACE

di Nicola Porro

Le immagini di due terroristi di Hamas che consegnano, tenendole per mano, due anziane signore israeliane alla Croce Rossa fanno davvero impressione. Come impressione fa il saluto, «Shalom», e cioè «pace», che una delle due rivolge al carnefice con bandana verde.

Ogni giorno che passa ci si dimentica da dove sia partita questa storia. Quelle mani, strette dagli ostaggi, sono sporche di sangue. Le immagini del massacro, che abbiamo potuto vedere senza censure, non sono quelle di un semplice attentato terroristico. Sono immagini di un'effertezza e di una brutalità che non si possono dimenticare. L'Occidente non è pronto per vederle, si dice. Forse perché abbiamo gettato da secoli alle nostre spalle il solo pensiero che qualcosa di simile possa essere fatto da un essere umano. Abbiamo paura dei nostri mostri.

Quello di Hamas è stato un assalto di gruppo, pianificato nei dettagli: anche quelli dell'orrore. La decapitazione non è un «incidente di percorso»: i terroristi, che utilizzano una zappa per decapitare un essere umano riverso nel sangue a terra, lo fanno perché è scritto nel loro copione. Gli uomini di Hamas che uccidono davanti ai propri genitori i bambini non rappresentano un «danno collaterale», ma la strategia per annientare e annichilire l'avversario. Gli stupri non sono di gruppo, sono selezionati per sconvolgere e non per soddisfare la brutale bestialità della soldataglia.

Gli ostaggi, le stesse due signore che sussurravano «Shalom», sono stati frutto di un accordo commerciale e strategico. Ognuno di essi valeva 10mila dollari per il rapitore e ben di più per il suo utilizzo come mezzo di scambio o scudo umano.

L'Occidente sembra volere dimenticare questa premessa. Ci occupiamo delle reazioni di Israele. Qualcuno ha persino scritto che c'è un'umanità nei due guerriglieri che hanno restituito le donne ad Israele. Non capendo che la loro propaganda è la scusa che cerchiamo per non pensare al mostro. Così come le polemiche sulle reazioni militari di Tel Aviv sono l'alibi per non parlare della strage del kibbutz di Be'erì dove sono state trucidate cento persone a sangue freddo.

Siamo imbambolati con la nostra sacra (e giustamente intoccabile) libertà di stampa e di opinione, ma non per ragioni ideali: lo siamo perché vittime di un assurdo senso di colpa. Per di più proiettato, per interposto popolo, sullo Stato di Israele. Siamo riusciti a rendere israeliano il massacro dell'ospedale di Gaza per la fretta di credere ai terroristi. Il New York Times, i media e le piazze urlanti, come le due signore rilasciate ieri, sono alla ricerca di una pace folle, che vuole dire solo sottomissione.

LA PARTITA DEL MERCATO TUTELATO

## Tra Roma e Bruxelles è battaglia sulle bollette

ACCIAIERIE D'ITALIA E ARCELOR

Ex Ilva, caos totale: spunta la lettera segreta che rimescola le carte

Sofia Fraschini

a pagina 19

di Osvaldo De Paolini

Se è vero che Enel un qualche interesse ce l'ha, visti i milioni di clienti che fruiscono dei suoi servizi, è soprattutto il governo, insieme a sindacati, associazioni dei consumatori e gran parte dell'opposizione, a premere affinché lo stop al "mercato tutelato" in materia di energia venga congelato in attesa di tem-

pi meno tribolati. Il disordine geopolitico che sembra non dare tregua, e i riflessi sui prezzi di gas e petrolio per i quali si preannunciano nuovi rialzi, hanno rimesso in discussione la promessa che il governo Draghi, in una fase di minore allarme, aveva blindato nelle sue proposte di realizzazione del Piano (...)

segue a pagina 3

RESTA A MEDIASET

## Giambruno, niente sanzioni «Ma lascio la conduzione»

Valeria Braghieri a pagina 4



RETE4 Andrea Giambruno coordina «Diario del giorno»

IL RICORDO

La saga infinita dei Doris «Papà Ennio ci ha fatto sognare»

Stefano Zurlo

a pagina 15

la stanza di Feltri

alle pagine 22-23

Gli abbraggi della Jebreal

LE MISURE IN MANOVRA

## Aiuti alle mamme e nuove pensioni Sigarette più care

Taglio del cuneo, controlli sulle colf. Ma aumentano gli affitti

Gian Maria De Francesco

La legge di Bilancio 2024 del governo di Giorgia Meloni (28 miliardi dei quali 15,7 finanziati in deficit e oltre 7,5 da tagli di spesa e aumento di entrate) ha diversi obiettivi: abbassare la pressione fiscale sui redditi medio-bassi e aiutare le famiglie per favorire la natalità.

Insomma, nella bozza emerge l'idea di un'Italia «famiglia e lavoro», dagli stipendi più alti agli sgravi alle madri.

alle pagine 2-3

NUOVO CANALE

«Il Giornale» sbarca su WhatsApp



Francesco M. Del Vico

Da oggi alla voce del nostro Giornale si aggiunge anche un canale WhatsApp al quale è possibile iscriversi per rimanere costantemente aggiornati. Basta inquadrare con la fotocamera del vostro smartphone questo QRcode per accedervi gratuitamente.

a pagina 17

CONTRO IL «DIRITTO CREATIVO»

Nordio striglia le toghe: «Applicate le leggi o cambiate mestiere»

Felice Manti

La riforma della giustizia parte da un'ovvietà: «Il magistrato deve applicare la legge». Eppure il Guardasigilli Carlo Nordio ha bisogno di ribadirlo al Salone della Giustizia di Roma: «Non c'è un diritto creativo, il magistrato non può sostituire la sua etica a un'etica metafisica. Oppure cambi mestiere».

a pagina 13

## NATALE CON LA CONDIZIONALE

di Luigi Mascheroni

Il segno più evidente che ci stiamo avvicinando al Natale è che, come ogni anno, spunta qualcuno che vuole abolirlo.

Ora è il turno dell'Istituto universitario europeo, sito a Fiesole, terra fiorentina, città di imponenti cattedrali romani- che, chiese, abbazie, conventi, seminari e basiliche. Il preside, Renaud Debousse, solo incidentalmente un belga, sta pensando di togliere la ricorrenza del Natale dal calendario dell'Istituto e rinominarla «Festa d'inverno». Incredibile che nessuno ci abbia mai pensato prima in 2023 anni. Serviva un belga, in effetti.

Lo scopo sarebbe quello di evitare il riferimento a una religione (a caso), in funzione di una scelta «inclusiva» che

permetta a tutti di riconoscersi in un momento di serenità. Una mossa che si inquadra all'interno del «Piano per l'uguaglianza etnica e razziale» dell'ente fiesolano, finanziato da quell'Unione europea che alla fine preferì negare le proprie radici giudaico-cristiane.

Ah. Importante. L'Università ha fatto sapere che però «gli aspetti folcloristici possono rimanere parte dell'evento». Via la fede, dentro il panettone. Forse per evitare di lavorare il 25 dicembre e Santo Stefano, che cadono di lunedì e martedì.

E comunque - sembra incredibile in un Paese con la nostra Storia - l'Istituto universitario europeo di Fiesole è ospitato dentro una splendida badia, quella di San Domenico. Cristiana.

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) ...



# IL GIORNO

MERCOLEDÌ 25 ottobre 2023  
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Faida a Sesto, un fermo. Il racconto dei testimoni

**Il terrore nella cascina**  
«Spari, urla, sangue e un uomo che moriva»

Lana a pagina 17



Milano, affari sporchi

**Droga e frodi**  
In cella il medico figlio del boss

Giorgi a pagina 16



## Sgravi per le donne, stretta sulle pensioni

Nell'ultima bozza della manovra più soldi in busta paga per le mamme lavoratrici. Previdenza, restano l'Ape sociale e Opzione donna. Ma arriva il giro di vite sulle uscite anticipate. **L'intervista** Il leader di Confindustria Bonomi: «Bene il taglio del cuneo, ora investimenti» **Marin, Troise e Neri** da p. 2 a p. 5

Nel mirino le parole su Hamas

**Israele-Onu**  
Ora è scontro su Guterres



Il segretario dell'Onu Guterres: «Gli attacchi di Hamas non sono arrivati dal nulla». Il ministro israeliano Cohen cancella l'incontro. Anche gli Usa indignati

Farruggia a pagina 7

Bloccati in 14, le testimonianze

**«Noi italiani intrappolati nella Striscia»**

Prosperetti a pagina 9

ISRAELIANA LIBERATA DA HAMAS STRINGE LA MANO AL TERRORISTA



Non è una guerra come le altre

**Ma la pace esige realismo**

Roberto Giardina a pagina 9

La 85enne israeliana Yocheved Lifshitz dice al miliziano di Hamas: «Pace»

# SHALOM

DALLE CITTÀ

Milano, il nuovo metrò 4

**Trenta milioni per «congelare» la falda con azoto ed evitare crolli**

Anastasio nelle Cronache

La strage quotidiana

Tredicesimo pedone travolto e ucciso sulle strade milanesi

Vazzana nelle Cronache

Corona

**Anziana sbranata dal pitbull in fuga**  
Un terzo indagato

Zanette nelle Cronache



Firenze, la figlia di una vittima

**«Delitti del Mostro, non archiviate»**

Brogioni a pagina 13



Video in doccia: schermidore nei guai

**Minorenne filmata**  
Cassarà indagato

Raspa a pagina 15



Margherita Buy debutta da regista

**«Ciak, ora volo senza paura»**

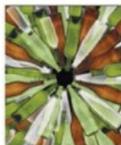
Bertuccioli a pagina 25



SPADA®

spadaroma.com





Domani l'Extraterrestre

RICICLO La produzione di vetro è altamente energivora ma gli italiani sono campioni di riciclo. Il vuoto a rendere del monouso non decolla



Culture

900 FEST Parla Jamila Hassoun che porta la Carovana dei libri nei villaggi terremotati del Marocco Arianna Di Genova pagina 13



Visioni

LUNA CARMOON «Il mio cinema working class», incontro con la regista inglese stasera a Napoli Francesca Saturnino pagina 15

quotidiano comunista il manifesto

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 252

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu di ieri foto di Seth Wenig/Ap



Diritto di vetro

Il leader dell'Onu Guterres condanna Hamas e chiede di liberare gli ostaggi, ma denuncia «56 anni di occupazione soffocante ed evidenti violazioni della legge umanitaria». A New York esplode l'ira di Israele, che chiede al mondo la sua testa: «Giustifica quei nazisti» pagina 2/5

all'interno



Ostaggi «Shalom», il saluto della prigioniera al suo carceriere

Durante il rilascio alla Croce rossa l'85enne Yocheved Lifshitz ha teso la mano a uno degli uomini che la tenevano prigioniera, augurandogli pace. «Shalom»

SARAH PARENZO PAGINA 3

Striscia in macerie Gaza ha quasi finito la benzina, l'Onu: «Così chiudiamo»

Corpi coperti di polvere di cemento estratti dalla Striscia in macerie, 5.800 i morti, impossibile recuperare i vivi. Autocisterne ancora bloccate e l'Onu avvisa: chiuderemo anche noi

MICHELE GIORGIO PAGINA 2

Intervista Salman Abu Sitta: «Il diritto al ritorno è la chiave della pace»

Intervista a Salman Abu Sitta, ricercatore fuggito a Gaza con la Nakba del 1948: «Non è un problema geografico ma politico: su questa terra c'è posto per tutti e due i popoli»

CHIARA CRUCIATI PAGINA 4

MATTARELLA SOCCORRE I COMUNI, CHE LANCIANO L'ALLARME: «SI RISCHIA UNA CRISI SOCIALE»

Manovra, più tasse e più tagli

Ci metterà ben più di una settimana la legge di bilancio per andare da palazzo Chigi al Senato, passando per Bruxelles. Per ora c'è un brogliaccio. Da un lato, il deficit da quasi 16 miliardi di euro va finanziato con tagli e aumenti di tasse; dall'altro lato, lo stesso deficit servirà in gran parte (10 miliardi) a pagare l'effimero taglio

del cuneo fiscale. Mentre arriva una spending review per gli enti locali da 600 milioni l'anno, 350 a carico delle Regioni, 200 milioni dei Comuni e 50 per le Province. Per trovare una copertura ad altri interventi annunciati (contratti della Pa, sanità, spese militari) torna un classico: l'aumento delle sigarette, tabacco trinciato com-

preso, ma si rinviano plastic e sugar tax. Sale l'Iva, dal 5% al 10%, sui prodotti dell'infanzia e sugli assorbenti. Lancia l'allarme il presidente dell'Anci Decaro: «Si rischia una crisi sociale». Per Mattarella «ai Comuni è chiesto, spesso, di intervenire come pronto soccorso, senza certezza delle risorse». MARIO PIERRO A PAGINA 7

Melonomics L'interclassismo truccato dall'inflazione

EMILIANO BRANCACCIO

Organicista, interclassista, votata alla concordia nazionale. La manovra del governo sembra aver dato la stura a una nuova narrazione compiacente

della politica economica meloniana. Stando al copione, Meloni e soci starebbero riuscendo nell'impresa di unire la nazione. — segue a pagina 11 —

CIRCOLARE ALLE SCUOLE «Ricordate le foibe e informate il governo»



Le prefetture scrivono agli istituti scolastici. Preoccupate che si faccia abbastanza per commemorare il giorno del ricordo (10 febbraio). Chiedono di essere informate rapidamente in considerazione della richiesta formulata dal segretario generale della presidenza del Consiglio. L'Anpi: «Operazione fazziosa». CIMINO A PAGINA 6

UCRAINA «Nuova Bakhmut, ma senza clamore»

La guerra (quasi) dimenticata in furia. I russi continuano a concentrare i loro attacchi su Avdiivka, malgrado gli scarsi progressi e le ingenti perdite. Kiev ostenta sicurezza sull'esito del conflitto e Zelensky annuncia: «La flotta di Mosca sta lasciando la Crimea, i terroristi di Mosca non hanno più una base sicura né una via logistica affidabile». Ma entrambe le parti sembrano lontane dal successo. E la crisi tra Gaza e Israele potrebbe mettere in discussione gli aiuti militari statunitensi. Secondo il sito indipendente IStories in Russia si arruolano donne da impiegare come cecchini e operatrici di droni. BRUSA A PAGINA 10

SPAGNA Verso il Sánchez III, accordo Psoe-Sumar



In 48 pagine di documento, «La Spagna avanza», i socialisti e l'alleanza di sinistra Sumar, futuri soci di governo, elencano le misure che promettono di adottare. L'idea più innovatrice è la riduzione della giornata di lavoro da 40 ore settimanali a 37,5 nel 2025. Prossimo passo i partiti catalani. BARONE, BRANDOLINI A PAGINA 9



Terrorismo Macron, coalizione improbabile: Hamas non è l'Isis

ALBERTO NEGRI

Il presidente francese Macron ha proposto ieri in Israele che l'attuale coalizione internazionale che combatte lo Stato Islamico in Iraq e Siria possa essere estesa per includere anche la lotta contro Hamas a Gaza. — segue a pagina 4 —

Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 01/01/2003/23103





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 294 ITALIA

Fondato nel 1892



Mercoledì 25 Ottobre 2023

Commenta le notizie su [ilmattino.it](https://ilmattino.it)

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 1,80 L.33

### Il ritratto di un genio

## Picasso, l'artista che ha reinventato la tradizione

Giuseppe Montesano a pag. 14



### La kermesse in tv

## Il 21enne Settembre da Napoli a X Factor Fedez: «Sto meglio»

Enzo Gentile a pag. 15



# Pensioni anticipate, la stretta

►Quota 104 e "Opzione donna": requisiti rigidi per chi lascia il lavoro. Sigarette più care Mattarella all'Anci: Pnrr occasione storica. Decaro elogia Manfredi: lo Stato si fidi di lui

L'analisi

## I cervelli in fuga e gli altri che restano

Paolo Balduzzi

L'Italia è un Paese che invecchia, con una quota di laureati sulla popolazione inferiore a quella degli altri paesi europei e che, nonostante ciò, poco valorizza i suoi giovani. I quali, sempre più spesso, si sentono costretti a emigrare per realizzare le loro giuste ambizioni. Un fenomeno diffuso e documentato ormai da tempo, spesso etichettato come "fuga dei cervelli", e a conoscenza tanto del grande pubblico quanto della politica. Proprio a questi nostri concittadini, dal 2010 in poi, sono stati dedicati incentivi specifici per il rientro. Un quadro incerto, a dire il vero, in continua evoluzione, e che ha avuto come contenuto fondamentale il riconoscimento di un beneficio fiscale per coloro che, dopo aver trascorso almeno due anni di lavoro all'estero, si fossero impegnati a rientrare in Italia. Ora il governo, in attuazione della delega fiscale, intende restringere questo beneficio. Come non empatizzare quindi con quei ricercatori che, dopo essere emigrati, vorrebbero tornare? Difficile non farlo. Forse impossibile. Eppure, a costo di attirarci la loro antipatia, vorremmo provarci. Sia chiaro: la questione è importante e qualunque riforma necessiti di gradualità, per non mettere in difficoltà chi, su questi sconti, aveva costruito un percorso di carriera e di vita.

Continua a pag. 43

Mario Ajello, Luca Cifoni, Michele Di Branco e Luigi Roano alle pagg. 6, 7 e 9

## Champions, Kvara innesca Raspadori: Napoli ok a Berlino (1-0)



Raspadori, autore del gol vittoria del Napoli a Berlino, festeggiato dai compagni

Francesco De Luca

Un Jackpot europeo. Il gol di Raspadori, il vice Osimhen, a Berlino fa salire per il Napoli le chance di qualificazione agli ottavi Cham-

pions. Azzurri a 6 punti alla fine del mini girone d'andata, dovranno giocare in casa due delle prossime tre gare, contro Union e Braga. A meno di incidenti di percorso, il primo obiettivo stagionale è più che probabile.

Continua a pag. 42

L'invitato a Berlino Pino Taormina nello Sport con Ciriello, Majorano, Marotta e Rossi

L'intervista

## Zangrillo: «Task force per il Comune di Caivano»



Il ministro per la Pa: c'è bisogno di recuperare efficienza e operatività

L'invitato a Caivano Marileila Salvia a pag. 10

Il sì del Senato

## Ddl Capitali stop ai manager autoreferenziali

Settantotto voti favorevoli, nessuno contrario. Con l'opposizione che si astiene. Il primo via libera al disegno di legge sui capitali è bipartisan. Una picconata al sistema "autocratico" di governo societario.

Bassi a pag. 11

# Hamas, è bufera sul segretario Onu Israele: si dimetta

►Guterres: certi attacchi non arrivano dal nulla Tel Aviv: presto la jihad colpirà anche in Europa



Ilan Regev, padre di Maya e Itay, con la foto dei figli tenuti in ostaggio a Gaza, mostrata ai giornalisti ieri a Roma

Servizi da pag. 2 a 5

La riflessione

## La sinistra e l'antisemitismo

Fabrizio Coscia

Netanyahu come l'ebreo Shylock, che rivolge però il bisturi contro di sé, piuttosto che contro il mercante Antonio, intento com'è a tagliare dal suo ventre scoperto una libbra di carne (dove ha disegnato i confini della striscia di Gaza), ordinando:

«Residenti di Gaza, uscite subito di qui!». Così la vignetta di Steve Bell pubblicata sulle pagine del quotidiano «The Guardian» la scorsa settimana raffigurava il premier israeliano, all'indomani dell'attacco di Hamas.

Continua a pag. 43

## Napoli, nella truffa coinvolti medici e avvocati

# La centrale dei falsi incidenti dai carrozzieri ai testimoni

Dario Sautto

Falsi incidenti per truffare le compagnie assicurative, con la complicità di due avvocati e sei medici, carrozzieri, testimoni fassuali e l'ombra del clan Puca. Coinvolti professionisti della Penisola sorrentina, mentre alcuni conti correnti sui quali girava il denaro erano nelle Marche. E per ogni incidente venivano certificati danni da risarcire anche superiori a 100mila euro. Una persona in carcere, altre due ai domiciliari, mentre due

avvocati e sei medici sono stati interdetti dalle professioni per un anno, nell'ambito del maxi blitz condotto dai Carabinieri. In totale sono indagate 35 persone, accusate a vario titolo dalla Procura di Napoli di associazione finalizzata alle truffe assicurative con fraudolento danneggiamento di beni assicurati e ricorso a certificati medici falsi, riciclaggio, indebita percezione del reddito di cittadinanza e furto aggravato. Eseguiti sequestri per oltre 100mila euro. In Cronaca

### ATHENA

RECUPERO ANNI SCOLASTICI - CORSI DI LAUREA - CORSI REGIONALI

<b>RECUPERO ANNI SCOLASTICI AI SEGUENTI INDIRIZZI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Liceo Classico</li> <li>• Liceo Scientifico Sc. Applicata</li> <li>• AFM - SIA - RIM (ex Ragioneria)</li> <li>• Alberghiero</li> <li>• Tecnico Turismo</li> <li>• Liceo Scienze Umane</li> </ul>	<b>CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE B2 - C1 - C2</b>
<b>CORSI DI LAUREA</b> In collaborazione con Ateneo Telematico, corsi triennali e magistrali con 62 percorsi in 5 facoltà	<b>CORSI INFORMATICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lim</li> <li>• Tablet</li> <li>• Pekt</li> <li>• Eipass</li> <li>• Coding</li> </ul>
	<b>CORSI REGIONALI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• OSA</li> <li>• OSS</li> <li>• OPI</li> <li>• Operatore Amministrativo</li> </ul>
	<b>CORSI DI PERFEZIONAMENTO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CCL</li> <li>• MASTER</li> </ul>

VIA SALVATOR NOTO 44 - TORRE DEL GRECO • 377 98 67 133  
📍 Centro Formazione



**VILLA MAFALDA**  
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA  
ORTOPEDICA ROBOTICA  
villamafalda.com

# Il Messaggero

**VILLA MAFALDA**  
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA  
ORTOPEDICA ROBOTICA  
villamafalda.com

€ 1,40\* ANNO 145 - N° 294  
ITALIA  
Sped. in A.P. 01/03/2003 con L. 4/8/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

NAZIONALE

Mercoledì 25 Ottobre 2023 • ss. Crisanto e Daria

IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

**Dopo il ricovero X Factor, con i live torna anche Fedez «Ora sto meglio, con la Rai ho chiarito»**  
Marzi a pag. 21



**Festa di Roma, sfilata Zero Margherita Buy «La prima regia terapia anti-ansia»**  
Satta a pag. 21



**Champions League C'è il Feyenoord (e c'è Immobile) Sarr: «Alla Lazio servono i suoi gol»**  
Abbate nello Sport



**Disparità fiscali I cervelli in fuga e quelli che restano**

Paolo Balduzzi

**L'**Italia è un paese che invecchia, con una quota di laureati sulla popolazione inferiore a quella degli altri paesi europei e che, nonostante ciò, poco valorizza i suoi giovani. I quali, sempre più spesso, si sentono costretti a emigrare per realizzare le loro giuste ambizioni. Un fenomeno diffuso e documentato ormai da tempo, spesso etichettato come "fuga dei cervelli", e a conoscenza tanto del grande pubblico quanto della politica. Proprio a questi nostri concittadini, dal 2010 in poi, sono stati dedicati incentivi specifici per il rientro. Un quadro incerto, a dire il vero, in continua evoluzione, e che ha avuto come contenuto fondamentale il riconoscimento di un beneficio fiscale per coloro che, dopo aver trascorso almeno due anni di lavoro all'estero, si fossero impegnati a rientrare in Italia. Ora il governo, in attuazione della delega fiscale, intende restringere questo beneficio. Come non empatizzare quindi con quei ricercatori che, dopo essere emigrati, vorrebbero tornare? Difficile non farlo. Forse impossibile. Eppure, a costo di attirarci la loro antipatia, vorremmo provarci. Sia chiaro: la questione è importante e qualunque riforma necessita di gradualità, per non mettere in difficoltà chi, su questi sconti, aveva costruito un percorso di carriera e di vita. Al contempo, l'occasione è buona tanto per riflettere sul contenuto di quell'incentivo quanto per interrogarci sui suoi effetti economici.

Continua a pag. 23

## Manovra, la stretta sulle pensioni anticipate

► **Madri lavoratrici, aumenti e congedi Sigarette più care**

**ROMA** Ape, Opzione donna e Quota 104: la stretta sulle uscite anticipate. Il testo della manovra. Per le madri lavoratrici aumenti e congedi. Sigarette più care. Evasione, furo sul lavoro domestico.  
Cifoni e Di Branco alle pag. 6 e 7

**Passa con 78 voti la stretta sulle liste dei cda**

**Ddl Capitali, via libera dal Senato Stop ai manager autoreferenziali**

Andrea Bassi

**I**l primo via libera (in Senato) al disegno di legge sui capitali è bipartisan. Passa la "stretta" sulla lista dei cda.

**Stop ai manager autoreferenziali. I candidati del consiglio dovranno essere votati uno a uno, più peso agli azionisti stabili che avranno un voto maggiorato.**  
A pag. 14

**Meloni: sindaci decisivi, lavoriamo insieme**

**Pnrr, Mattarella punta sui Comuni «Occasione che non si può perdere»**

Mario Ajello

**P**untare sui Comuni. Rafforzare l'impegno per la realizzazione del Pnrr. Consigliarli per quelli che so-

**no: «Il primo banco di prova della vitalità di una democrazia», motori di coesione civile e territoriale e di sviluppo. Così Mattarella all'assemblea dell'Ancl.**  
A pag. 8

## L'orrore di Hamas, Onu diviso

► **Da Guterres alibi ai terroristi, Israele insorge: «Si dimetta, la jihad arriverà in Europa»**  
Invasione di Gaza, Netanyahu pressato dai generali ma gli Usa frenano sul piano di Tel Aviv

**La lezione della pacifista ebrea: rilascio e stretta di mano al miliziano**



**La rapita all'aguzzino: «Pace a te»**

Yocheved Lifshitz stringe la mano a uno dei sequestratori dopo essere stata liberata Genah a pag. 4

**ROMA** Israele contro Guterres: «Si dimetta». Servizi da pag. 2 a pag. 5

**«Abusi, poi il suicidio» La studentessa morta è diventata un giallo**

► **Lecce, i medici: violentata. Sospetti su un giovane**  
La lettera ai genitori in Francia: difficile sopportare

**LECCO** Julie, la studentessa francese di Filosofia di 21 anni morta suicida in un appartamento per studenti di via Pappacoda, a Lecce, era andata in ospedale il 19 ottobre scorso e aveva rivelato un rapporto sessuale non consenziente. Era stata condotta nella stanza rosa, quella dedicata agli ascolti protetti di donne vittime di abusi. I medici: «C'è stata violenza». La procura ha aperto un'inchiesta. Sentito uno studente.  
Chetta, Bottazzo e Grassi a pag. 12

**Usa, volo da incubo**  
Pilota fuori servizio cerca di far cadere l'aereo: bloccato

**LONDRA** Tenta di far cadere l'aereo decollato da Seattle cercando di spingere i motori mentre era in volo a 30.000 piedi insieme a oltre 80 persone: pilota fuori servizio bloccato dai colleghi.  
Bruschi a pag. 9

**Olimpionico nei guai**



**«Video nella doccia a una quindicina» Indagato Cassarà**

**MILANO** «Ha ripreso una 15enne mentre si faceva la doccia». Indagato l'olimpionico Cassarà, due ore ai Giochi nella schermata. Ora è accusato di produzione di pedopornografia.  
Zaniboni a pag. 11

**RITROVA LA LIBERTÀ DI MOVIMENTO**

Scopri tutti i vantaggi della **Chirurgia Ortopedica Robotica**

**VILLA MAFALDA**

Via Monte delle Gioie 5, Roma - Per informazioni 06 86 09 41 - villamafalda.com

**Il Segno di LUCA**



**TORO, GIORNI DI EUFORIA**

Il gioco planetario sembra averci scelto come bersaglio di un grande numero di stimoli e sollecitazioni. Le relazioni di amicizia fanno da cassa di risonanza, moltiplicano i messaggi e tal li fanno arrivare personalizzati. Hai davanti a te numerose sfide, incontri particolari che mettono in luce nuove opportunità di collaborazione. Ma il settore che gli astri privilegiano per te è quello dell'amore, in questo momento ha molto da darti.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Immaginando i muscoli si attivano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 23

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. \*Materla di Roma - vs. 1 - € 6,80 (solo Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**MERCOLEDÌ 25 ottobre 2023**  
1,70 Euro\*

**Nazionale**

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

FINO AL 19 NOVEMBRE 2023

## TUTTI IN CAMPO



# CON LA TUA SPESA SOSTIENI LO SPORT ITALIANO

Scopri di più su [tuttincampo.it](http://tuttincampo.it)



Iniziativa riservata ai titolari di **carta fedeltà**.



MEDIA PARTNER  
**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita

Estro del regolamento "Grande Raccolta Lotto" ed estratto dei termini e condizioni dell'iniziativa "Tutti in Campo" su [LazioCarlino.it](http://LazioCarlino.it), Regolamento e Termini e Condizioni compresi - indirizzabili a Promozioni Plus srl (TIC) - info@promozioniplus.it





# MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2023 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 251, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**GENOVA, ANNUNCIO DEI PANIFICATORI**  
**La focaccia sarà più cara**  
**Colpa del prezzo dell'olio**

FRANCESCO MARIUCCO / PAGINA 15



**L'INTERVENTO DEL FISICO TONELLI**  
**«Il Festival della scienza**  
**merita più attenzione»**

ANDREA PLEBE E BRUNO VIANI / PAGINA 40



**OMAGGIO A TOTO AL PREMIO LUNEZIA**  
**Niko Cutugno: «Canto**  
**per sentire vicino papà»**

RENATO TORTAROLO / PAGINA 38



PIÙ ALTA LA CEDOLARE SECCA SUGLI IMMOBILI, COLPITE LE PROPRIETÀ ALL'ESTERO. SGRAVI CRESCENTI PER LE MAMME, MA RINCARA L'IVA SUI PANNOLINI

## Le sorprese della manovra

Penalizzate le pensioni anticipate. Spuntano tasse su casa e sigarette. Tagli a Regioni e Comuni

Pensioni anticipate solo per pochi e sempre meno convenienti; nuove regole per le rivalutazioni degli assegni, introduzione di micro imposte su immobili, tabacco, proprietà all'estero; tagli a Regioni e Comuni. La bozza della manovra che ha iniziato a circolare ieri conferma la linea del rigore, che corregge molte delle dichiarazioni estive dei partiti soprattutto in tema di previdenza. Per quanto riguarda le famiglie, aumentano gli sgravi per le mamme che lavorano ma, dall'altra parte crescerà l'Iva sui prodotti per l'infanzia e per tutti i prodotti igienici femminili.

SERVIZI / PAGINE 2-5

ROLLI



IL DOSSIER

Luca Monticelli / PAGINA 2

**Riscatti e rivalutazioni**  
**ecco come cambiano**  
**le regole previdenziali**

Chi ha iniziato a lavorare dopo il 1996 ed si trova in regime contributivo potrà accedere alla pensione a 64 anni solo con 20 anni di contributi a 1.700 euro al mese, 300 euro in più rispetto a oggi.



IL CAPO DELLO STATO ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE ANCI DI GENOVA. I PRIMI CITTADINI: SEMPRE MENO FONDI DA GESTIRE



Il presidente Mattarella interviene all'assemblea nazionale dell'Anci (foto Quirinale)

ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINE 8-9

IL COMMENTO

ANDREA CASTANINI / PAGINA 16

**LA MISSIONE**  
**IMPOSSIBILE**  
**DEI MUNICIPI**

Esiste un singolare strabismo politico e comunicativo nella giornata in cui arriva la notizia dei nuovi tagli ai Comuni mentre inizia a Genova l'assemblea dell'Anci.

DIETRO LE QUINTE

MARCO MENDUNI / PAGINA 7

**Il comitato del Morandi**  
**e l'incontro con Piano:**  
**la Liguria del presidente**

Il presidente Mattarella a Genova ha incontrato ancora una volta i familiari delle vittime del ponte Morandi. Poi ha salutato con grande calore l'architetto Renzo Piano.

GLI SCENARI

De Fazio e Rossi / PAGINE 8 E 9

**Emergenze climatiche**  
**e spending review**  
**le sfide più difficili**

Frane, siccità, allagamenti. Gli effetti dei cambiamenti climatici sono una sfida quotidiana per i sindaci liguri e italiani. E le risorse per affrontarli sono sempre meno.

SCONTRO ALL'ONU

**Guterres giustifica**  
**il blitz di Hamas**  
**Israele: si dimetta**

Nello Del Gatto

«È importante riconoscere anche che gli attacchi di Hamas non sono avvenuti dal nulla». È questo il pensiero che il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, ha espresso ieri al Consiglio di Sicurezza al Palazzo di vetro, provocando la reazione israeliana: «Si dimetta».



**La donna ostaggio**  
**che tende la mano**  
**dicendo «shalom»**

Caterina Soffici / PAGINA 12

I grandi gesti non hanno bisogno di molte parole. Qui ne basta una sola. Shalom. Pace. Sembra una parola aliena in questi giorni e mette i brividi pensare che a pronunciarla è stata una donna di 85 anni, ostaggio di Hamas, proprio nel momento in cui viene liberata.

STUDIAVA A LECCE

**Ragazza si uccide**  
**dopo lo stupro**  
**«Io mi fermo qui»**

Valeria D'Autilia / PAGINA 14

Julie, 21 anni, studentessa francese, a Lecce per l'Erasmus, si è impiccata dopo aver subito abusi sessuali. «Non ne posso più, mi dispiace mamma e papà».

BUONGIORNO

Sì, lo so, l'ho scritto mille volte di quanto consideri il 41 bis - il carcere duro: luce accesa giorno e notte, ora d'aria ridotta, limitazione dei colloqui, posta controllata, libri e giornali vietati, isolamento - un'indigenza per una democrazia, e mi ero ripromesso di non scriverlo per un bel po' per non risultare noioso. Ma oggi mi erompe il sospetto che sia anche un provvedimento da surrealismo carcerario. Mi erompe per via di Alfredo Cospito: ricordate, vero? L'anarchico è al 41 bis da un anno e mezzo, e lunedì il tribunale di sorveglianza glielo ha confermato nonostante l'Antiterrorismo e la Direzione nazionale antimafia avessero dato parere favorevole alla sospensione. Il giudice ha invece deciso di no. Si va avanti così perché - conto di tradurre e riassumere bene dal giuridichese - Cospito continua a esercitare una leadership e, quando avvii lo sciopero della fame in protesta contro il regime di detenzione, infuocò gli animi e accrebbe il suo carisma fra gli anarchici. Lo infuocò, aggiungo, anche per la dovizia di commenti di Cospito medesimo al medesimo sciopero diffusi quotidianamente sui giornali e in televisione. Un bel paradosso. Questa oscurità di 41 bis è stata infatti pensata per impedire ai detenuti più pericolosi di comunicare coi compagni a piede libero, e però quello che ha fatto e detto Cospito al 41 bis ha infiammato gli animi dei compagni a piede libero, e quindi deve restare al 41 bis per non infiammare gli animi dei compagni a piede libero. La tonante dimostrazione di una regola scolpita nel marmo della storia umana: quello che è sbagliato è anche stupido. —

Bene, bravo, 41 bis

MATTIA FELTRI

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO  
**DIERRE**  
VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA  
www.dierregold.it  
Tel 010.581518

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO  
**DIERRE**  
LA STERLINA DI RE CARLO INCORONATO  
www.dierregold.it

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3\* in Italia — Mercoledì 25 Ottobre 2023 — Anno 159\* — Numero 294 — [ilssole24ore.com](http://ilssole24ore.com)



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Riforme fiscali**  
Annullabilità e nullità degli atti con percorsi differenziati



Ambrosi e torio  
— a pag. 36

**Domani con Il Sole**  
Imprese, la guida al nuovo fisco: dai bonus alla R&S e alla minimum tax



— a 2,00 euro più il prezzo del quotidiano



VALLEVERDE

FTSE MIB 27572,74 +0,05% | SPREAD BUND 10Y 201,20 +4,50 | SOLE24ESG MORN. 1090,64 -0,10% | SOLE40 MORN. 1004,54 +0,10% | Indici & Numeri → p. 41 a 45

CIVILI BOMBARDATI A GAZA

## L'Onu e Stoltenberg richiamano Israele: «Rispetti i diritti umani»

— Servizio a pag. 12

## 5.721

MORTI A GAZA

Il ministero della Sanità di Hamas ieri ha comunicato che dall'inizio della guerra il numero dei decessi nella Striscia è salito a 5.721, di cui 2.300 bambini

TENSIONI DI GOVERNO

## Operazione di terra a Gaza, il falco Gallant attacca il premier Netanyahu

— Servizio a pag. 13

IL VERTICE

## Tra Usa e Cina riapre il canale della diplomazia: necessario arginare le crisi

Rita Fatiguso — a pag. 13

# Manovra, taglio del cuneo da 9,9 miliardi Arriva la stretta sulle pensioni anticipate

Legge di Bilancio

La bozza del provvedimento conferma la riduzione già prevista per il 2023

Per il Fisco accesso più facile ai conti correnti del debitore per recuperare i crediti

Le imprese potranno beneficiare di un taglio al cuneo fiscale da 9,9 miliardi, ma saranno obbligate a sottoscrivere una polizza assicurativa anticatamita. Sono alcune delle novità emerse dalla bozza della legge di Bilancio, che prevede anche una stretta sulle pensioni anticipate. Per ridurre le liste d'attesa in sanità arrivano premi per medici e infermieri che lavorano di più. E sul fronte del Fisco, viene facilitato l'accesso ai conti correnti del debitore per recuperare i crediti.

— Servizi alle pag. 2, 3, 5, 6 e 8

LE ALTRE NOVITÀ



**La bozza.** 191 articoli della legge di Bilancio arriveranno al Senato fra domani sera e venerdì

**Bartoloni, Caputo, Fotina, Gobbi Latour, Mobili, Parente, Rogari, Serafini, Trovati** — alle pag. 2, 3, 5, 6 e 8

GLI AUMENTI

## Affitti brevi, sigarette, immobili esteri: le tasse (quasi) invisibili

AGEVOLAZIONI

## Bonus edilizi, ritenute più care Superbonus con nuovi vincoli

L'ADEMPIMENTO

## Per le imprese scatterà l'obbligo della polizza anti catastrofe

REGOLE UE: PENALIZZATO IL RICICLO DEI MATERIALI, IN CUI L'ITALIA HA IL PRIMATO



Riuso vs riciclo. Una donna acquista caffè fuso in chiacchi riutilizzando un proprio sacchetto di plastica

## Direttiva imballaggi, Italia battuta: l'Europa sceglie la strada del riutilizzo

Sara Deganello — a pagina 21

PANORAMA

CLASSIFICA FMI

## La Germania sorpassa Tokyo e diventa terza economia mondiale

Il Pil tedesco quest'anno si contrarrà dello 0,4 per cento. Eppure, nonostante la frenata dovuta a una doppia recessione e la scomoda etichetta di malato d'Europa, la Germania conquisterà il terzo posto nella graduatoria mondiale del Fondo monetario internazionale: quest'anno il Pil nominale tedesco ammonta a 4,430 miliardi di dollari (+8,4%) contro i 4,230 miliardi del Pil giapponese (-0,2%). — a pagina 9

SOSTENIBILITÀ

## Ferrero certifica le filiere di cacao e materie prime

Si chiama Cocoa Charter Progress Report lo strumento con cui Ferrero controlla la filiera del cacao. L'azienda certifica anche nocciole e olio di palma. — a pagina 23

CONSIGLIO DI STATO

## Cloud, stop al Polo nazionale: «Aggiudicazione illegittima»

Carmine Fotina — a pagina 31

RUSSIA

## Morte improvvisa per il capo del cda Lukoil

Perle improvvisa per Vladimir Nekrasov, ceo di Lukoil, la maggiore compagnia petrolifera russa. È il terzo dirigente di Lukoil morto dall'inizio della guerra in Ucraina. — a pagina 17

ARREDO

## Poltronosofa lancia offerta per il 100% dell'inglese ScS

Poltronosofa ha lanciato un'offerta sul 100% del gruppo inglese ScS, per un valore massimo di 99,3 milioni di sterline. Il titolo ScS è balzato del 60% in Borsa. — a pagina 35

OGGI CON IL SOLE 24 ORE



## Finanza+ /3

### Mutui e prestiti sotto la lente

— a 2,00 euro più il prezzo del quotidiano

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
2 mesi a solo 19,90€. Per info: [ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



## Con le banche Piazza Affari corre verso il record di utili

Conti trimestrali

## Soffrono energetici e industriali. Profitti in calo per lo Stoxx 600

Emerge un quadro molto variegato dalla stagione delle trimestrali che entra nel vivo anche in Europa e in Italia. Ancora pieno di utili per le banche, mentre prosegue la "dieta" delle società energetiche, in un contesto generale che vede l'industria e i settori legati ai consumi colpiti dal rallentamento economico. Per le società dello Stoxx 600 gli analisti prevedono profitti in calo del 9,7% rispetto a 12 mesi prima. È la seconda frenata consecutiva. A Piazza Affari, grazie alle banche, il 2023 dovrebbe chiudersi invece con il nuovo record di utili. **Celino** — a pag. 11



Al vertice, Andrea Orcol

IL CEO DI UNICREDIT

## Orcol: «Dieci miliardi di capitale in eccesso per i soci»

Luca Davi — a pag. 30

## 17%

RICAMBIO GENERAZIONALE

In Italia, secondo la ricerca Spencer Stuart, solo 17 aziende quotate in Borsa su 100 hanno piani di successione strutturati

LAVORO 24

## Società quotate: aumenta l'età media dei vertici, in calo gli under 40

Cristina Casadei — a pag. 28



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 25 ottobre 2023  
Anno LXXX - Numero 294 - € 1,20  
Santi Crisanto e Daria, martiri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

## PIOGGIA DI SOLDI SU ROMA

# I fondi ci sono le idee no

In arrivo tredici miliardi per interventi su opere e servizi in vista del Giubileo

Ma la Città Eterna continua a essere nel caos e Gualtieri non risolve nulla

Ieri traffico di nuovo in tilt Dodici chilometri di fila dall'Appia al Centro

### L'EDITORIALE

## Irrimediabile disastro Capitale

DI DAVIDE VECCHI

Credevo che il disastro Capitale scaturito dall'avvio dei cantieri in piazza Venezia, fosse dovuto alla negligenza del Campidoglio di attuare un piano alternativo per la viabilità. Una dimenticanza, diciamo. Per quanto sia difficile pensare che chiudere uno snodo fondamentale per l'intero centro storico come piazza Venezia non avrebbe causato il caos. Ieri mattina, per dire, la coda in entrata a Roma partiva da Pignatelli, un serpente di auto lungo 11 chilometri. Era, appunto, facilmente prevedibile. Ma ieri abbiamo scoperto che il problema non è la dimenticanza di intervenire preventivamente ma proprio la capacità di individuare una soluzione, una alternativa alla viabilità. La riunione convocata dal sindaco Roberto Gualtieri con grande urgenza ieri, infatti, ha partorito come correttivi il nulla: una svolta obbligata, la fermata Atac spostata di qualche metro, semafori più rapidi e la presenza massiccia di vigili (quindi esistono davvero). Il piano d'intervento è talmente urgente da entrare in vigore subito? Macché, solamente da venerdì. Con calma. Cari romani, cari turisti, soffrite altri due giorni. E continuerete pure dopo. Oggi Gualtieri ha dei privilegi che pochi prima di lui hanno avuto, forse nessuno: poteri speciali per il Giubileo e stanziamenti per oltre 13 miliardi in cinque anni. Un tesoro. Che ci auguriamo sappia usare meglio dei piani per la viabilità.

### Il Tempo di Osho

## A Firenze vogliono abolire il Natale L'università: «È troppo cristiano»



"No signò, qui non è arrivata nessuna letterina... Non è che l'avete mandata alla vecchia ragione sociale?"

Campigli a pagina 8

## Il presidente Gutierrez: Hamas non viene dal nulla. Ira di Tel Aviv: si dimetta Scontro tra Israele e Onu

### Polemiche nel centrodestra Amato eletto presidente della Commissione algoritmi

Romagnoli a pagina 9

... Mentre è stallo sulla liberazione degli ostaggi israeliani a Gaza si apre lo scontro diplomatico tra Israele e l'Onu. Il presidente Gutierrez dichiara: «Hamas non nasce dal nulla» e parla di chiare violazioni del diritto umanitario nella Striscia. Tel Aviv non ci sta, chiede le sue dimissioni e nega la fornitura di carburante chiesta dai jihadisti per liberare 50 prigionieri.

Riccardi e Tempesta alle pagine 10 e 11

... Pioggia di soldi su Roma. Tredici miliardi per interventi in opere e servizi in vista del Giubileo del 2025. Ma nonostante questo la Capitale continua a essere nel caos e il sindaco Gualtieri a non risolvere nulla. Anche ieri il traffico era di nuovo in tilt con dodici chilometri di automobili in fila per arrivare dalla via Appia al centro storico della città.

Novelli e Zanchi alle pagine 2 e 3

### Manovra in 91 articoli Aiuti a famiglie e meno tasse per rilanciare la crescita

Cateri e Martini alle pagine 4 e 5

### Dopo il caso Apostolico Nordio ai giudici «No al diritto creativo»

Frasca a pagina 7

### Festa del Cinema Esordio in regia per Buy che dirige la figlia sulla fobia del volo



Bianconi a pagina 23

### COMMENTI

- MAZZONI  
Governo coerente su Israele  
Opposizioni nel caos
- GIACOBINO  
In liquidazione casa cinematografica di Flavia Parnasi
- CONTE MAX  
Fisco, fischi e solite proteste

a pagina 15



*Consigli non richiesti*

DI CICISSEO

Ma che giovani stiamo crescendo in Occidente? Ma cosa gli passa per la testa, e soprattutto chi li sta allevando nell'incubatrice ideologica che li porta a tifare per Hamas? Un'ideologia mischiata evidentemente con un'ignoranza crassa della storia e del mondo, perché se pretendi di farli studiare seriamente sui libri escono subito tutor pietosi che impongono di non esagerare perché, poveretti, dopo gli anni del Covid soffrono d'ansia. Ideologia e ignoranza sono, mezzo secolo dopo, gli stessi ingredienti che portarono i sessantottini (...)

Segue a pagina 15





a pag. 39

**PIGNORAMENTI LAMPO**

**L'agenzia delle entrate avrà accesso telematico diretto ai conti correnti dei debitori**

Mandolosi a pag. 37

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

**IO CONCILIO**

**Commercialisti - Le nuove Norme di comportamento del collegio sindacale delle quotate poste in consultazione**

**Manovra - La bozza del disegno di legge di bilancio 2024**

**Fisco - La bozza di decreto sullo Statuto del contribuente**

**Natale (Univ. Statale): l'alleanza Pd-M5s non decolla. Pd bloccato al 19%. Cresce solo M5s**

Alessandra Ricciardi a pag. 8

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## In pensione prima. Pagando

Chi andrà a riposo con quota 104 a 63 anni perderà il 12% della quota retributiva (che diventa contributiva). A 64 anni il taglio sarà del 9%, a 65 del 6%, a 66 del 3%

Si paga con una parte della pensione. Chi vorrà sfruttare "quota 104" per andare in pensione a 63 anni di età, infatti, dovrà rinunciare al 12% della quota di pensione c.d. "retributiva", cioè calcolata sui contributi versati da prima dell'anno 1996 e, in teoria, fino all'anno 2012. Se l'età di pensionamento è 64 anni, il taglio è del 9%, dal 6% se è 65 anni, del 3% se è 66 anni. A stabilirlo è la bozza di Manovra 2024 sul capitolo pensioni.

Cirioli a pag. 41

SU DAZN

**Calcio in crisi, spettatori in calo: -6% nelle prime 9 giornate**

Secchi a pag. 21

**Un tempo nei kibbutz si teneva alta la guardia e si andava ad arare i campi col mitra accanto**

**AUMENTANO LE TASSE SULLE SIGARETTE**



COPEI

**DI PIERLUIGI MAGNASCHI**

Se i terroristi di Hamas avessero attaccato il kibbutz dove nel 1963 feci una specie di scuola-lavoro (grazie a una borsa di studio che mi offrì l'armatore genovese Angelo Costa che fu anche presidente della Confindustria) non avrebbero sicuramente potuto trucidare, per più di dieci ore, la gente del posto senza incontrare alcuna resistenza, ma sarebbero stati sicuramente respinti con gravi perdite. Per questo motivo i guerriglieri palestinesi di allora (che pure avrebbero desiderato farlo) se ne sono sempre ben guardati dall'attaccare il mio kibbutz.

continua a pag. 10

**DIRITTO & ROVESCIO**

Il seggio senatoriale di Monza ricoperto da Silvio Berlusconi che veniva rimosso in gioco per trovare il successore era un incarico ghidato. Per Elly Schlein conquistare questo posto avrebbe stato un colpo mediatico straordinario. Perciò, sacrificando il suo partito, ha offerto la candidatura a un radicale come Marco Cappato per allargare al più possibile il sostegno alla sua candidatura. È riuscita infatti a mettere assieme non solo Pd e M5s ma anche Azione, Possibile, Pia Europa, Radicali italiani, Verdi e Sinistra, Libdem, Socialisti. Un formato simile era condannata a vincere. E invece ha perso. È di brutto anche Adriano Galliani (Pd) ha infatti preso il 52% dei voti mentre Cappato ha ottenuto solo il 39,5%. Non solo, è stato bocciato persino nel suo comune: Veduggio al Lambro. Persino però l'affluenza alle urne che è precipitata del 71% delle precedenti politiche al 19% di adesso, è dimostrazione che gli elettori sono stufi di questi ballottati. Ora c'è da sperare che Galliani (che è stato uno dei massimi esponenti nel mandato precedente) si faccia vedere al Senato.

**UP TV**  
**LA NUOVA TV PER CHI GUARDA IN ALTO.**

La nuova tv dai contenuti sorprendenti, che vi informa e intrattiene nelle metropolitane e negli aeroporti di tutta Italia. La guardano già oltre 10 milioni di telespettatori. Alza lo sguardo anche tu!

Disponibile su

# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 25 ottobre 2023  
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



Istituto europeo a Fiesole: «Uguaglianza etnica»

### Niente festa di Natale Sì agli auguri d'inverno per tutti gli studenti

Baldi a pagina 11



Ebbe un figlio da un 13 enne

### Fece scandalo a Prato: ora la prof in cella

Natoli a pagina 14



## Sgravi per le donne, stretta sulle pensioni

Nell'ultima bozza della manovra più soldi in busta paga per le mamme lavoratrici. Previdenza, restano l'Ape sociale e Opzione donna **Marin, Troise e Neri**  
Ma arriva il giro di vite sulle uscite anticipate. **L'intervista** Il leader di Confindustria Bonomi: «Bene il taglio del cuneo, ora investimenti» da p. 2 a p. 5

Nel mirino le parole su Hamas

### Israele-Onu Ora è scontro su Guterres



Il segretario dell'Onu Guterres: «Gli attacchi di Hamas non sono arrivati dal nulla». Il ministro israeliano Cohen cancella l'incontro. Anche gli Usa indignati

Farruggia a pagina 7

Bloccati in 14, le testimonianze

### «Noi italiani intrappolati nella Striscia»

Prosperetti a pagina 9

ISRAELIANA LIBERATA DA HAMAS STRINGE LA MANO AL TERRORISTA



Non è una guerra come le altre

### Ma la pace esige realismo

Roberto Giardina a pagina 9

La 85enne  
israeliana  
Yocheved  
Lifshitz dice  
al miliziano  
di Hamas:  
«Pace»

# SHALOM

DALLE CITTÀ

Fucecchio

### Violenza sessuale e rapina Arrestato il latitante

Servizio in Cronaca

Empoli

### La moda in affanno Persi 50 milioni in sei mesi

Servizio in Cronaca

Empoli

### La sfida di Barnini «Energia popolare per il Pd»

Servizio in Cronaca



Firenze, la figlia di una vittima

### «Delitti del Mostro, non archiviate»

Brogioni a pagina 13



Video in doccia: schermidore nei guai

### Minorenne filmata Cassarà indagato

Raspa a pagina 15



Margherita Buy debutta da regista

### «Ciak, ora volo senza paura»

Bertuccioli a pagina 25



SPADA®

spadaroma.com





VALLEVERDE

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



VALLEVERDE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Mercoledì 25 ottobre 2023

Anno 48 N° 231 - In Italia € 1,70

Il conflitto in Medio Oriente

## L'Onu attacca Israele " Hamas ha le sue ragioni "

Dura replica del ministro degli Esteri israeliano: "Si dimetta, sono i nuovi nazisti" Allarme Usa: Hezbollah e altre milizie hanno il via libera dell'Iran per colpirci

Il commento

Dalla parte delle vittime

di Luigi Manconi

È possibile disertare? Non restare indifferenti, bensì sottrarsi alla logica degli opposti schieramenti. **● a pagina 33**



Antonio Guterres, segretario generale Onu

Scontro alle Nazioni Unite sulla guerra in Medio Oriente. Il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, accusa: «È importante riconoscere che gli attacchi di Hamas non sono arrivati dal nulla». Gerusalemme replica: «Si dimetta». Gli Stati Uniti lanciano l'allarme: l'Iran ha dato il via libera ai suoi alleati per colpire.

di Al-Ajrami, Basile, Caferrì Mastrolilli, Perilli e Raineri **● da pagina 6 a pagina 11**



L'ostaggio e il carceriere Yocheved Lifshitz, 85 anni, dà la mano a un miliziano di Hamas e gli dice "Shalom" mentre viene liberata dopo 17 giorni di prigionia

I CONTI NON TORNANO

## La beffa delle pensioni

Promesse elettorali deluse, la bozza della manovra inasprisce quota 104 e la penalizza. Sarà più difficile lasciare il lavoro Per i Millennials l'orizzonte sono i 71 anni con assegni magri. Proroga del taglio del cuneo fiscale. Scuri sugli enti locali Meloni blindata e Giambruno lascia il video. Mediaset -6% in Borsa

L'analisi

Quelli che pagano il conto

di Vincenzo Galasso

Sorprese in finanziaria sulle pensioni. Chi si aspettava che il governo rendesse più facile l'uscita rimarrà deluso. **● a pagina 32**

Il punto

Salvini prigioniero del suo personaggio

di Stefano Folli

Peri è stata un'altra delle giornate in cui la realtà si prende la rivincita sulle promesse elettorali. **● a pagina 33**

Quasi vietato anticipare la pensione. O almeno chi esce prima paga pegno. È questo il senso della seconda manovra del governo Meloni, approvata il 16 ottobre e per ora visibile solo in bozza. Penalizzati i Millennials, che dovranno lavorare di più, anche fino a 71 anni, e avranno assegni più magri. Andrea Giambruno lascia la conduzione del programma su Rete4.

di Amato, Bocci, Ciriaco Colombo, Conte, Santelli e Vitale **● alle pagine 2, 3, 4, 14 e 15**

L'inchiesta

Chi alimenta la fabbrica del complottismo

di Stefano Cappellini **● a pagina 13**

Economia

Mattarella: "Attuare il Pnrr più importante del piano Marshall"

di Concetto Vecchio



All'indomani dell'elezione di Galliani al Senato con uno sconcertante 19% di votanti, Mattarella lancia l'allarme «sul disimpegno elettorale». **● a pagina 17**

La Calabria adotta i doctores cubani "Come il Caribe stesso calore"

dalla nostra inviata Alessia Candito



POLISTENA - «Calabria, Caribe: stesso calore». Piccolino, il cardiologo Adrian Naranjo Dominguez arriva in pronto soccorso sorridente. **● a pagina 23**

La storia della famiglia che ha creato il mito Esselunga.



Il caso



Bergogliani e outsider al Sinodo le prove per il Papa che verrà

di Iacopo Scaramuzzi **● a pagina 24**

Champions League



L'Inter domina il Salisburgo al Napoli basta un gol

di Azzì e Vanni **● alle pagine 42 e 43**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abn. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia RN 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiano CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesco CHF 4,00

NZ



LA TELEVISIONE

Mediaset: Giambruno via dal video

ILARIO LOMBARDO, FRANCESCO OLIVO

Dietro le quinte per evitare altri guai. Mediaset non licenzia Giambruno: lo rimuove dal video. - PAGINA 18



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Se la politica ignora l'algoritmo

LEONARDO CAFFO

Giuliano Amato: figura talmente rilevante che è impossibile avere qualcosa da ridire. - PAGINA 21



LA CULTURA

Il sapere che nasce dal caos cosmico

VITO MANCUSO

Cosa succede alla nostra mente quando leggiamo? Come nasce quel processo? - PAGINA 30



# LA STAMPA



MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N. 283 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



IL SEGRETARIO GENERALE: LA STRAGE NEI KIBBUTZ NON È ARRIVATA DAL NULLA. L'IRA DI GERUSALEMME: DEVE DIMETTERSI

## Scontro all'Onu, Israele attacca Guterres

LA STORIA

La prigioniera di Hamas e quel suo segno di pace

CATERINA SOFFICI



AMABILE, DEL GATTO, MAGRI, TORTELLO

«È importante riconoscere anche che gli attacchi di Hamas non sono avvenuti dal nulla». È questo il pensiero che il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, ha espresso ieri al Consiglio di Sicurezza al Palazzo di vetro, provocando la ferma reazione israeliana. Il rappresentante israeliano all'Onu, Gilad Erdan, ha definito queste parole «scioccanti, orribili e totalmente distaccate dalla realtà», mentre il ministro degli Esteri, Eli Cohen, ha chiesto a Guterres «dove vive». - PAGINE 10-15

L'INTERVISTA

Bruck: nei bimbi uccisi l'orrore di Auschwitz

ELEONORA CAMILLI

«Per me è uno choc, sono stata male, sto ancora molto male. Quello che è successo il 7 ottobre scorso è una delle cose più orribili che si possano immaginare, soprattutto per i civili». Edith Bruck, scrittrice sopravvissuta ad Auschwitz, ha vissuto sulla sua pelle l'orrore della Shoah. - PAGINA 14

IL CASO

Ecco chi gioca per Gaza con Benzema e Salah

GIULIA ZONCA

I calciatori sono abituati a essere bandiere, ma quando ne sventolano una la loro popolarità le rende più evidenti e in questi giorni pesanti. Si agitano identità. Nel conflitto riesplso tra Israele e Palestina il calcio ha provato a restare neutro e non ci è riuscito. - PAGINA 15

IL RACCONTO

Da Altan a ElleKappa da Vecchioni a Guccini tutti a Palazzo Vecchio per salutare Staino

ANNALISA CUZZOCREA



«Quanto avrebbe riso, di questo saluto nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio. Un semplice vignettista nel tempio dell'arte di Firenze!». - PAGINA 19

LA POLITICA

La vittoretta a Foggia che fa esultare il Pd

FRANCESCA SCHIANCHI

«Questa è la dimostrazione che uniti si vince, che uniti c'è un'alternativa a queste destre», dichiara entusiasta la segretaria del Pd, Elly Schlein, alla notizia della vittoria al primo turno delle opposizioni unite a Foggia. La mini tornata d'autunno è stata per loro un piccolo disastro, in realtà. - PAGINA 29

CONFERMATO IL TAGLIO DEL CUNEO FISCALE NEL 2024, AUMENTANO GLI AIUTI PER LE MAMME E LE FAMIGLIE NUMEROSE

## Manovra, meno pensione più tasse

Penalizzato l'addio anticipato al lavoro, alzata l'età per le donne. Case, fumo e pannolini: imposte su

IL COMMENTO

LA CRESCITA DIMENTICATA

ELSA FORNERO

Una legge di bilancio (comunemente detta "manovra") può essere scritta per descrivere una strategia per il futuro oppure per "tenere buoni" i valutatori - dalla Commissione Europea alle agenzie di rating - scontentando il minor numero possibile di elettori. A quest'ultima categoria appartiene la seconda legge di bilancio predisposta dal Governo Meloni: darà un po' di sostegno all'economia, senza però avviare un percorso sostenibile di crescita, e peggiorerà il debito pubblico. Un equilibrio non facile, con il rischio non piccolo che la corda si spezzi al primo vento non proprio amichevole. - PAGINA 3  
BRESOLINI E MAGRI - PAGINA 9

ALTA VELOCITÀ NEL CAOS: IL 98% DEI CONVOGLI NON RISPETTA GLI ORARI

### I treni della vergogna

LUGI GRASSIA

IL CLIMA AL CAPOLINEA

MARIO TOZZI

Mentre tutto il mondo discute su come fermare l'incremento della temperatura atmosferica, c'è chi si rifiuta di prendere in considerazione i dati scientifici. - PAGINA 25

DIPACO, BARBERA, MONTICELLI

Addio a Quota 103: arriva Quota 104 e penalizza i lavoratori. Resta Ape sociale e Opzione donna ma con requisiti più rigidi. E le pensioni a ostacoli si sommano all'aumento delle tasse: sugli affitti brevi, sul fumo, sulle case all'estero. - PAGINE 2-8

LA SALUTE

Medici e turni infernali 20mila errori all'anno

PAOLO RUSSO

Il caso delle sanzioni prima comminate poi sospese ai primari del Policlinico di Bari, accusati di aver fatto lavorare troppo i loro medici, rischia di aprire un altro sulle norme che regolano l'orario di lavoro dei camici bianchi. Quelle che recepiscono una direttiva europea, la quale fissa un periodo minimo di riposo ininterrotto di 11 ore tra un turno e l'altro. - PAGINA 20

I DIRITTI

Violenza sulle donne ora un voto bipartisan

FABRIZIA GIULIANI

Racconta Cortellesi che il suo film è nato dallo stupore di Lauretta, sua figlia, nel conoscere le tappe dei diritti conquistati dalle donne. La meraviglia di Lauretta la leggiamo negli occhi di ogni studente quando ricordiamo le date: l'us corrigendi (1956), abolizione della punizione dell'adulterio femminile (1969) o del delitto d'onore (1981). - PAGINA 29

BUONGIORNO

Sì, lo so, l'ho scritto mille volte di quanto consideri il 41 bis - il carcere duro: luce accesa giorno e notte, ora d'aria ridotta, limitazione dei colloqui, posta controllata, libri e giornali vietati, isolamento - un'indecenza per una democrazia, e mi ero ripromesso di non scriverlo per un bel po' per non risultare noioso. Ma oggi mi rompe il sospetto che sia anche un provvedimento da surrealismo carcerario. Mi erompe per via di Alfredo Cospito: ricordate, vero? L'anarchico è al 41 bis da un anno e mezzo, e lunedì il tribunale di sorveglianza glielo ha confermato nonostante l'Antiterrorismo e la Direzione nazionale antimafia avessero dato parere favorevole alla sospensione. Il giudice ha invece deciso di no. Si va avanti così perché - conto di tradurre e riassumere bene dal giuridichese - Cospito continua a esercitare

### Bene, bravo, 41 bis

MATTIA FELTRI

una leadership e, quando avviò lo sciopero della fame in protesta contro il regime di detenzione, infuocò gli animi e accrebbe il suo carisma fra gli anarchici. Lo infuocò, aggiunge, anche per la dovizia di commenti di Cospito medesimo al medesimo sciopero diffusi quotidianamente sui giornali e in televisione. Un bel paradosso. Questa oscurità di 41 bis è stata infatti pensata per impedire ai detenuti più pericolosi di comunicare coi compagni a piede libero, e però quello che ha fatto e detto Cospito al 41 bis ha infiammato gli animi dei compagni a piede libero, e quindi deve restare al 41 bis per non infiammare gli animi dei compagni a piede libero. La tonante dimostrazione di una regola scolpita nel marmo della storia umana: quello che è sbagliato è anche stupido.

VIENI A CONOSCERCI.

Trova l'ambulatorio più vicino su [www.dentalfeel.it](http://www.dentalfeel.it)

IMPLANTOLOGIA ORTODONZIA ODONTOLOGIA GENERALE

DENTAL FEEL  
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

D.S. Dott. Alberto Fiabri

**MF MILANO FINANZA**

**MF, Barron's, WSJ:**  
l'informazione che fa crescere i tuoi risparmi

**229 €**  
anziché 349€

**ABBONATI SU**  
milanofinanza.it/abbonamenti

**Apple investirà 1 mld all'anno per competere con Microsoft e Google nell'AI**

**Bichicchi a pagina 23**

**Nei pagamenti prove di terzo polo: Tamagnini rileva le carte di Banca d'Asti**

**Gualtieri a pagina 13**

**il quotidiano dei mercati finanziari**

**Kering tira il freno Nel trimestre giro d'affari in calo del 13%**

Il rallentamento tocca in particolare i marchi Gucci e Saint Laurent

**Palazzi in MF Fashion**

Anno XXXIV n. 209  
Mercoledì 25 Ottobre 2023  
**€2,00\*** *Classificatori*

\*Dati in vigore. Guida alle professioni creative. Si riferisce a copie del trimestre.

**Guida alle professioni creative 2024**

**IN OMAGGIO**

ACCAREMIS DI ALBA BORMAZIONE

FTSE MIB +0,05% 27.573    DOW JONES +0,73% 33.177\*\*    NASDAQ +0,81% 13.124\*\*    DAX +0,54% 14.880    SPREAD 200 (+4)    €/S 1,0632

\*\* Dati aggiornati alle ore 21,00

**IN MANOVRA UNA SPENDING REVIEW PER COMUNI E REGIONI**

# Scure di Stato su 600 mln

**Giorgetti affila le armi a caccia di risorse finanziarie, tagli annuali fino al 2028**  
Nella legge di Bilancio una **norma** per dividere il patrimonio **famigliare** in vita

**BARCLAYS DÀ L'ALLARME SUI CONTI. SULLA BCE IL RISCHIO DI STRETTA ECCESSIVA**

Ninfeo, Pira e Valentini alle pagine 2, 4 e 6



**NEI NOVE MESI 6,7 MILIARDI**

**Orcel: gli utili di Unicredit grazie anche alle nuove fabbriche-prodotto**

Cabrini, Dal Maso e Gualtieri a pagina 3

**200 MLN A SETTIMANA**

**Sciopero anche sui pick-up. Più salato il conto per Stellantis**

Boeris a pagina 11

**USATO TROPPO CARBONE**

**Sulla sostenibilità Enel rischia di pagare rendimenti extra sui suoi bond**

Zoppo a pagina 9



**Siamo la rete che trasporta la vostra energia ogni giorno.**

**snam**  
Energia per ispirare il mondo

Da sempre noi di Snam accompagniamo i vostri gesti quotidiani con una rete di 38.000 km sicura e tecnologicamente avanzata. Muoviamo l'energia con un'infrastruttura capace di trasportare sempre più molecole verdi e favorire la transizione, verso un futuro davvero sostenibile. Scopri di più su [www.snam.it](http://www.snam.it)

## Federazione del Mare, workshop a Confitarma sul ruolo delle donne nell'economia blu

Il 23 ottobre, a Roma presso la sede di Confitarma, si è tenuto il workshop "Empowering Women in the Blue Economy - Intelligence gathering and capacity boosting", organizzato nell'ambito del Festival della Diplomazia in collaborazione con la Federazione del Mare, con l'obiettivo di esplorare il ruolo delle donne nell'evoluzione e nello sviluppo dell'economia blu, considerando le nuove sfide di crescita sorte a seguito della pandemia da Covid e dell'impatto dei cambiamenti climatici sul settore marittimo. Laurence Martin, Segretario Generale della Federazione del Mare, che ha moderato l'incontro, nel suo intervento introduttivo ha ricordato che l'idea di questo workshop si basa sul bando "Donne nell'economia blu" che la Commissione Europea ha lanciato il 17 maggio 2022 e, più in generale, su Next Generation EU che prevede l'adozione dell'approccio di mainstreaming di genere nel settore. Inoltre, il dialogo tra le parti interessate di sicuro può favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, fornendo un'istantanea dell'economia blu dal punto di vista delle donne e delle sfide che devono affrontare nei settori dell'economia del mare. Tale workshop si focalizza sui due progetti gemelli, WIN BIG e WIN BLU, cofinanziati dall'Unione europea, e sullo stato dell'arte nei settori del trasporto marittimo, della cantieristica, dei porti e della pesca in Italia con la partecipazione del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera e di WISTA Italy. Helena Vieira, ricercatrice presso l'Università di Aveiro, coordinatore del progetto europeo WIN-BIG Women in blue economy. Intelligence gathering and capacity boosting, ha illustrato tale progetto, finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), con 14 partner provenienti da 9 Paesi che rappresentano tutti i 6 bacini marini dell'UE ed ha l'obiettivo di mappare l'attuale situazione di genere e le lacune in termini di competenze e capacità che ancora persistono nell'economia blu europea. Utilizzando le informazioni raccolte, WINBIG fornirà laboratori di formazione avanzata e specifica per le donne, rispondenti alle esigenze dei 6 bacini dell'Ue. Inoltre, per favorire lo scambio di esperienze e la creazione di reti per le donne e le istituzioni che desiderano impegnarsi in un'economia blu più equilibrata, sulla base dei gap di competenze femminili identificati, verranno progettati 3 modelli di evento per i 3 bacini pilota (Mediterraneo, Atlantico e Baltico). Lidia Rossi, Project Manager, ha integrato l'illustrazione di WIN-BIG, ricordando che all'interno del progetto, Federazione del Mare è leader del Work Package 3 "Linking and Networking", volto a definire una strategia di coinvolgimento degli stakeholder di settore per promuovere opportunità di carriera e ruolo di leadership delle donne nell'economia blu e in particolare nel Bacino Mediterraneo. Rebecca Pogni, docente presso l'Università di Siena, ha illustrato il progetto WIN BLUE (Empowering Women and Mainstreaming Gender Equality in the Blue Economy), di cui è task leader, con il quale si intende accelerare



Il 23 ottobre, a Roma presso la sede di Confitarma, si è tenuto il workshop "Empowering Women in the Blue Economy - Intelligence gathering and capacity boosting", organizzato nell'ambito del Festival della Diplomazia in collaborazione con la Federazione del Mare, con l'obiettivo di esplorare il ruolo delle donne nell'evoluzione e nello sviluppo dell'economia blu, considerando le nuove sfide di crescita sorte a seguito della pandemia da Covid e dell'impatto dei cambiamenti climatici sul settore marittimo. Laurence Martin, Segretario Generale della Federazione del Mare, che ha moderato l'incontro, nel suo intervento introduttivo ha ricordato che l'idea di questo workshop si basa sul bando "Donne nell'economia blu" che la Commissione Europea ha lanciato il 17 maggio 2022 e, più in generale, su Next Generation EU che prevede l'adozione dell'approccio di mainstreaming di genere nel settore. Inoltre, il dialogo tra le parti interessate di sicuro può favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, fornendo un'istantanea dell'economia blu dal punto di vista delle donne e delle sfide che devono affrontare nei settori dell'economia del mare. Tale workshop si focalizza sui due progetti gemelli, WIN BIG e WIN BLU, cofinanziati dall'Unione europea, e sullo stato dell'arte nei settori del trasporto marittimo, della cantieristica, dei porti e della pesca in Italia con la partecipazione del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera e di WISTA Italy. Helena Vieira, ricercatrice presso l'Università di Aveiro, coordinatore del progetto europeo WIN-BIG Women in blue economy. Intelligence gathering and capacity boosting, ha illustrato tale progetto, finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), con 14 partner provenienti da 9 Paesi che rappresentano tutti i 6 bacini marini dell'UE ed ha l'obiettivo di mappare l'attuale situazione di genere e le lacune in termini di competenze e capacità che ancora persistono nell'economia blu europea. Utilizzando le informazioni raccolte,

l'empowerment delle donne nell'economia blu facilitando la loro partecipazione in cinque settori: bioeconomia blu circolare e biotecnologie, acquacoltura e pesca, energia rinnovabile offshore, turismo costiero sostenibile, tecnologie abilitanti all'avanguardia per la protezione e il ripristino degli ecosistemi marini. Il progetto avvierà cinque laboratori WIN-BLUE per coinvolgere gli stakeholder nella: co-progettazione e implementazione di modelli di piani per l'uguaglianza di genere; progettazione e validazione di programmi di upskilling e coaching per le donne; implementazione di una strategia di raccolta e monitoraggio dei dati per analizzare e monitorare l'evoluzione dell'inclusione di genere nell'economia blu; identificazione e valutazione di buone pratiche altamente replicabili. Annamaria La Civita, Direttore Generale di Assonave, nel manifestare apprezzamento per i progetti europei volti ad incentivare il ruolo delle donne nell'economia blu, ha evidenziato come negli ultimi anni l'industria navalmeccanica sia stata testimone di numerose trasformazioni in tema di diversity e inclusione delle donne che possono creare valore aggiunto e contribuire positivamente alle sfide che il settore marittimo si troverà ad affrontare in futuro. Il percorso è ancora lungo: emerge la necessità di aumentare la partecipazione e l'empowerment femminile attraverso un più ampio accesso a percorsi di studio e carriere professionali in campo tecnologico e digitale, favorendo il networking e la condivisione di best practices e, al contempo, promuovendo l'implementazione di politiche per la conciliazione tra lavoro e vita privata. Francesca Biondo, Direttore Generale di Federpesca, ha ricordato che le donne nel settore della pesca hanno sempre svolto ruoli attivi e fondamentali, dando un contributo significativo all'intero settore. Nelle imprese di pesca a conduzione familiare, le donne svolgono spesso mansioni a terra, come il marketing, l'amministrazione, la cura dei rapporti con i cantieri navali, le cooperative di servizi e le capitanerie. Un lavoro faticoso, che si aggiunge alle attività che svolgono nel resto della giornata come madri, mogli, sorelle, spesso svolgendo anche altri lavori. Tuttavia, il loro ruolo in Italia non è legalmente riconosciuto, in quanto le loro attività nell'impresa familiare di pesca rientrano nelle responsabilità domestiche e, quindi, non hanno uno status giuridico specifico. Questo "status di invisibilità" spiega anche perché in Italia non abbiamo molti dati sull'occupazione femminile nel settore della pesca. Federpesca lavora da anni per chiedere al nostro governo di fornire a livello nazionale un quadro giuridico che riconosca il contributo informale delle donne alle imprese di pesca e acquacoltura. Tiziana Murgia, ha ricordato che **Assoport**, di cui è Capo della Comunicazione e dell'Ambiente, ha lavorato molto sui rapporti tra porti e città e sulla necessità che i porti italiani abbiano una propria "licenza di operare" nei territori in cui si trovano. Il gender gap rientra in questa attività di dialogo e sostenibilità sociale che significa inclusione e cooperazione. **Assoport**, insieme alle autorità portuali, ha sottoscritto un Patto per il miglioramento dell'ambiente e del luogo di lavoro delle donne e, recentemente, una dichiarazione che prende spunto dal progetto europeo "no women, no panel". In un Paese in cui le statistiche sulla presenza delle donne nei luoghi di lavoro (soprattutto nel settore marittimo e portuale) sono inferiori a quelle della maggior parte dei Paesi occidentali, questi due passi sono molto importanti. "Dobbiamo fare ancora molto, ma

insieme speriamo di cambiare il paradigma e di ridurre il divario di genere". Secondo Ondrilla Fernandes, Social Affairs Dept dell'International Chamber of Shipping (ICS), nel settore marittimo la diversità va oltre le nazionalità e le etnie e comprende le competenze, i talenti e le prospettive di marittimi, ingegneri, gestori dei porti, riconoscendo le esperienze uniche di ciascuno. Ma la diversità da sola non è sufficiente è necessaria l'inclusione, cioè la garanzia che tutti si sentano accolti, valorizzati e responsabilizzati. È fondamentale quindi creare un settore inclusivo in cui genere, razza, etnia e altri fattori permettano la crescita e il successo, promuovendo una cultura del lavoro in cui ogni voce sia ascoltata e tutti abbiano accesso a pari opportunità e risorse. In proposito, ICS ha pubblicato il volume Diversity and Inclusion Toolkit for Shipping, con il quale ha inteso dare indicazioni per creare consapevolezza e ispirare cambiamenti nelle strategie, nelle politiche e nelle pratiche per aiutare le organizzazioni e le imprese marittime a promuovere la diversità sul posto di lavoro. Il CF (CP) Barbara Magro , del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto- Guardia Costiera/ VII Reparto- Informatica sistemi di monitoraggio del traffico e comunicazioni, dopo aver premesso che la sua esperienza personale testimonia il ruolo pionieristico delle donne nella Guardia Costiera, ha parlato dell'implementazione dell'European Maritime Single Window Environment: Con una rapida panoramica ha spiegato che EMSWe è un sistema di interfaccia unica marittima europea che mira ad agevolare i trasporti marittimi ed a ridurre gli oneri amministrativi a carico delle compagnie di navigazione, armonizzando e semplificando le modalità di espletamento delle formalità amministrative per le navi che scalano porti dell'Unione. Il ruolo della Guardia Costiera italiana nell'implementazione e nella gestione di questa piattaforma è di grande importanza e contribuisce a notevoli vantaggi per l'intero cluster marittimo derivanti dalla digitalizzazione delle formalità delle navi. Caterina Cerrini , Membro del Consiglio di WISTA ITALY, ha ricordato che la missione di WISTA - Women's International Shipping & Trading Association è quella di attrarre e sostenere le donne nel settore marittimo, commerciale e logistico, cercando di diminuire il gap di leadership femminile e facilitando lo sviluppo professionale delle donne attraverso la collaborazione con tutte le istituzioni del cluster. In particolare, l'agenda di WISTA ITALY prevede formazione, condivisione di esperienze, visite tecniche, best practice internazionali, interventi a conferenze e workshop, networking e un forte impegno con tutte le parti interessate per raggiungere l'obiettivo IMO del riconoscimento del ruolo delle donne nel settore marittimo.

## Museo del mare. Apertura straordinaria

Il Museo del Mare di San Benedetto partecipa agli "Italian port days", con aperture straordinarie gratuite e laboratori didattici per le scuole. Obiettivo: avvicinare le comunità e i giovani alla cultura del mare e far conoscere i porti. Fra i protagonisti del programma dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico centrale, degli "Italian port days" c'è il Museo del Mare di San Benedetto, per il quale c'è un'apertura straordinaria alla comunità, completamente gratuita da ieri al 27 ottobre, con orario dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30. Gli Italian port days, promossi in collaborazione con la Capitaneria di porto di San Benedetto, interesseranno anche i ragazzi con la possibilità di partecipare ai laboratori didattici per le scuole nelle mattine del 26 e del 27 ottobre. Saranno un centinaio gli alunni della scuola primaria "Alfortville" di San Benedetto che, insieme agli esperti del Museo del Mare, avranno la possibilità di approfondire la conoscenza dell'ecosistema marino, del suo patrimonio di flora e fauna, dei fattori ambientali e di sostenibilità che lo coinvolgono scoprendo anche l'importanza della presenza del mare e del porto per la città e il territorio. Gli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da **Assoporti**, hanno infatti l'obiettivo di avvicinare le comunità e i giovani alla vita e alla cultura del mare, per far conoscere gli scali, i protagonisti, il funzionamento e le attività di queste realtà. "Crediamo fermamente nel valore di questa iniziativa che permette di accrescere il legame che le città hanno con il mare e con i propri porti" è il commento di Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale.



## Informazioni Marittime

### Primo Piano

## Il ruolo delle donne nell'economia blu: workshop a Roma con la Federazione del Mare

Studiose e operatrici del settore si sono confrontate presso la sede di Confitarma nell'ambito del Festival della Diplomazia. Nell'ambito del Festival della Diplomazia e in collaborazione con la Federazione del Mare, il 23 ottobre, si è tenuto a Roma presso la sede di Confitarma il workshop "Empowering Women in the Blue Economy - Intelligence gathering and capacity boosting", con l'obiettivo di esplorare il ruolo delle donne nell'evoluzione e nello sviluppo dell'economia blu, considerando le nuove sfide di crescita sorte a seguito della pandemia da Covid e dell'impatto dei cambiamenti climatici sul settore marittimo. Laurence Martin, segretario generale della Federazione del Mare, nel suo intervento introduttivo ha ricordato che l'idea di questo workshop si basa sul bando "Donne nell'economia blu" che la Commissione Europea ha lanciato il 17 maggio 2022 e, più in generale, su Next Generation EU che prevede l'adozione dell'approccio di mainstreaming di genere nel settore. Inoltre, il dialogo tra le parti interessate di sicuro può favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, fornendo un'istantanea dell'economia blu dal punto di vista delle donne e delle sfide che devono affrontare nei settori dell'economia del mare. Tale workshop si focalizza sui due progetti gemelli, WIN BIG e WIN BLU, cofinanziati dall'Unione europea, e sullo stato dell'arte nei settori del trasporto marittimo, della cantieristica, dei porti e della pesca in Italia con la partecipazione del Comando generale del corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera e di Wista Italy. Helena Vieira, ricercatrice presso l'Università di Aveiro, coordinatore del progetto europeo WIN-BIG Women in blue economy. Intelligence gathering and capacity boosting, ha illustrato tale progetto, finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), con 14 partner provenienti da 9 Paesi che rappresentano tutti i 6 bacini marini dell'UE ed ha l'obiettivo di mappare l'attuale situazione di genere e le lacune in termini di competenze e capacità che ancora persistono nell'economia blu europea. Utilizzando le informazioni raccolte, WIN-BIG fornirà laboratori di formazione avanzata e specifica per le donne, rispondenti alle esigenze dei 6 bacini dell'UE. Inoltre, per favorire lo scambio di esperienze e la creazione di reti per le donne e le istituzioni che desiderano impegnarsi in un'economia blu più equilibrata, sulla base dei gap di competenze femminili identificati, verranno progettati 3 modelli di evento per i 3 bacini pilota (Mediterraneo, Atlantico e Baltico). Lidia Rossi, project manager, ha integrato l'illustrazione di WIN-BIG, ricordando che all'interno del progetto, Federazione del Mare è leader del Work Package 3 "Linking and Networking", volto a definire una strategia di coinvolgimento degli stakeholder di settore per promuovere opportunità di carriera e ruolo di leadership delle donne nell'economia blu e in particolare nel bacino Mediterraneo. Rebecca Pogni, docente presso l'Università di Siena, ha illustrato il progetto WIN BLUE (Empowering Women and



Studiose e operatrici del settore si sono confrontate presso la sede di Confitarma nell'ambito del Festival della Diplomazia. Nell'ambito del Festival della Diplomazia e in collaborazione con la Federazione del Mare, il 23 ottobre, si è tenuto a Roma presso la sede di Confitarma il workshop "Empowering Women in the Blue Economy - Intelligence gathering and capacity boosting", con l'obiettivo di esplorare il ruolo delle donne nell'evoluzione e nello sviluppo dell'economia blu, considerando le nuove sfide di crescita sorte a seguito della pandemia da Covid e dell'impatto dei cambiamenti climatici sul settore marittimo. Laurence Martin, segretario generale della Federazione del Mare, nel suo intervento introduttivo ha ricordato che l'idea di questo workshop si basa sul bando "Donne nell'economia blu" che la Commissione Europea ha lanciato il 17 maggio 2022 e, più in generale, su Next Generation EU che prevede l'adozione dell'approccio di mainstreaming di genere nel settore. Inoltre, il dialogo tra le parti interessate di sicuro può favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, fornendo un'istantanea dell'economia blu dal punto di vista delle donne e delle sfide che devono affrontare nei settori dell'economia del mare. Tale workshop si focalizza sui due progetti gemelli, WIN BIG e WIN BLU, cofinanziati dall'Unione europea, e sullo stato dell'arte nei settori del trasporto marittimo, della cantieristica, dei porti e della pesca in Italia con la partecipazione del Comando generale del corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera e di Wista Italy. Helena Vieira, ricercatrice presso l'Università di Aveiro, coordinatore del progetto europeo WIN-BIG Women in blue economy. Intelligence gathering and capacity boosting, ha illustrato tale progetto, finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), con 14 partner provenienti da 9 Paesi che rappresentano tutti i 6 bacini marini dell'UE ed ha l'obiettivo di mappare l'attuale situazione di genere e le lacune in termini di competenze e capacità che

## Informazioni Marittime

### Primo Piano

---

Mainstreaming Gender Equality in the Blue Economy), di cui è task leader, con il quale si intende accelerare l'empowerment delle donne nell'economia blu facilitando la loro partecipazione in cinque settori: bioeconomia blu circolare e biotecnologie, acquacoltura e pesca, energia rinnovabile offshore, turismo costiero sostenibile, tecnologie abilitanti all'avanguardia per la protezione e il ripristino degli ecosistemi marini. Il progetto avvierà cinque laboratori WIN-BLUE per coinvolgere gli stakeholder nella: co-progettazione e implementazione di modelli di piani per l'uguaglianza di genere; progettazione e validazione di programmi di upskilling e coaching per le donne; implementazione di una strategia di raccolta e monitoraggio dei dati per analizzare e monitorare l'evoluzione dell'inclusione di genere nell'economia blu; identificazione e valutazione di buone pratiche altamente replicabili.

Annamaria La Civita, direttore generale di Assonave, nel manifestare apprezzamento per i progetti europei volti ad incentivare il ruolo delle donne nell'economia blu, ha evidenziato come negli ultimi anni l'industria navalmeccanica sia stata testimone di numerose trasformazioni in tema di diversity e inclusione delle donne che possono creare valore aggiunto e contribuire positivamente alle sfide che il settore marittimo si troverà ad affrontare in futuro. Il percorso è ancora lungo: emerge la necessità di aumentare la partecipazione e l'empowerment femminile attraverso un più ampio accesso a percorsi di studio e carriere professionali in campo tecnologico e digitale, favorendo il networking e la condivisione di best practices e, al contempo, promuovendo l'implementazione di politiche per la conciliazione tra lavoro e vita privata.

Francesca Biondo, direttore generale di Federpesca, ha ricordato che le donne nel settore della pesca hanno sempre svolto ruoli attivi e fondamentali, dando un contributo significativo all'intero settore. Nelle imprese di pesca a conduzione familiare, le donne svolgono spesso mansioni a terra, come il marketing, l'amministrazione, la cura dei rapporti con i cantieri navali, le cooperative di servizi e le capitanerie. Un lavoro faticoso, che si aggiunge alle attività che svolgono nel resto della giornata come madri, mogli, sorelle, spesso svolgendo anche altri lavori. Tuttavia, il loro ruolo in Italia non è legalmente riconosciuto, in quanto le loro attività nell'impresa familiare di pesca rientrano nelle responsabilità domestiche e, quindi, non hanno uno status giuridico specifico. Questo "status di invisibilità" spiega anche perché in Italia non abbiamo molti dati sull'occupazione femminile nel settore della pesca. Federpesca lavora da anni per chiedere al nostro governo di fornire a livello nazionale un quadro giuridico che riconosca il contributo informale delle donne alle imprese di pesca e acquacoltura.

Tiziana Murgia, ha ricordato che **Assoport**, di cui è capo della Comunicazione e dell'Ambiente, ha lavorato molto sui rapporti tra porti e città e sulla necessità che i porti italiani abbiano una propria "licenza di operare" nei territori in cui si trovano. Il gender gap rientra in questa attività di dialogo e sostenibilità sociale che significa inclusione e cooperazione. **Assoport**, insieme alle autorità portuali, ha sottoscritto un Patto per il miglioramento dell'ambiente e del luogo di lavoro delle donne e, recentemente, una dichiarazione che prende spunto dal progetto europeo "no women, no panel". In un Paese in cui le statistiche sulla presenza delle donne nei luoghi di lavoro (soprattutto nel settore marittimo e portuale) sono inferiori

## Informazioni Marittime

### Primo Piano

---

a quelle della maggior parte dei Paesi occidentali, questi due passi sono molto importanti. "Dobbiamo fare ancora molto, ma insieme speriamo di cambiare il paradigma e di ridurre il divario di genere". Secondo Ondrilla Fernandes , social affairs dept dell'International Chamber of Shipping (ICS), nel settore marittimo la diversità va oltre le nazionalità e le etnie e comprende le competenze, i talenti e le prospettive di marittimi, ingegneri, gestori dei porti, riconoscendo le esperienze uniche di ciascuno. Ma la diversità da sola non è sufficiente è necessaria l'inclusione, cioè la garanzia che tutti si sentano accolti, valorizzati e responsabilizzati. È fondamentale quindi creare un settore inclusivo in cui genere, razza, etnia e altri fattori permettano la crescita e il successo, promuovendo una cultura del lavoro in cui ogni voce sia ascoltata e tutti abbiano accesso a pari opportunità e risorse. In proposito, ICS ha pubblicato il volume Diversity and Inclusion Toolkit for Shipping, con il quale ha inteso dare indicazioni per creare consapevolezza e ispirare cambiamenti nelle strategie, nelle politiche e nelle pratiche per aiutare le organizzazioni e le imprese marittime a promuovere la diversità sul posto di lavoro. Il CF (CP) Barbara Magro , del comando generale delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera/ VII Reparto- Informatica sistemi di monitoraggio del traffico e comunicazioni, dopo aver premesso che la sua esperienza personale testimonia il ruolo pionieristico delle donne nella Guardia Costiera, ha parlato dell'implementazione dell'European Maritime Single Window Environment: Con una rapida panoramica ha spiegato che EMSWe è un sistema di interfaccia unica marittima europea che mira ad agevolare i trasporti marittimi ed a ridurre gli oneri amministrativi a carico delle compagnie di navigazione, armonizzando e semplificando le modalità di espletamento delle formalità amministrative per le navi che scalano porti dell'Unione. Il ruolo della Guardia Costiera italiana nell'implementazione e nella gestione di questa piattaforma è di grande importanza e contribuisce a notevoli vantaggi per l'intero cluster marittimo derivanti dalla digitalizzazione delle formalità delle navi. Caterina Cerrini , membro del consiglio di Wista Italy, ha ricordato che la missione di Wista (Women's International Shipping & Trading Association) è quella di attrarre e sostenere le donne nel settore marittimo, commerciale e logistico, cercando di diminuire il gap di leadership femminile e facilitando lo sviluppo professionale delle donne attraverso la collaborazione con tutte le istituzioni del cluster. In particolare, l'agenda di Wista Italy prevede formazione, condivisione di esperienze, visite tecniche, best practice internazionali, interventi a conferenze e workshop, networking e un forte impegno con tutte le parti interessate per raggiungere l'obiettivo IMO del riconoscimento del ruolo delle donne nel settore marittimo. Condividi Tag confitarma Articoli correlati.

# La Gazzetta Marittima

Primo Piano

## Tre "Port days" con gli studenti

Vincenzo Garofalo Gli Italian port days, promossi in collaborazione con la Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto, interessano anche i ragazzi con la possibilità di partecipare ai laboratori didattici per le scuole per due mattine. Saranno un centinaio gli alunni della scuola primaria "Alfortville" di San Benedetto del Tronto che, insieme agli esperti del Museo del Mare, avranno la possibilità di approfondire la conoscenza dell'ecosistema marino, del suo patrimonio di flora e fauna, dei fattori ambientali e di sostenibilità che lo coinvolgono scoprendo anche l'importanza della presenza del mare e del porto per la città e il territorio. Gli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da **Assoport**, hanno infatti l'obiettivo di avvicinare le comunità e i giovani alla vita e alla cultura del mare, per far conoscere gli scali, i protagonisti, il funzionamento e le attività di queste realtà. "Crediamo fermamente nel valore di questa iniziativa che permette di accrescere il legame che le città hanno con il mare e con i propri porti - commenta Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale -. Un rapporto e una passione che siamo convinti possono coinvolgere anche i giovani, affascinati da questo mondo, che un domani possono magari desiderare di farne la propria vita professionale e lavorativa".



# La Gazzetta Marittima

## Primo Piano

### Tutti i temi di Cruise Day

TARANTO - Si terrà venerdì prossimo 27 ottobre al castello aragonese l'Italian Cruise Day 2023, con un focus sullo sviluppo delle crociere che sta diventando ormai uno dei business più importanti per molti scali italiani anche di media portata. Ecco il programma delle partecipazioni e dei principali temi. Registrazioni e welcome coffee dalle 9. 09.30 Saluti istituzionali - Flavio Biaggi, ammiraglio di Divisione e comandante, Comando Marittimo Sud, Marina Militare, Michele Emiliano, presidente, Regione Puglia Rinaldo Melucci, sindaco, Comune di Taranto, Sergio Prete, presidente, AdSP del Mar Ionio, Rosario Meo, comandante, Capitaneria di Porto di Taranto. 10.00 Intervento introduttivo **Rodolfo Giampieri**, presidente **Assoporti**. 10.10 Intervento introduttivo Marie Caroline Laurent, direttore generale, CLIA Europe. 10.20 Presentazione dell'edizione 2023 del report Italian Cruise Watch: Francesco di Cesare, presidente, Risposte Turismo. 10.45 Tavola rotonda La crocieristica in Italia: stato dell'arte e prospettive future. Toccano temi che vanno dagli investimenti alle potenzialità del prodotto, dalla costruzione degli itinerari alle relazioni all'interno della filiera di produzione, il dibattito sarà animato come di consueto nella tavola rotonda di apertura dagli interventi di esponenti di vertice tanto di alcune compagnie attive in Italia quanto di realtà impegnate nella gestione di porti crocieristici. Roberto Alberti, svp & chief commercial officer, Costa Crociere; Raffaella Del Prete, general manager, Italian Cruise Ports, Global Ports Holding; Francesco Mariani, amministratore delegato, Trieste Terminal Passeggeri; Roberto Martinoli, senior advisor, Royal Caribbean Group; Leonardo Massa, managing director Italy, MSC Cruises; Alberto Minoia, amministratore delegato, Stazioni Marittime Genova; John Portelli, general manager, Roma Cruise Terminal. Modera: Francesco di Cesare, presidente, Risposte Turismo. Networking lunch. IN CONTEMPORANEA - Incontri de La Casa dei Porti Crocieristici Italiani 14.30 Tavola rotonda parallela Promuovere nuove mete delle escursioni: chimera o opportunità? Il turismo crocieristico assicura la presenza, in svariati territori e destinazioni, di flussi rilevanti di visitatori, che possono garantire non solo ricadute economiche ma anche generare desideri di visita di quei luoghi tanto da parte di loro conoscenti che di essi stessi in prossime occasioni. Troppo spesso però le escursioni proposte poggiano su mete tradizionali, molto note e di conseguenza richieste, lasciando poco spazio a proposte alternative che le amministrazioni locali o i consorzi di promozione vorrebbero vedere premiate. Si cercherà di capire se ci sono effettive prospettive, o meno, di modifica dello status quo. Marco Bruschini, direttore, Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche; Giacomo Costantini, assessore al Turismo, Comune di Ravenna; Gianfranco Lopane, assessore al Turismo, Regione Puglia; Filippo Olivetti, executive chairman, Gruppo Bassani; Federica Scala, responsabile



TARANTO - Si terrà venerdì prossimo 27 ottobre al castello aragonese l'Italian Cruise Day 2023, con un focus sullo sviluppo delle crociere che sta diventando ormai uno dei business più importanti per molti scali italiani anche di media portata. Ecco il programma delle partecipazioni e dei principali temi. Registrazioni e welcome coffee dalle 9.09.30 Saluti istituzionali - Flavio Biaggi, ammiraglio di Divisione e comandante, Comando Marittimo Sud, Marina Militare, Michele Emiliano, presidente, Regione Puglia Rinaldo Melucci, sindaco, Comune di Taranto, Sergio Prete, presidente, AdSP del Mar Ionio, Rosario Meo, comandante, Capitaneria di Porto di Taranto. 10.00 Intervento introduttivo Rodolfo Giampieri, presidente Assoporti. 10.10 Intervento introduttivo Marie Caroline Laurent, direttore generale, CLIA Europe. 10.20 Presentazione dell'edizione 2023 del report Italian Cruise Watch: Francesco di Cesare, presidente, Risposte Turismo. 10.45 Tavola rotonda La crocieristica in Italia: stato dell'arte e prospettive future. Toccano temi che vanno dagli investimenti alle potenzialità del prodotto, dalla costruzione degli itinerari alle relazioni all'interno della filiera di produzione, il dibattito sarà animato come di consueto nella tavola rotonda di apertura dagli interventi di esponenti di vertice tanto di alcune compagnie attive in Italia quanto di realtà impegnate nella gestione di porti crocieristici. Roberto Alberti, svp & chief commercial officer, Costa Crociere; Raffaella Del Prete, general manager, Italian Cruise Ports, Global Ports Holding; Francesco Mariani, amministratore delegato, Trieste Terminal Passeggeri; Roberto Martinoli, senior advisor, Royal Caribbean Group; Leonardo Massa, managing director Italy, MSC Cruises; Alberto Minoia, amministratore delegato, Stazioni Marittime Genova; John Portelli, general manager, Roma Cruise Terminal. Modera: Francesco di Cesare, presidente, Risposte Turismo. Networking lunch. IN CONTEMPORANEA - Incontri de La Casa dei Porti Crocieristici Italiani 14.30 Tavola rotonda parallela Promuovere nuove mete delle escursioni: chimera o opportunità?

## La Gazzetta Marittima

### Primo Piano

---

vendite, coopculture, responsabile del Progetto, DMO Etruskey. Modera: Anthony La Salandra, direttore, Risposte Turismo. 14.30 Tavola rotonda parallela Focus LNG e cold ironing: l'Italia è in ritardo? Nei prossimi 5 anni aumenterà ulteriormente il numero di navi in consegna alimentate ad LNG e/o predisposte all'approvvigionamento elettrico. All'interno di questo scenario, l'Italia rischia di perdere competitività nel Mediterraneo? Cosa si è imparato in questi anni? Quali le nuove soluzioni per ridurre le criticità operative e le innovazioni di porti e compagnie? La tavola tecnica avrà al centro un argomento cruciale per il presente e futuro della crocieristica e della sua sostenibilità. Stefano De Marco, general manager sales, business development South Europe & Africa, Wärtsilä; Danilo Decarlino, local division sales manager, ABB Marine & Ports; Michele Francioni, Senior vice president, MSC Cruises; Federica Montaresi, segretario generale, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Francesco Parisi, head of SSLNG Wholesale, Edison. Modera: Angelo Scorza, Direttore, Ship2Shore. 15.45 Consegna del Premio di Laurea Italian Cruise Day e del Premio di Laurea **Assoporti**. 15.55 Tavola rotonda Investire nei porti per la crescita della crocieristica. Tra gli innumerevoli fronti di investimento, necessari per rendere fruibile il prodotto crociera, figurano gli interventi di adeguamento o potenziamento delle infrastrutture e dei servizi disponibili all'interno dei porti, capaci di rendere l'offerta adeguata alle esigenze, in continuo mutamento, delle compagnie, dei crocieristi e dei fornitori. Un dialogo tra Presidenti di Autorità di Sistema Portuale e rappresentanti di compagnie crocieristiche punterà a comprendere se e quanto i piani in via di sviluppo siano sufficienti e sulla strada giusta o quanto dovrebbero essere - e se potranno esserlo - modificati sulla base di nuove priorità. Fulvio Lino Di Blasio, presidente, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale; Francesco Di Sarcina, presidente, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale; Roberto Ferrarini, vice president terminal & port management, Costa Crociere; Luciano Guerrieri, presidente, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale; Luigi Merlo, direttore Relazioni Istituzionali per l'Italia, MSC Group, presidente Commissione Crociere, Assarmatori; Pasqualino Monti, presidente, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale; Sergio Prete, presidente, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. Modera: Teodoro Chiarelli, direttore, ShipMag. 17.00 Intervista Torre di comando: dove va la crocieristica. Le prime proiezioni indicano in oltre 37 milioni i turisti crocieristi nel mondo tra soli due anni. Se confermate, il 2025 sarà a +25% rispetto al 2019. Nell'intervista si individueranno e commenteranno i punti principali su quella che potrà essere l'evoluzione del turismo crocieristico in Italia e nel mondo. Mario Zanetti, amministratore delegato, Costa Crociere. Intervistato da: Francesco di Cesare, presidente, Risposte Turismo.

## Port Logistic Press

Primo Piano

### At the Festival of Diplomacy the role of women in the development of the blue economy

Reading time: minutes Rome - The workshop "Empowering Women in the Blue Economy - Intelligence gathering and capacity boosting" was held yesterday 23 October at the Confitarma headquarters. Which was organized as part of the Festival of Diplomacy with the Federation of the Sea, with the aim of exploring the role of women in the evolution and development of the blue economy, considering the new growth challenges that have arisen following the coronavirus pandemic Covid and the impact of climate change on the maritime sector. Laurence Martin , General Secretary of Federation of the Sea and, who moderated the meeting, in his introductory speech recalled that the idea of this workshop is based on the "Women in the blue economy" call that the European Commission launched on 17 May 2022 and, more generally, on Next Generation EU which involves the adoption of the gender mainstreaming approach in the sector. Furthermore, dialogue between stakeholders can certainly foster the exchange of experiences and knowledge, providing a snapshot of the blue economy from the perspective of women and the challenges they face in sectors of the maritime economy. Talee workshop focuses on the two twin projects, WIN BIG and WIN BLU, co-financed by the European Union, and on the state of the art in the sectors of maritime transport, shipbuilding, ports and fishing in Italy with the participation of the General Command of Port Authority-Coast Guard Corps and WISTA Italy. Helena Vieira, researcher at the University of Aveiro, coordinator of the European project WIN-BIG Women in blue economy. Intelligence gathering and capacity boosting, illustrated this project, financed by the European Maritime and Fisheries Fund (EMFF), with 14 partners from 9 countries representing all 6 EU sea basins and has the objective of mapping the current gender situation and the skills and capacity gaps that still persist in Europe's blue economy. Using the information collected, WINBIG will provide advanced and specific training workshops for women, responding to the needs of the 6 EU basins. To encourage the exchange of experiences and the creation of networks for women and institutions who wish to engage in a more balanced blue economy, based on the identified female skills gaps, 3 event models will also be designed for the 3 pilot basins ( Mediterranean, Atlantic and Baltic). Lidia Rossi , Project Manager, ha integrato l'illustrazione di WIN-BIG, ricordando che all'interno del progetto, Federazione del Mare è leader del Work Package 3 "Linking and Networking", volto a definire una strategia di coinvolgimento degli stakeholder di settore per promuovere opportunità di carriera e ruolo di leadership delle donne nell'economia blu e in particolare nel Bacino Mediterraneo. Rebecca Pogni , docente presso l' Università di Siena , ha illustrato il progetto WIN BLUE (Empowering Women and Mainstreaming Gender Equality in the Blue Economy), di cui è task leader, con il quale si intende accelerare l'empowerment delle donne nell'economia blu facilitando la loro partecipazione in cinque



10/24/2023 18:56 Ufficio Stampa

Port Logistic Press

At the Festival of Diplomacy the role of women in the development of the blue economy

Reading time: minutes Rome – The workshop "Empowering Women in the Blue Economy – Intelligence gathering and capacity boosting" was held yesterday 23 October at the Confitarma headquarters. Which was organized as part of the Festival of Diplomacy with the Federation of the Sea, with the aim of exploring the role of women in the evolution and development of the blue economy, considering the new growth challenges that have arisen following the coronavirus pandemic Covid and the impact of climate change on the maritime sector. Laurence Martin , General Secretary of Federation of the Sea and, who moderated the meeting, in his introductory speech recalled that the idea of this workshop is based on the "Women in the blue economy" call that the European Commission launched on 17 May 2022 and, more generally, on Next Generation EU which involves the adoption of the gender mainstreaming approach in the sector. Furthermore, dialogue between stakeholders can certainly foster the exchange of experiences and knowledge, providing a snapshot of the blue economy from the perspective of women and the challenges they face in sectors of the maritime economy. Talee workshop focuses on the two twin projects, WIN BIG and WIN BLU, co-financed by the European Union, and on the state of the art in the sectors of maritime transport, shipbuilding, ports and fishing in Italy with the participation of the General Command of Port Authority-Coast Guard Corps and WISTA Italy. Helena Vieira, researcher at the University of Aveiro, coordinator of the European project WIN-BIG Women in blue economy. Intelligence gathering and capacity boosting, illustrated this project, financed by the European Maritime and Fisheries Fund (EMFF), with 14 partners from 9 countries representing all 6 EU sea basins and has the objective of mapping the current gender situation and the skills and capacity gaps that still persist in Europe's blue economy. Using the information collected, WINBIG will provide advanced and

## Port Logistic Press

### Primo Piano

---

settori: bioeconomia blu circolare e biotecnologie, acquacoltura e pesca, energia rinnovabile offshore, turismo costiero sostenibile, tecnologie abilitanti all'avanguardia per la protezione e il ripristino degli ecosistemi marini. Il progetto avvierà cinque laboratori WIN-BLUE per coinvolgere gli stakeholder nella: co-progettazione e implementazione di modelli di piani per l'uguaglianza di genere; progettazione e validazione di programmi di upskilling e coaching per le donne; implementazione di una strategia di raccolta e monitoraggio dei dati per analizzare e monitorare l'evoluzione dell'inclusione di genere nell'economia blu; identificazione e valutazione di buone pratiche altamente replicabili. Annamaria La Civita, Direttore Generale di Assonave, nel manifestare apprezzamento per i progetti europei volti ad incentivare il ruolo delle donne nell'economia blu, ha evidenziato come negli ultimi anni l'industria navalmeccanica sia stata testimone di numerose trasformazioni in tema di diversity e inclusione delle donne che possono creare valore aggiunto e contribuire positivamente alle sfide che il settore marittimo si troverà ad affrontare in futuro. Il percorso è ancora lungo: emerge la necessità di aumentare la partecipazione e l'empowerment femminile attraverso un più ampio accesso a percorsi di studio e carriere professionali in campo tecnologico e digitale, favorendo il networking e la condivisione di best practices e, al contempo, promuovendo l'implementazione di politiche per la conciliazione tra lavoro e vita privata. Francesca Biondo, Direttore Generale di Federpesca, ha ricordato che le donne nel settore della pesca hanno sempre svolto ruoli attivi e fondamentali, dando un contributo significativo all'intero settore. Nelle imprese di pesca a conduzione familiare, le donne svolgono spesso mansioni a terra, come il marketing, l'amministrazione, la cura dei rapporti con i cantieri navali, le cooperative di servizi e le capitanerie. Un lavoro faticoso, che si aggiunge alle attività che svolgono nel resto della giornata come madri, mogli, sorelle, spesso svolgendo anche altri lavori. Tuttavia, il loro ruolo in Italia non è legalmente riconosciuto, in quanto le loro attività nell'impresa familiare di pesca rientrano nelle responsabilità domestiche e, quindi, non hanno uno status giuridico specifico. Questo "status di invisibilità" spiega anche perché in Italia non abbiamo molti dati sull'occupazione femminile nel settore della pesca. Federpesca lavora da anni per chiedere al nostro governo di fornire a livello nazionale un quadro giuridico che riconosca il contributo informale delle donne alle imprese di pesca e acquacoltura. Tiziana Murgia, ha ricordato che Assoport i, di cui è Capo della Comunicazione e dell'Ambiente, ha lavorato molto sui rapporti tra porti e città e sulla necessità che i porti italiani abbiano una propria "licenza di operare" nei territori in cui si trovano. Il gender gap rientra in questa attività di dialogo e sostenibilità sociale che significa inclusione e cooperazione. Assoport i, insieme alle autorità portuali, ha sottoscritto un Patto per il miglioramento dell'ambiente e del luogo di lavoro delle donne e, recentemente, una dichiarazione che prende spunto dal progetto europeo "no women, no panel". In un Paese in cui le statistiche sulla presenza delle donne nei luoghi di lavoro (soprattutto nel settore marittimo e portuale) sono inferiori a quelle della maggior parte dei Paesi occidentali, questi due passi sono molto importanti. "Dobbiamo fare ancora molto, ma insieme speriamo di cambiare il paradigma e di ridurre il divario di

## Port Logistic Press

### Primo Piano

---

genere". Secondo Ondrilla Fernandes , Social Affairs Dept dell'International Chamber of Shipping (ICS), nel settore marittimo la diversità va oltre le nazionalità e le etnie e comprende le competenze, i talenti e le prospettive di marittimi, ingegneri, gestori dei porti, riconoscendo le esperienze uniche di ciascuno. Ma la diversità da sola non è sufficiente è necessaria l'inclusione, cioè la garanzia che tutti si sentano accolti, valorizzati e responsabilizzati. È fondamentale quindi creare un settore inclusivo in cui genere, razza, etnia e altri fattori permettano la crescita e il successo, promuovendo una cultura del lavoro in cui ogni voce sia ascoltata e tutti abbiano accesso a pari opportunità e risorse. In proposito, ICS ha pubblicato il volume Diversity and Inclusion Toolkit for Shipping, con il quale ha inteso dare indicazioni per creare consapevolezza e ispirare cambiamenti nelle strategie, nelle politiche e nelle pratiche per aiutare le organizzazioni e le imprese marittime a promuovere la diversità sul posto di lavoro. Il CF (CP) Barbara Magro , del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto- Guardia Costiera/ VII Reparto- Informatica sistemi di monitoraggio del traffico e comunicazioni, dopo aver premesso che la sua esperienza personale testimonia il ruolo pionieristico delle donne nella Guardia Costiera, ha parlato dell'implementazione dell'European Maritime Single Window Environment: Con una rapida panoramica ha spiegato che EMSWe è un sistema di interfaccia unica marittima europea che mira ad agevolare i trasporti marittimi ed a ridurre gli oneri amministrativi a carico delle compagnie di navigazione, armonizzando e semplificando le modalità di espletamento delle formalità amministrative per le navi che scalano porti dell'Unione. Il ruolo della Guardia Costiera italiana nell'implementazione e nella gestione di questa piattaforma è di grande importanza e contribuisce a notevoli vantaggi per l'intero cluster marittimo derivanti dalla digitalizzazione delle formalità delle navi. Caterina Cerrini , Membro del Consiglio di WISTA ITALY , ha ricordato che la missione di WISTA - Women's International Shipping & Trading Association è quella di attrarre e sostenere le donne nel settore marittimo, commerciale e logistico, cercando di diminuire il gap di leadership femminile e facilitando lo sviluppo professionale delle donne attraverso la collaborazione con tutte le istituzioni del cluster. In particolare, l'agenda di WISTA ITALY prevede formazione, condivisione di esperienze, visite tecniche, best practice internazionali, interventi a conferenze e workshop, networking e un forte impegno con tutte le parti interessate per raggiungere l'obiettivo IMO del riconoscimento del ruolo delle donne nel settore marittimo. La registrazione dell'evento è disponibile sul canale Youtube di Diplomacy: [cliccare qui](#) Condividi : Altri Articoli .

## Festival della diplomazia: il ruolo delle donne nell'evoluzione e nello sviluppo dell'economia blu

Ott 24, 2023 - Il 23 ottobre, a Roma presso la sede di Confitarma, si è tenuto il workshop "Empowering Women in the Blue Economy - Intelligence gathering and capacity boosting", organizzato nell'ambito del Festival della Diplomazia in collaborazione con la Federazione del Mare, con l'obiettivo di esplorare il ruolo delle donne nell'evoluzione e nello sviluppo dell'economia blu, considerando le nuove sfide di crescita sorte a seguito della pandemia da Covid e dell'impatto dei cambiamenti climatici sul settore marittimo. Laurence Martin, Segretario Generale della Federazione del Mare, che ha moderato l'incontro, nel suo intervento introduttivo ha ricordato che l'idea di questo workshop si basa sul bando "Donne nell'economia blu" che la Commissione Europea ha lanciato il 17 maggio 2022 e, più in generale, su Next Generation EU che prevede l'adozione dell'approccio di mainstreaming di genere nel settore. Inoltre, il dialogo tra le parti interessate di sicuro può favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, fornendo un'istantanea dell'economia blu dal punto di vista delle donne e delle sfide che devono affrontare nei settori dell'economia del mare. Tale workshop si focalizza sui due progetti gemelli, WIN BIG e WIN BLU, cofinanziati dall'Unione europea, e sullo stato dell'arte nei settori del trasporto marittimo, della cantieristica, dei porti e della pesca in Italia con la partecipazione del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera e di WISTA Italy. Helena Vieira, ricercatrice presso l'Università di Aveiro, coordinatore del progetto europeo WIN-BIG Women in blue economy. Intelligence gathering and capacity boosting, ha illustrato tale progetto, finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), con 14 partner provenienti da 9 Paesi che rappresentano tutti i 6 bacini marini dell'UE ed ha l'obiettivo di mappare l'attuale situazione di genere e le lacune in termini di competenze e capacità che ancora persistono nell'economia blu europea. Utilizzando le informazioni raccolte, WINBIG fornirà aboratori di formazione avanzata e specifica per le donne, rispondenti alle esigenze dei 6 bacini dell'Ue. Inoltre, per favorire lo scambio di esperienze e la creazione di reti per le donne e le istituzioni che desiderano impegnarsi in un'economia blu più equilibrata, sulla base dei gap di competenze femminili identificati, verranno progettati 3 modelli di evento per i 3 bacini pilota (Mediterraneo, Atlantico e Baltico). Lidia Rossi, Project Manager, ha integrato l'illustrazione di WIN-BIG, ricordando che all'interno del progetto, Federazione del Mare è leader del Work Package 3 "Linking and Networking", volto a definire una strategia di coinvolgimento degli stakeholder di settore per promuovere opportunità di carriera e ruolo di leadership delle donne nell'economia blu e in particolare nel Bacino Mediterraneo. Rebecca Pogni docente presso l'Università di Siena, ha illustrato il progetto WIN BLUE (Empowering Women and Mainstreaming Gender Equality in the Blue Economy), di cui è task leader, con il quale si



10/24/2023 15:33

Ott 24, 2023 - Il 23 ottobre, a Roma presso la sede di Confitarma, si è tenuto il workshop "Empowering Women in the Blue Economy - Intelligence gathering and capacity boosting", organizzato nell'ambito del Festival della Diplomazia in collaborazione con la Federazione del Mare, con l'obiettivo di esplorare il ruolo delle donne nell'evoluzione e nello sviluppo dell'economia blu, considerando le nuove sfide di crescita sorte a seguito della pandemia da Covid e dell'impatto dei cambiamenti climatici sul settore marittimo. Laurence Martin, Segretario Generale della Federazione del Mare, che ha moderato l'incontro, nel suo intervento introduttivo ha ricordato che l'idea di questo workshop si basa sul bando "Donne nell'economia blu" che la Commissione Europea ha lanciato il 17 maggio 2022 e, più in generale, su Next Generation EU che prevede l'adozione dell'approccio di mainstreaming di genere nel settore. Inoltre, il dialogo tra le parti interessate di sicuro può favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, fornendo un'istantanea dell'economia blu dal punto di vista delle donne e delle sfide che devono affrontare nei settori dell'economia del mare. Tale workshop si focalizza sui due progetti gemelli, WIN BIG e WIN BLU, cofinanziati dall'Unione europea, e sullo stato dell'arte nei settori del trasporto marittimo, della cantieristica, dei porti e della pesca in Italia con la partecipazione del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera e di WISTA Italy. Helena Vieira, ricercatrice presso l'Università di Aveiro, coordinatore del progetto europeo WIN-BIG Women in blue economy. Intelligence gathering and capacity boosting, ha illustrato tale progetto, finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), con 14 partner provenienti da 9 Paesi che rappresentano tutti i 6 bacini marini dell'UE ed ha l'obiettivo di mappare l'attuale situazione di genere e le lacune in termini di competenze e capacità che ancora persistono nell'economia blu europea.

## Sea Reporter

### Primo Piano

---

intende accelerare l'empowerment delle donne nell'economia blu facilitando la loro partecipazione in cinque settori: bioeconomia blu circolare e biotecnologie, acquacoltura e pesca, energia rinnovabile offshore, turismo costiero sostenibile, tecnologie abilitanti all'avanguardia per la protezione e il ripristino degli ecosistemi marini. Il progetto avvierà cinque laboratori WIN-BLUE per coinvolgere gli stakeholder nella: co-progettazione e implementazione di modelli di piani per l'uguaglianza di genere; progettazione e validazione di programmi di upskilling e coaching per le donne; implementazione di una strategia di raccolta e monitoraggio dei dati per analizzare e monitorare l'evoluzione dell'inclusione di genere nell'economia blu; identificazione e valutazione di buone pratiche altamente replicabili.

Annamaria La Civita, Direttore Generale di Assonave, nel manifestare apprezzamento per i progetti europei volti ad incentivare il ruolo delle donne nell'economia blu, ha evidenziato come negli ultimi anni l'industria navalmeccanica sia stata testimone di numerose trasformazioni in tema di diversity e inclusione delle donne che possono creare valore aggiunto e contribuire positivamente alle sfide che il settore marittimo si troverà ad affrontare in futuro. Il percorso è ancora lungo: emerge la necessità di aumentare la partecipazione e l'empowerment femminile attraverso un più ampio accesso a percorsi di studio e carriere professionali in campo tecnologico e digitale, favorendo il networking e la condivisione di best practices e, al contempo, promuovendo l'implementazione di politiche per la conciliazione tra lavoro e vita privata.

Francesca Biondo, Direttore Generale di Federpesca, ha ricordato che le donne nel settore della pesca hanno sempre svolto ruoli attivi e fondamentali, dando un contributo significativo all'intero settore. Nelle imprese di pesca a conduzione familiare, le donne svolgono spesso mansioni a terra, come il marketing, l'amministrazione, la cura dei rapporti con i cantieri navali, le cooperative di servizi e le capitanerie. Un lavoro faticoso, che si aggiunge alle attività che svolgono nel resto della giornata come madri, mogli, sorelle, spesso svolgendo anche altri lavori. Tuttavia, il loro ruolo in Italia non è legalmente riconosciuto, in quanto le loro attività nell'impresa familiare di pesca rientrano nelle responsabilità domestiche e, quindi, non hanno uno status giuridico specifico. Questo "status di invisibilità" spiega anche perché in Italia non abbiamo molti dati sull'occupazione femminile nel settore della pesca. Federpesca lavora da anni per chiedere al nostro governo di fornire a livello nazionale un quadro giuridico che riconosca il contributo informale delle donne alle imprese di pesca e acquacoltura.

Tiziana Murgia, ha ricordato che **Assoport**, di cui è Capo della Comunicazione e dell'Ambiente, ha lavorato molto sui rapporti tra porti e città e sulla necessità che i porti italiani abbiano una propria "licenza di operare" nei territori in cui si trovano. Il gender gap rientra in questa attività di dialogo e sostenibilità sociale che significa inclusione e cooperazione. **Assoport**, insieme alle autorità portuali, ha sottoscritto un Patto per il miglioramento dell'ambiente e del luogo di lavoro delle donne e, recentemente, una dichiarazione che prende spunto dal progetto europeo "no women, no panel". In un Paese in cui le statistiche sulla presenza delle donne nei luoghi di lavoro (soprattutto nel settore marittimo e portuale) sono inferiori a quelle della maggior parte dei Paesi

## Sea Reporter

### Primo Piano

---

occidentali, questi due passi sono molto importanti. "Dobbiamo fare ancora molto, ma insieme speriamo di cambiare il paradigma e di ridurre il divario di genere". Secondo Ondrilla Fernandes, Social Affairs Dept dell'International Chamber of Shipping (ICS), nel settore marittimo la diversità va oltre le nazionalità e le etnie e comprende le competenze, i talenti e le prospettive di marittimi, ingegneri, gestori dei porti, riconoscendo le esperienze uniche di ciascuno. Ma la diversità da sola non è sufficiente è necessaria l'inclusione, cioè la garanzia che tutti si sentano accolti, valorizzati e responsabilizzati. È fondamentale quindi creare un settore inclusivo in cui genere, razza, etnia e altri fattori permettano la crescita e il successo, promuovendo una cultura del lavoro in cui ogni voce sia ascoltata e tutti abbiano accesso a pari opportunità e risorse. In proposito, ICS ha pubblicato il volume Diversity and Inclusion Toolkit for Shipping, con il quale ha inteso dare indicazioni per creare consapevolezza e ispirare cambiamenti nelle strategie, nelle politiche e nelle pratiche per aiutare le organizzazioni e le imprese marittime a promuovere la diversità sul posto di lavoro. Il CF (CP) Barbara Magro, del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto- Guardia Costiera/ VII Reparto- Informatica sistemi di monitoraggio del traffico e comunicazioni, dopo aver premesso che la sua esperienza personale testimonia il ruolo pionieristico delle donne nella Guardia Costiera, ha parlato dell'implementazione dell'European Maritime Single Window Environment: Con una rapida panoramica ha spiegato che EMSWe è un sistema di interfaccia unica marittima europea che mira ad agevolare i trasporti marittimi ed a ridurre gli oneri amministrativi a carico delle compagnie di navigazione, armonizzando e semplificando le modalità di espletamento delle formalità amministrative per le navi che scalano porti dell'Unione. Il ruolo della Guardia Costiera italiana nell'implementazione e nella gestione di questa piattaforma è di grande importanza e contribuisce a notevoli vantaggi per l'intero cluster marittimo derivanti dalla digitalizzazione delle formalità delle navi. Caterina Cerrini, Membro del Consiglio di WISTA ITALY, ha ricordato che la missione di WISTA - Women's International Shipping & Trading Association è quella di attrarre e sostenere le donne nel settore marittimo, commerciale e logistico, cercando di diminuire il gap di leadership femminile e facilitando lo sviluppo professionale delle donne attraverso la collaborazione con tutte le istituzioni del cluster. In particolare, l'agenda di WISTA ITALY prevede formazione, condivisione di esperienze, visite tecniche, best practice internazionali, interventi a conferenze e workshop, networking e un forte impegno con tutte le parti interessate per raggiungere l'obiettivo IMO del riconoscimento del ruolo delle donne nel settore marittimo.

## Informare

### Trieste

#### Diventerà operativo entro la fine del prossimo anno

CBRE, azienda attiva nel settore dei servizi e degli investimenti in commercial real estate, ha reso noto di aver ricevuto il mandato di commercializzazione in esclusiva del nuovo polo intermodale per la logistica del freddo che sorgerà nella zona industriale del porto di Trieste. L'incarico è stato assegnato da Savills Investment Management SGR Spa in qualità di società di gestione del fondo di investimento denominato "Italian Logistics Fund 2" investito da Angelo Gordon e Bell Group. L'opera, che è in fase di cantierizzazione sull'area ex Re-Oil e diventerà operativa entro la fine del prossimo anno, prevede la realizzazione di un magazzino refrigerato multi-temperatura di circa 25.000 metri quadrati. Il nuovo complesso logistico sarà dotato di 28 baie di carico e di un parcheggio al suo ingresso che potrà ospitare fino a 15 posti camion e una quarantina di auto.

Informare

Diventerà operativo entro la fine del prossimo anno



10/24/2023 11:01

CBRE, azienda attiva nel settore dei servizi e degli investimenti in commercial real estate, ha reso noto di aver ricevuto il mandato di commercializzazione in esclusiva del nuovo polo intermodale per la logistica del freddo che sorgerà nella zona industriale del porto di Trieste. L'incarico è stato assegnato da Savills Investment Management SGR Spa in qualità di società di gestione del fondo di investimento denominato "Italian Logistics Fund 2" investito da Angelo Gordon e Bell Group. L'opera, che è in fase di cantierizzazione sull'area ex Re-Oil e diventerà operativa entro la fine del prossimo anno, prevede la realizzazione di un magazzino refrigerato multi-temperatura di circa 25.000 metri quadrati. Il nuovo complesso logistico sarà dotato di 28 baie di carico e di un parcheggio al suo ingresso che potrà ospitare fino a 15 posti camion e una quarantina di auto.

## Ship Mag

Trieste

### Crociere, Trieste da record: nel prossimo week end superata quota 520mila passeggeri, primato storico

Il responsabile operativo di **Trieste** Terminal Passeggeri Alberto Grimaldi a ShipMag: "Ecco i nostri progetti per il futuro" **Trieste** - Sarà un week end da incorniciare perché i porti di **Trieste** e Monfalcone potranno celebrare un primato storico, oltre 520mila crocieristi in tutta la stagione: non era mai accaduto. Alberto Grimaldi, responsabile operativo di **Trieste** Terminal Passeggeri, a ShipMag va oltre e spiega anche i progetti sul futuro: "Sicuramente l'obiettivo a medio termine è quello di consolidare il traffico attuale ma al contempo vogliamo proporci sul mercato per pubblicizzare il nostro territorio in quanto ha la capacità di offrire una varietà notevole di proposte e soluzioni al passeggero". Siete vicini al raggiungimento di un record nei prossimi giorni, quale? "Con gli scali previsti nel weekend, nello specifico Norwegian Epic, MSC Splendida e Costa Deliziosa, supereremo i 520.000 passeggeri movimentati lo scorso anno, tra **Trieste** e Monfalcone, che rappresenta un record per il territorio e per **Trieste** Terminal Passeggeri. E' un grande traguardo da condividere con tutti gli operatori coinvolti, direttamente e indirettamente, nelle operazioni. Questo è stato possibile grazie alla sinergia che si è creata con la Regione, con le Amministrazioni Comunali e con tutte le autorità che ha permesso al territorio di godere dei benefici che il traffico crocieristico indubbiamente porta nel Friuli Venezia Giulia". Come è cresciuta negli anni **Trieste** dal punto di vista crocieristico? "Numeri alla mano, dal 2018 siamo cresciuti anno dopo anno, siamo partiti dai 93.500 passeggeri movimentati nel 2018 ai 520.000 del 2022 che come detto prima nell'anno corrente supereremo. Indubbiamente tale crescita è dovuta anche alla situazione di Venezia che ha comportato lo spostamento di parte del traffico nella nostra Regione e che ha visto coinvolta, oltre che **Trieste**, anche Monfalcone. Nel 2021 il porto di Monfalcone ha ospitato 34 scali di MSC per un totale di 104.000 passeggeri, numeri consolidati anche nel 2022 e 2023, e sul quale TTP sta lavorando per attrarre nuove compagnie. Negli ultimi 4 anni **Trieste** è cresciuta esponenzialmente, è passata dai 78 scali del 2019 con una movimentazione pari a 177.000 passeggeri ai 184 scali del 2022 con una movimentazione pari a 424.500 passeggeri. Nell' anno corrente prevediamo di movimentare 445.000 passeggeri a fronte di 138 scali". Quali sono gli obiettivi a media scadenza? "Sicuramente l'obiettivo a medio termine è quello di consolidare il traffico attuale ma al contempo vogliamo proporci sul mercato per pubblicizzare il nostro territorio in quanto ha la capacità di offrire una varietà notevole di proposte/soluzioni al passeggero. Di pari passo abbiamo l'obiettivo di migliorare l'infrastruttura del Terminal e aumentare sempre di più la qualità dei servizi offerti alle compagnie". A livello



10/24/2023 14:26

Il responsabile operativo di Trieste Terminal Passeggeri Alberto Grimaldi a ShipMag: "Ecco i nostri progetti per il futuro" Trieste - Sarà un week end da incorniciare perché i porti di Trieste e Monfalcone potranno celebrare un primato storico, oltre 520mila crocieristi in tutta la stagione: non era mai accaduto. Alberto Grimaldi, responsabile operativo di Trieste Terminal Passeggeri, a ShipMag va oltre e spiega anche i progetti sul futuro: "Sicuramente l'obiettivo a medio termine è quello di consolidare il traffico attuale ma al contempo vogliamo proporci sul mercato per pubblicizzare il nostro territorio in quanto ha la capacità di offrire una varietà notevole di proposte e soluzioni al passeggero". Siete vicini al raggiungimento di un record nei prossimi giorni, quale? "Con gli scali previsti nel weekend, nello specifico Norwegian Epic, MSC Splendida e Costa Deliziosa, supereremo i 520.000 passeggeri movimentati lo scorso anno, tra Trieste e Monfalcone, che rappresenta un record per il territorio e per Trieste Terminal Passeggeri. E' un grande traguardo da condividere con tutti gli operatori coinvolti, direttamente e indirettamente, nelle operazioni. Questo è stato possibile grazie alla sinergia che si è creata con la Regione, con le Amministrazioni Comunali e con tutte le autorità che ha permesso al territorio di godere dei benefici che il traffico crocieristico indubbiamente porta nel Friuli Venezia Giulia". Come è cresciuta negli anni Trieste dal punto di vista crocieristico? "Numeri alla mano, dal 2018 siamo cresciuti anno dopo anno, siamo partiti dai 93.500 passeggeri movimentati nel 2018 ai 520.000 del 2022 che come detto prima nell'anno corrente supereremo. Indubbiamente tale crescita è dovuta anche alla situazione di Venezia che ha comportato lo spostamento di parte del traffico nella nostra Regione e che ha visto coinvolta, oltre che Trieste, anche Monfalcone. Nel 2021 il porto di Monfalcone ha ospitato 34 scali di MSC per un totale di 104.000 passeggeri, numeri consolidati

## Ship Mag

### Trieste

---

infrastrutturale cosa potete ancora fare? "Abbiamo intenzione di adeguare l'infrastruttura del terminal a quelle che sono le necessità delle compagnie e delle navi che sono state scelte per scalare gli impianti portuali di **Trieste** e Monfalcone. Navi con stazza sempre più grande e che movimentano un elevato numero di passeggeri e che hanno necessità di trovare nell'infrastruttura portuale una soluzione alle loro necessità. Inoltre a breve partiranno i lavori di elettrificazione di entrambe le banchine di **Trieste** che sarà un valore aggiunto per il nostro Terminal sotto tutti i punti di vista tra i quali, il più importante, quello della sostenibilità ambientale". Cosa manca a **Trieste** per entrare nelle primissime destinazioni crocieristiche in Italia? "Al netto delle molteplici variabili che possono influire sulla scelta delle destinazioni crocieristiche, ritengo che la strada intrapresa sia quella giusta in quanto unisce tre aspetti fondamentali che sono la valorizzazione del territorio, l'adeguamento infrastrutturale e la qualità dei servizi. Si auspica che nei prossimi anni tale strategia porti i risultati attesi".

## Shipping Italy

Trieste

### Anche due nomi noti dello shipping italiano nella cordata che ha rilevato 7 giornali del Nord-Est

Con le famiglie Samer e Cattaruzza si allunga la lista di imprenditori, professionisti e aziende che in Italia detengono partecipazioni in società editrici di media generalisti o specializzati 24 Ottobre 2023 Nella lista di investitori che compongono Nem - Nord Est Multimedia, la società di nuova costituzione, promossa da Banca Finint, che ha appena rilevato sette giornali dal Gruppo Gedi, figurano anche due nomi importanti dell'imprenditoria marittimo-portuale di **Trieste**. La famiglia Cattaruzza (Ocean Group) e la famiglia Samer (Samer Group) fanno infatti parte della cordata che ha deciso di investire in editoria insieme ad Alessandro Banzato (Acciaierie Venete), Giampietro Benedetti (Danieli Group), famiglia Carraro (Carraro Group), Confindustria e Ance Udine, famiglia Curti (Bluenergy), Fondazione Cr **Trieste**, Angelo Mandato (Bioman), famiglia Nalini (Carel Group), VideoMedia (Confindustria Vicenza), Carlo Pizzocarò (Fidia farmaceutici), famiglia Canella (supermercati Ali), Federico De Stefani (Sit), famiglia Zanatta e Fondazione CariVerona. Oggetto di acquisizione sono i quotidiani Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova di Venezia e Mestre, Il Corriere delle Alpi, Il Messaggero Veneto, Il Piccolo e la testata online Nordest Economia. L'accordo avrà efficacia a decorrere dal 1 novembre prossimo. Cattaruzza e Samer entrano così a far parte del lungo elenco di professionisti e aziende che hanno scelto di investire in editoria generalista o specializzata. Uno degli altri esempi più recenti era stato quello di Gancio Editore, società editrice del giornale online ShipMag fondata nel 2020 e partecipata oggi al 33% ciascuno da Valentina Pogliani, Giovanni Pedrazzo (vicepresidente del Gruppo Istituto Italiano della Saldature) e dal direttore responsabile Francesco Mariani (amministratore delegato di **Trieste** Terminal Passeggeri e presidente dell'Agenzia per il Lavoro Portuale del **Porto** di **Trieste**). Andando a ritroso è invece del 2021 l'ultimo incremento da parte della famiglia Grimaldi di Napoli della propria partecipazione nella società Economy Srl, società che edita il mensile Economy diretto da Sergio Luciano. Sempre Grimaldi ha avuto un ruolo attivo nella nascita dei media editi e gestiti dall'associazione Alis, sia la web Tv che il mensile Alis Magazine diretto sempre da Sergio Luciano che fanno capo proprio all'associazione di categoria presieduta da Guido Grimaldi tramite la Alis Service Srl. A proposito di house organ di associazioni del comparto marittimo-portuale, l'ultima iniziativa nata in ordine di tempo è quella che fa capo ad Assarmatori e intitolata Oltremare News diretta da Giuseppe Di Palo e co-diretta da Pietro Roth. Tornando ai media specializzati è controllata da alcune primarie società genovesi dello shipping anche la società Esa Srl editrice del magazine online Ship2Shore: il 60% è oggi infatti in mano (con quote rispettivamente del 20% ciascuno) al gruppo Gastaldi & C. (famiglia Cerruti), alla società Medmar Tramp che fa capo a Finsea (famiglia Negri) e alla Westmed



Con le famiglie Samer e Cattaruzza si allunga la lista di imprenditori, professionisti e aziende che in Italia detengono partecipazioni in società editrici di media generalisti o specializzati 24 Ottobre 2023 Nella lista di investitori che compongono Nem - Nord Est Multimedia, la società di nuova costituzione, promossa da Banca Finint, che ha appena rilevato sette giornali dal Gruppo Gedi, figurano anche due nomi importanti dell'imprenditoria marittimo-portuale di Trieste. La famiglia Cattaruzza (Ocean Group) e la famiglia Samer (Samer Group) fanno infatti parte della cordata che ha deciso di investire in editoria insieme ad Alessandro Banzato (Acciaierie Venete), Giampietro Benedetti (Danieli Group), famiglia Carraro (Carraro Group), Confindustria e Ance Udine, famiglia Curti (Bluenergy), Fondazione Cr Trieste, Angelo Mandato (Bioman), famiglia Nalini (Carel Group), VideoMedia (Confindustria Vicenza), Carlo Pizzocarò (Fidia farmaceutici), famiglia Canella (supermercati Ali), Federico De Stefani (Sit), famiglia Zanatta e Fondazione CariVerona. Oggetto di acquisizione sono i quotidiani Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova di Venezia e Mestre, Il Corriere delle Alpi, Il Messaggero Veneto, Il Piccolo e la testata online Nordest Economia. L'accordo avrà efficacia a decorrere dal 1 novembre prossimo. Cattaruzza e Samer entrano così a far parte del lungo elenco di professionisti e aziende che hanno scelto di investire in editoria generalista o specializzata. Uno degli altri esempi più recenti era stato quello di Gancio Editore, società editrice del giornale online ShipMag fondata nel 2020 e partecipata oggi al 33% ciascuno da Valentina Pogliani, Giovanni Pedrazzo (vicepresidente del Gruppo Istituto Italiano della Saldature) e dal direttore responsabile Francesco Mariani (amministratore delegato di Trieste Terminal Passeggeri e presidente dell'Agenzia per il Lavoro Portuale del Porto di Trieste). Andando a ritroso è invece del 2021 l'ultimo incremento da parte della famiglia

## Shipping Italy

### Trieste

---

Srl di Cemar (Sergio Senesi). La quota restante (40%) è in mano al direttore del giornale Angelo Scorza. Città portuale che vai e interessi nell'editoria che trovi: lo stesso modello si ritrova anche a Livorno dove la storica Gazzetta Marittima (edita da Società Editoriale Marittima Srl) ha come azionisti paritetici (con una quota del 11,1% ciascuno) Savino Del bene, Luca Boldrini, Lorenzini & C., Hillebrand Gori Italy, Austral Società Trasporti Combinati, Agenzia Marittima Aldo Spadoni, Fimpart, U. Del Corona & Scardigli, Fratelli Neri e altri soci con quote minoritarie. Rimanendo sempre a Livorno fa capo all'agente marittimo Silvio Fremura, attraverso la Co.I.Fi. Srl, la maggioranza (57%) di Edizioni Commerciali e Marittime Srl, società editrice del Messaggero Marittimo. Altri soci di minoranza sono Renzo Conti Srl (23%), Carlo Terzi (6,2%), Sofimar Srl (5,7%), Paolo Bonsignori (3,6%) e G. Panessa Agenzia marittima e di spedizioni (2,9%). In passato, fino al mese di maggio del 2021, anche l'armatore Vincenzo Onorato era stato editore del giornale online Sardinia Post mentre fino al 2020 controllava il Corriere Elbano che da quell'anno ha poi cessato le pubblicazioni.

## Agenparl

Venezia

### PORTOVE | SICUREZZA SUL LAVORO: ADSP INAIL E VVF PRESENTANO IL SIMULATORE PER SPAZI CONFINATI DI PORTO MARGHERA Giovedì 26 ore 11 Sede Inail Via della Pila 51 Marghera

(AGENPARL) - mar 24 ottobre 2023 [Immagine che contiene testo, logo, biglietto da visita, Carattere Descrizione generata automaticamente] -invito stampa- PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO, ADSPMAS E INAIL VENETO ILLUSTRANO IL SIMULATORE PER SPAZI CONFINATI OSPITATO A PORTO MARGHERA E IL CORSO FORMATIVO DEDICATO Giovedì 26 ottobre, ore 11:00 Aula Formazione - Inail Sede di Venezia Terraferma Venezia, 24 ottobre- **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, Inail Veneto e Vigili del Fuoco, invitano la stampa,

giovedì 26 ottobre presso l'Aula Formazione - Inail Sede di Venezia Terraferma di Marghera all'incontro di presentazione del progetto formativo rivolto ai lavoratori dei porti di Venezia e Chioggia attraverso l'utilizzo del simulatore per spazi confinati brevettato da Inail. Il simulatore è ospitato nel porto veneziano, il primo porto italiano ad accogliere questo strumento di prevenzione degli incidenti sul lavoro basato sulla sperimentazione diretta dei rischi. Sensibilizzare i lavoratori ai rischi presenti nelle attività lavorative svolte in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento, come ad esempio stive delle navi, cisterne e silos, è l'obiettivo di un articolato percorso formativo finalizzato a far acquisire ai lavoratori dei comportamenti sicuri da agire in luoghi di lavoro ad alto rischio. Anche recentemente sono avvenuti nella nostra regione infortuni mortali che hanno visto coinvolte più persone contemporaneamente e si è rilevata una scarsa consapevolezza della pericolosità che si cela in ambienti di lavoro che erroneamente vengono ritenuti privi di rischi. Anche per questo l'AdSPMAS, da sempre impegnata nel garantire la sicurezza dei lavoratori, intende promuovere e valorizzare percorsi di sensibilizzazione sul tema che è e rimane d'interesse prioritario per tutti gli attori coinvolti. Alla presentazione intervengono Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS, Paolino D'Anna, consigliere delegato ai Rapporti con i Cittadini del Comune di Venezia, Massimo Prandi, direttore della Sede Inail di Venezia Terraferma e Mauro Luongo, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia. **PER VISITARE IL SIMULATORE E' NECESSARIO COMUNICARE ANCHE GLI ESTREMI DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA'\*\*\*** Andrea Nalon Adnkronos Comunicazione Nord Est <http://www.adnkronos.com>.



## cs PORTI VENEZIA E CHIOGGIA | PARTE LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI WATERFRONT

(AGENPARL) - mar 24 ottobre 2023 Comunicato stampa Riqualificazione waterfront porti Venezia e Chioggia, parte la progettazione di fattibilità tecnico economica Venezia, 24 ottobre- Il processo di riqualificazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia è pronto a partire. L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, completate le verifiche documentali, ha aggiudicato, in brevissimo tempo e in via definitiva, l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica al raggruppamento guidato da Arup Italia Srl. Composto da Cecchetto&Associati Srl, PROAP Lda e da Arup Spain, il raggruppamento è risultato vincitore della gara internazionale alla quale hanno partecipato 12 tra i migliori studi del panorama nazionale e internazionale. Il gruppo di lavoro aggiudicatario è formato da esperti in diverse discipline e specialità con background ed esperienze nazionali, internazionali ma anche locali e vedrà all'opera ulteriori importanti consulenti su temi specialistici integrativi. "Il progetto che andremo realizzare è espressione di esigenze portuali nuove e della volontà di integrare e far convivere perfettamente queste esigenze con la dimensione **portuale** alla quale siamo da

sempre abituati - commenta il presidente dell'AdSPMAS Di Blasio- nei nostri waterfront a Chioggia e a Venezia le attività portuali sono quanto mai vive, in continua evoluzione e alla ricerca di un rinnovato rapporto con le attività urbane con le quali interagiscono direttamente o visivamente. La riqualificazione che stiamo per avviare rispecchierà un rapporto più attento a porre in sinergia l'operatività e l'uso delle banchine, degli edifici e degli spazi portuali con la quotidianità della vita cittadina legata alle altre attività lavorative, allo studio, allo svago e alla residenza. Tutto questo è potuto accadere e potrà accadere solo grazie al costante dialogo con le istituzioni cittadine e proseguendo quel lavoro di apertura del porto alla città che ci sta consentendo di accogliere le tante iniziative in essere a livello comunitario". L'**Autorità di Sistema Portuale** ha coinvolto attivamente l'Università IUAV nella definizione degli indirizzi di progettazione da porre a gara e una commissione giudicatrice, costituita da figure professionali di formazione differente tra loro e di altissimo livello professionale, in grado di valutare i molteplici aspetti implicati nella progettazione. La commissione, presieduta dal professor Fabio Russo, membro esperto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nonché professore dell'Università La Sapienza di Roma, è stata composta dall'architetto Anna Buzzacchi, Responsabile Dipartimento Patrimonio culturale, ambiente e sostenibilità del Consiglio Nazionale degli Architetti, indicata dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Venezia, e dall'ingegnere Marco D'Elia, Direttore Infrastrutture e trasporti Regione del Veneto, incaricato dall'Ordine degli Ingegneri di Venezia. Le aree che saranno oggetto del progetto di fattibilità



(AGENPARL) - mar 24 ottobre 2023 Comunicato stampa Riqualificazione waterfront porti Venezia e Chioggia, parte la progettazione di fattibilità tecnico economica Venezia, 24 ottobre- Il processo di riqualificazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia è pronto a partire. L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, completate le verifiche documentali, ha aggiudicato, in brevissimo tempo e in via definitiva, l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica al raggruppamento guidato da Arup Italia Srl. Composto da Cecchetto&Associati Srl, PROAP Lda e da Arup Spain, il raggruppamento è risultato vincitore della gara internazionale alla quale hanno partecipato 12 tra i migliori studi del panorama nazionale e internazionale. Il gruppo di lavoro aggiudicatario è formato da esperti in diverse discipline e specialità con background ed esperienze nazionali, internazionali ma anche locali e vedrà all'opera ulteriori importanti consulenti su temi specialistici integrativi. "Il progetto che andremo realizzare è espressione di esigenze portuali nuove e della volontà di integrare e far convivere perfettamente queste esigenze con la dimensione portuale alla quale siamo da sempre abituati - commenta il presidente dell'AdSPMAS Di Blasio- nei nostri waterfront a Chioggia e a Venezia le attività portuali sono quanto mai vive, in continua evoluzione e alla ricerca di un rinnovato rapporto con le attività urbane con le quali interagiscono direttamente o visivamente. La riqualificazione che stiamo per avviare rispecchierà un rapporto più attento a porre in sinergia l'operatività e l'uso delle banchine, degli edifici e degli spazi portuali con la quotidianità della vita cittadina legata alle altre attività lavorative, allo studio, allo svago e alla residenza. Tutto questo è potuto accadere e potrà accadere solo grazie al costante dialogo con le istituzioni cittadine e proseguendo quel lavoro di apertura del porto alla città che ci sta consentendo di accogliere le tante iniziative in essere a livello comunitario". L'**Autorità di Sistema Portuale** ha coinvolto attivamente l'Università IUAV nella definizione degli indirizzi di progettazione da porre a gara e una commissione giudicatrice, costituita da figure professionali di formazione differente tra loro e di altissimo livello professionale, in grado di valutare i molteplici aspetti implicati nella progettazione. La commissione, presieduta dal professor Fabio Russo, membro esperto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nonché professore dell'Università La Sapienza di Roma, è stata composta dall'architetto Anna Buzzacchi, Responsabile Dipartimento Patrimonio culturale, ambiente e sostenibilità del Consiglio Nazionale degli Architetti, indicata dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Venezia, e dall'ingegnere Marco D'Elia, Direttore Infrastrutture e trasporti Regione del Veneto, incaricato dall'Ordine degli Ingegneri di Venezia. Le aree che saranno oggetto del progetto di fattibilità

## Agenparl

### Venezia

---

tecnica ed economica sono, per Venezia, quelle lato banchina comprese tra S. Andrea e S. Basilio, per un totale di 17 ettari e, per Chioggia, quelle dell'area Saloni e via Maestri del Lavoro, circa 13 ettari. Per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dei due waterfront si è stimato un fabbisogno di circa 120 milioni di euro ma ora i progettisti incaricati avranno 180 giorni per disegnare la loro proposta avviando fin da subito, insieme all'Autorità di Sistema Portuale, incontri tecnici e di condivisione con gli operatori portuali, gli enti territoriali e le due città. Nel corso della progettazione, sempre attraverso il dialogo col territorio, si dovranno anche definire le funzioni che troveranno posto nelle aree e quelle non più compatibili con gli sviluppi previsti, per le quali si formuleranno delle ipotesi di ricollocazione. Verrà inoltre posta la massima attenzione al fine di garantire continuità alle attività in essere di trasporto, di servizio alla città, agli uffici e agli utilizzatori di spazi assegnati al parcheggio delle auto, coinvolgendo i singoli concessionari. "Il risultato - conclude Di Blasio- dovrà essere un masterplan complessivo, che potrà prevedere sia micro-interventi che grandi opere, realizzabile per lotti indipendenti. Un disegno unitario di qualità che demolisca anche il concetto di recinto portuale, creando uno spazio urbano attrattivo ricco di potenzialità funzionali, sociali, produttive connesse sia al ruolo del porto che alle attività ordinarie della città. Uno spazio dinamico che sappia accogliere il susseguirsi, l'alternarsi o mescolarsi di una domanda e di flussi di natura diversa sia nell'arco della stessa giornata che nel corso delle stagioni".

## Porto Venezia: parte progetto riqualificazione del waterfront

Il processo di riqualificazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia è pronto a partire. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, completate le verifiche documentali, ha aggiudicato, in via definitiva, l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica al raggruppamento guidato da Arup Italia Srl. Composto da Cecchetto&Associati Srl, PROAP Lda e da Arup Spain, il raggruppamento è risultato vincitore della gara internazionale alla quale hanno partecipato 12 tra i migliori studi del panorama nazionale e internazionale. Il gruppo di lavoro aggiudicatario è formato da esperti in diverse discipline e specialità con background ed esperienze nazionali, internazionali ma anche locali e vedrà all'opera ulteriori importanti consulenti su temi specialistici integrativi. "Il progetto che andremo realizzare - commenta il presidente dell'autorità portuale, Di Blasio- è espressione di esigenze portuali nuove e della volontà di integrare e far convivere queste esigenze con la dimensione portuale alla quale siamo da sempre abituati. Nei nostri waterfront a Chioggia e a Venezia le attività portuali sono quanto mai vive, in continua evoluzione e alla ricerca di un rinnovato rapporto con le attività urbane". Le aree oggetto del progetto di fattibilità sono, per Venezia, quelle lato banchina comprese tra S. Andrea e S. Basilio, per un totale di 17 ettari e, per Chioggia, l'area Saloni e via Maestri del Lavoro, circa 13 ettari. Per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dei due waterfront si è stimato un fabbisogno di circa 120 milioni di euro.



## Il Nautilus

Venezia

### PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO, ADSPMAS E INAIL VENETO ILLUSTRANO IL SIMULATORE PER SPAZI CONFINATI OSPITATO A PORTO MARGHERA E IL CORSO FORMATIVO DEDICATO

Venezia - **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, Inail Veneto e Vigili del Fuoco, invitano la stampa, giovedì 26 ottobre presso l'Aula Formazione - Inail Sede di Venezia Terraferma di Marghera all'incontro di presentazione del progetto formativo rivolto ai lavoratori dei porti di Venezia e Chioggia attraverso l'utilizzo del simulatore per spazi confinati brevettato da Inail. Il simulatore è ospitato nel porto veneziano, il primo porto italiano ad accogliere questo strumento di prevenzione degli incidenti sul lavoro basato sulla sperimentazione diretta dei rischi. Sensibilizzare i lavoratori ai rischi presenti nelle attività lavorative svolte in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento, come ad esempio stive delle navi, cisterne e silos, è l'obiettivo di un articolato percorso formativo finalizzato a far acquisire ai lavoratori dei comportamenti sicuri da agire in luoghi di lavoro ad alto rischio. Anche recentemente sono avvenuti nella nostra regione infortuni mortali che hanno visto coinvolte più persone contemporaneamente e si è rilevata una scarsa consapevolezza della pericolosità che si cela in ambienti di lavoro che erroneamente vengono ritenuti privi di rischi. Anche per questo l'AdSPMAS, da sempre impegnata nel garantire la sicurezza dei lavoratori, intende promuovere e valorizzare percorsi di sensibilizzazione sul tema che è e rimane d'interesse prioritario per tutti gli attori coinvolti. Alla presentazione intervengono Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS, Paolino D'Anna, consigliere delegato ai Rapporti con i Cittadini del Comune di Venezia, Massimo Prandi, direttore della Sede Inail di Venezia Terraferma e Mauro Luongo, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia. \*Il link verrà inviato domani a quanti comunicheranno la propria partecipazione. Per accedere fisicamente all'incontro e visitare il simulatore è necessario fornire nome ed estremi del documento d'identità entro domani alle 13.



## Il Nautilus

Venezia

### Riqualficazione waterfront porti Venezia e Chioggia, parte la progettazione di fattibilità tecnico economica

Venezia -Il processo di riqualficazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia è pronto a partire. L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, completate le verifiche documentali, ha aggiudicato, in brevissimo tempo e in via definitiva, l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica al raggruppamento guidato da Arup Italia Srl. Composto da Cecchetto&Associati Srl, PROAP Lda e da Arup Spain, il raggruppamento è risultato vincitore della gara internazionale alla quale hanno partecipato 12 tra i migliori studi del panorama nazionale e internazionale. Il gruppo di lavoro aggiudicatario è formato da esperti in diverse discipline e specialità con background ed esperienze nazionali, internazionali ma anche locali e vedrà all'opera ulteriori importanti consulenti su temi specialistici integrativi. "Il progetto che andremo realizzare è espressione di esigenze portuali nuove e della volontà di integrare e far convivere perfettamente queste esigenze con la dimensione **portuale** alla quale siamo da sempre abituati - commenta il presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio- nei nostri waterfront a Chioggia e a Venezia le attività portuali sono quanto mai vive, in continua evoluzione e alla ricerca di un rinnovato rapporto con le attività urbane con le quali interagiscono direttamente o visivamente. La riqualficazione che stiamo per avviare rispecchierà un rapporto più attento a porre in sinergia l'operatività e l'uso delle banchine, degli edifici e degli spazi portuali con la quotidianità della vita cittadina legata alle altre attività lavorative, allo studio, allo svago e alla residenza. Tutto questo è potuto accadere e potrà accadere solo grazie al costante dialogo con le istituzioni cittadine e proseguendo quel lavoro di apertura del porto alla città che ci sta consentendo di accogliere le tante iniziative in essere a livello comunitario". L'**Autorità di Sistema Portuale** ha coinvolto attivamente l'Università IUAV nella definizione degli indirizzi di progettazione da porre a gara e una commissione giudicatrice, costituita da figure professionali di formazione differente tra loro e di altissimo livello professionale, in grado di valutare i molteplici aspetti implicati nella progettazione. La commissione, presieduta dal professor Fabio Russo, membro esperto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nonché professore dell'Università La Sapienza di Roma, è stata composta dall'architetto Anna Buzzacchi, Responsabile Dipartimento Patrimonio culturale, ambiente e sostenibilità del Consiglio Nazionale degli Architetti, indicata dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Venezia, e dall'ingegnere Marco D'Elia, Direttore Infrastrutture e trasporti Regione del Veneto, incaricato dall'Ordine degli Ingegneri di Venezia. Le aree che saranno oggetto del progetto di fattibilità tecnica ed economica sono, per Venezia, quelle lato banchina comprese tra S. Andrea e S. Basilio, per un totale di 17 ettari



Venezia -Il processo di riqualficazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia è pronto a partire. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, completate le verifiche documentali, ha aggiudicato, in brevissimo tempo e in via definitiva, l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica al raggruppamento guidato da Arup Italia Srl. Composto da Cecchetto&Associati Srl, PROAP Lda e da Arup Spain, il raggruppamento è risultato vincitore della gara internazionale alla quale hanno partecipato 12 tra i migliori studi del panorama nazionale e internazionale. Il gruppo di lavoro aggiudicatario è formato da esperti in diverse discipline e specialità con background ed esperienze nazionali, internazionali ma anche locali e vedrà all'opera ulteriori importanti consulenti su temi specialistici integrativi. "Il progetto che andremo realizzare è espressione di esigenze portuali nuove e della volontà di integrare e far convivere perfettamente queste esigenze con la dimensione portuale alla quale siamo da sempre abituati - commenta il presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio- nei nostri waterfront a Chioggia e a Venezia le attività portuali sono quanto mai vive, in continua evoluzione e alla ricerca di un rinnovato rapporto con le attività urbane con le quali interagiscono direttamente o visivamente. La riqualficazione che stiamo per avviare rispecchierà un rapporto più attento a porre in sinergia l'operatività e l'uso delle banchine, degli edifici e degli spazi portuali con la quotidianità della vita cittadina legata alle altre attività lavorative, allo studio, allo svago e alla residenza. Tutto questo è potuto accadere e potrà accadere solo grazie al costante dialogo con le istituzioni cittadine e proseguendo quel lavoro di apertura del porto alla città che ci sta consentendo di accogliere le tante iniziative in essere a livello comunitario". L'Autorità di Sistema Portuale ha coinvolto attivamente l'Università IUAV nella definizione degli indirizzi di progettazione da porre a gara e una

## Il Nautilus

### Venezia

---

e, per Chioggia, quelle dell'area Saloni e via Maestri del Lavoro, circa 13 ettari. Per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dei due waterfront si è stimato un fabbisogno di circa 120 milioni di euro ma ora i progettisti incaricati avranno 180 giorni per disegnare la loro proposta avviando fin da subito, insieme all'Autorità di Sistema Portuale, incontri tecnici e di condivisione con gli operatori portuali, gli enti territoriali e le due città. Nel corso della progettazione, sempre attraverso il dialogo col territorio, si dovranno anche definire le funzioni che troveranno posto nelle aree e quelle non più compatibili con gli sviluppi previsti, per le quali si formuleranno delle ipotesi di ricollocazione. Verrà inoltre posta la massima attenzione al fine di garantire continuità alle attività in essere di trasporto, di servizio alla città, agli uffici e agli utilizzatori di spazi assegnati al parcheggio delle auto, coinvolgendo i singoli concessionari. "Il risultato - conclude Di Blasio- dovrà essere un masterplan complessivo, che potrà prevedere sia micro-interventi che grandi opere, realizzabile per lotti indipendenti. Un disegno unitario di qualità che demolisca anche il concetto di recinto portuale, creando uno spazio urbano attrattivo ricco di potenzialità funzionali, sociali, produttive connesse sia al ruolo del porto che alle attività ordinarie della città. Uno spazio dinamico che sappia accogliere il susseguirsi, l'alternarsi o mescolarsi di una domanda e di flussi di natura diversa sia nell'arco della stessa giornata che nel corso delle stagioni".

## Informazioni Marittime

Venezia

### Sicurezza sul lavoro, a Venezia il simulatore INAIL

Verrà presentato giovedì prossimo, nell'Aula Formazione dell'ente assicurativo, un nuovo strumento per i lavoratori dei porti di **Venezia** e Chioggia Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale, INAIL Veneto e Vigili del Fuoco, il prossimo giovedì, 26 ottobre, presso l'Aula Formazione della sede veneziana dell'INAIL (**Venezia** Terraferma di Marghera), presenteranno un progetto formativo rivolto ai lavoratori dei porti di **Venezia** e Chioggia. Si tratta di un progetto che prevede l'utilizzo di un simulatore per spazi confinati brevettato da INAIL. Il simulatore è ospitato nel porto veneziano, il primo porto italiano ad accogliere questo strumento di prevenzione degli incidenti sul lavoro basato sulla sperimentazione diretta dei rischi. Sensibilizzare i lavoratori ai rischi presenti nelle attività lavorative svolte in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento, come ad esempio stive delle navi, cisterne e silos, è l'obiettivo di un articolato percorso formativo finalizzato a far acquisire ai lavoratori dei comportamenti sicuri da agire in luoghi di lavoro ad alto rischio. Anche recentemente sono avvenuti nella nostra regione infortuni mortali che hanno visto coinvolte più persone contemporaneamente e si è rilevata una scarsa consapevolezza della pericolosità che si cela in ambienti di lavoro che erroneamente vengono ritenuti privi di rischi. Anche per questo l'Autorità di sistema portuale di **Venezia**, da sempre impegnata nel garantire la sicurezza dei lavoratori, intende promuovere e valorizzare percorsi di sensibilizzazione sul tema che è e rimane d'interesse prioritario per tutti gli attori coinvolti. Alla presentazione interverranno Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di sistema portuale; Paolino D'Anna, consigliere delegato ai Rapporti con i Cittadini del Comune di **Venezia**; Massimo Prandi, direttore della sede INAIL di **Venezia** Terraferma; e Mauro Luongo, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di **Venezia**. Condividi Tag **veneziana** formazione lavoro Articoli correlati.



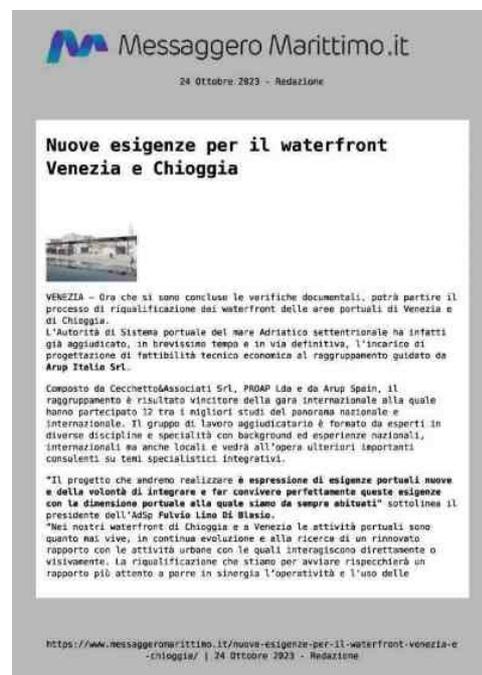
## A Venezia un simulatore per prevenire gli incidenti sul lavoro

VENEZIA Il porto di Venezia sarà il primo scalo italiano ad ospitare un simulatore per spazi confinati brevettato da Inail. Un progetto formativo rivolto ai lavoratori dei porti di Venezia e Chioggia che vede coinvolta l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale insieme a Inail Veneto e Vigili del Fuoco. Il simulatore sarà usato come strumento di prevenzione degli incidenti sul lavoro basandosi sulla sperimentazione diretta dei rischi così da sensibilizzare i lavoratori ai rischi presenti nelle attività lavorative svolte in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento, come ad esempio stive delle navi, cisterne e silos. L'obiettivo finale è di far acquisire ai lavoratori dei comportamenti sicuri da adottare in luoghi di lavoro ad alto rischio. Anche recentemente sono avvenuti nella regione infortuni mortali che hanno visto coinvolte più persone contemporaneamente e si è rilevata una scarsa consapevolezza della pericolosità che si cela in ambienti di lavoro che erroneamente vengono ritenuti privi di rischi. Anche per questo l'AdSp, da sempre impegnata nel garantire la sicurezza dei lavoratori, intende promuovere e valorizzare percorsi di sensibilizzazione sul tema che è e rimane d'interesse prioritario per tutti gli attori coinvolti. Il progetto sarà presentato giovedì 26 ottobre presso l'Aula Formazione Inail Sede di Venezia Terraferma di Marghera con l'intervento di Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSp veneziana, Paolino D'Anna, consigliere delegato ai Rapporti con i Cittadini del Comune di Venezia, Massimo Prandi, direttore della Sede Inail di Venezia Terraferma e Mauro Luongo, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia.



## Nuove esigenze per il waterfront Venezia e Chioggia

VENEZIA Ora che si sono concluse le verifiche documentali, potrà partire il processo di riqualificazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia. L'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale ha infatti già aggiudicato, in brevissimo tempo e in via definitiva, l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica al raggruppamento guidato da Arup Italia Srl. Composto da Cecchetto&Associati Srl, PROAP Lda e da Arup Spain, il raggruppamento è risultato vincitore della gara internazionale alla quale hanno partecipato 12 tra i migliori studi del panorama nazionale e internazionale. Il gruppo di lavoro aggiudicatario è formato da esperti in diverse discipline e specialità con background ed esperienze nazionali, internazionali ma anche locali e vedrà all'opera ulteriori importanti consulenti su temi specialistici integrativi. Il progetto che andremo realizzare è espressione di esigenze portuali nuove e della volontà di integrare e far convivere perfettamente queste esigenze con la dimensione portuale alla quale siamo da sempre abituati sottolinea il presidente dell'AdSp Fulvio Lino Di Blasio. Nei nostri waterfront di Chioggia e a Venezia le attività portuali sono quanto mai vive, in continua evoluzione e alla ricerca di un rinnovato rapporto con le attività urbane con le quali interagiscono direttamente o visivamente. La riqualificazione che stiamo per avviare rispecchierà un rapporto più attento a porre in sinergia l'operatività e l'uso delle banchine, degli edifici e degli spazi portuali con la quotidianità della vita cittadina legata alle altre attività lavorative, allo studio, allo svago e alla residenza. Tutto questo è potuto accadere e potrà accadere solo grazie al costante dialogo con le istituzioni cittadine e proseguendo quel lavoro di apertura del porto alla città che ci sta consentendo di accogliere le tante iniziative in essere a livello comunitario. Le aree coinvolte Le aree che saranno oggetto del progetto di fattibilità tecnica ed economica sono, per Venezia, quelle lato banchina comprese tra S. Andrea e S. Basilio, per un totale di 17 ettari e, per Chioggia, quelle dell'area Saloni e via Maestri del Lavoro, circa 13 ettari. Per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dei due waterfront si è stimato un fabbisogno di circa 120 milioni di euro ma ora i progettisti incaricati avranno 180 giorni per disegnare la loro proposta avviando fin da subito, insieme all'Autorità portuale, incontri tecnici e di condivisione con gli operatori portuali, gli enti territoriali e le due città. Nel corso della progettazione, sempre attraverso il dialogo col territorio, si dovranno anche definire le funzioni che troveranno posto nelle aree e quelle non più compatibili con gli sviluppi previsti, per le quali si formuleranno delle ipotesi di ricollocazione. Verrà inoltre posta la massima attenzione al fine di garantire continuità alle attività in essere di trasporto, di servizio alla città, agli uffici e agli utilizzatori di spazi assegnati al parcheggio delle auto, coinvolgendo i singoli concessionari. Il risultato



## Messaggero Marittimo

Venezia

---

dovrà essere un masterplan complessivo, che potrà prevedere sia micro-interventi che grandi opere, realizzabile per lotti indipendenti. Un disegno unitario di qualità che demolisca anche il concetto di recinto portuale, creando uno spazio urbano attrattivo ricco di potenzialità funzionali, sociali, produttive connesse sia al ruolo del porto che alle attività ordinarie della città. Uno spazio dinamico -chiude Di Blasio- che sappia accogliere il susseguirsi, l'alternarsi o mescolarsi di una domanda e di flussi di natura diversa sia nell'arco della stessa giornata che nel corso delle stagioni.

## Ship Mag

Venezia

### Sicurezza in porto: progetto di AdSP Mare Adriatico Settentrionale, Inail e Vigili del Fuoco

A Venezia, primo porto in Italia, viene utilizzato un simulatore per spazi confinati Venezia - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Inail Veneto e Vigili del Fuoco saranno protagonisti giovedì 26 ottobre presso l'Aula Formazione - Inail Sede di Venezia Terraferma di Marghera dell'incontro di presentazione del progetto formativo rivolto ai lavoratori dei porti di Venezia e Chioggia attraverso l'utilizzo del simulatore per spazi confinati brevettato da Inail. Il simulatore è ospitato nel porto veneziano, il primo porto italiano ad accogliere questo strumento di prevenzione degli incidenti sul lavoro basato sulla sperimentazione diretta dei rischi.

"Sensibilizzare i lavoratori ai rischi presenti nelle attività lavorative svolte in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento, come ad esempio stive delle navi, cisterne e silos, è l'obiettivo di un articolato percorso formativo finalizzato a far acquisire ai lavoratori dei comportamenti sicuri da agire in luoghi di lavoro ad alto rischio. Anche recentemente sono avvenuti nella nostra regione infortuni mortali che hanno visto coinvolte più persone contemporaneamente e si è rilevata una scarsa consapevolezza della pericolosità che si cela in ambienti di lavoro che erroneamente vengono ritenuti privi di rischi. Anche per questo l'AdSPMAS, da sempre impegnata nel garantire la sicurezza dei lavoratori, intende promuovere e valorizzare percorsi di sensibilizzazione sul tema che è e rimane d'interesse prioritario per tutti gli attori coinvolti", si legge nella nota stampa. Alla presentazione intervengono Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS, Paolino D'Anna, consigliere delegato ai Rapporti con i Cittadini del Comune di Venezia, Massimo Prandi, direttore della Sede Inail di Venezia Terraferma e Mauro Luongo, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia.



# Venezia Today

Venezia

## Riqualficazione dei waterfront a Venezia e Chioggia, parte la progettazione

Di Blasio: «Lavoriamo per una migliore integrazione delle aree portuali con il resto della città». Nei prossimi 6 mesi il gruppo di architetti incaricato disegnerà la propria proposta. Il processo di riqualficazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia è pronto a partire. L'incarico di progettazione è già stato affidato dall'Autorità portuale - competente sulle aree oggetto di intervento - al raggruppamento guidato da Arup Italia, che ha vinto la gara internazionale indetta per lo scopo. Composto da Cecchetto&Associati, Proap Lda e da Arup Spain, il raggruppamento è formato da esperti in varie discipline e specialità, e vedrà all'opera ulteriori consulenti su temi specialistici integrativi. Si tratta della progettazione di un insieme di opere che cambieranno in modo significativo l'aspetto e le funzionalità di due vaste aree nelle due città: a Venezia, quelle lato banchina comprese tra Sant'Andrea e San Basilio, per un totale di 17 ettari; a Chioggia, quelle dell'area Saloni e via Maestri del Lavoro, circa 13 ettari. Per la realizzazione dei lavori si è stimato un fabbisogno di circa 120 milioni di euro. Ora i progettisti incaricati avranno 180 giorni per disegnare la loro proposta, avviando fin da subito incontri tecnici e di condivisione con gli operatori portuali, gli enti territoriali e le due città. Nel corso della progettazione saranno definite anche le funzioni che troveranno posto nelle aree e quelle non più compatibili con gli sviluppi previsti, per le quali si formuleranno delle ipotesi di ricollocazione. Allo stesso tempo, andrà garantita continuità alle attività esistenti di trasporto, di servizio alla città, agli uffici e ai parcheggi. «Il progetto - spiega il presidente dell'Autorità portuale, Fulvio Lino Di Blasio - è espressione di esigenze nuove e della volontà di integrarle con la dimensione portuale. Nei nostri waterfront a Chioggia e a Venezia le attività portuali sono quanto mai vive, in continua evoluzione e alla ricerca di un rinnovato rapporto con le attività urbane con le quali interagiscono direttamente o visivamente. La riqualficazione che stiamo per avviare rispecchierà un rapporto più attento a porre in sinergia l'operatività e l'uso delle banchine, degli edifici e degli spazi portuali con la quotidianità della vita cittadina legata alle altre attività lavorative, allo studio, allo svago e alla residenza». Il **porto** ha coinvolto attivamente l'università Luav nella definizione degli indirizzi di progettazione da mettere a gara e di una apposita commissione giudicatrice. La commissione è presieduta dal professor Fabio Russo, membro esperto del Consiglio superiore dei lavori pubblici nonché professore della Sapienza di Roma. Ne fanno parte l'architetto Anna Buzzacchi, responsabile dipartimento patrimonio culturale, ambiente e sostenibilità del Consiglio nazionale degli architetti, e l'ingegnere Marco D'Elia, direttore infrastrutture e trasporti Regione del Veneto. «Il risultato - conclude Di Blasio - dovrà essere un masterplan complessivo, che potrà prevedere sia micro-interventi che grandi opere, realizzabile per



Di Blasio: «Lavoriamo per una migliore integrazione delle aree portuali con il resto della città». Nei prossimi 6 mesi il gruppo di architetti incaricato disegnerà la propria proposta. Il processo di riqualficazione dei waterfront delle aree portuali di Venezia e di Chioggia è pronto a partire. L'incarico di progettazione è già stato affidato dall'Autorità portuale - competente sulle aree oggetto di intervento - al raggruppamento guidato da Arup Italia, che ha vinto la gara internazionale indetta per lo scopo. Composto da Cecchetto&Associati, Proap Lda e da Arup Spain, il raggruppamento è formato da esperti in varie discipline e specialità, e vedrà all'opera ulteriori consulenti su temi specialistici integrativi. Si tratta della progettazione di un insieme di opere che cambieranno in modo significativo l'aspetto e le funzionalità di due vaste aree nelle due città: a Venezia, quelle lato banchina comprese tra Sant'Andrea e San Basilio, per un totale di 17 ettari; a Chioggia, quelle dell'area Saloni e via Maestri del Lavoro, circa 13 ettari. Per la realizzazione dei lavori si è stimato un fabbisogno di circa 120 milioni di euro. Ora i progettisti incaricati avranno 180 giorni per disegnare la loro proposta, avviando fin da subito incontri tecnici e di condivisione con gli operatori portuali, gli enti territoriali e le due città. Nel corso della progettazione saranno definite anche le funzioni che troveranno posto nelle aree e quelle non più compatibili con gli sviluppi previsti, per le quali si formuleranno delle ipotesi di ricollocazione. Allo stesso tempo, andrà garantita continuità alle attività esistenti di trasporto, di servizio alla città, agli uffici e ai parcheggi. «Il progetto - spiega il presidente dell'Autorità portuale, Fulvio Lino Di Blasio - è espressione di esigenze nuove e della volontà di

## Venezia Today

### Venezia

---

lotti indipendenti. Un disegno unitario di qualità che demolisca anche il concetto di recinto portuale, creando uno spazio urbano attrattivo ricco di potenzialità funzionali, sociali, produttive connesse sia al ruolo del **porto** che alle attività ordinarie della città. Uno spazio dinamico che sappia accogliere il susseguirsi, l'alternarsi o mescolarsi di una domanda e di flussi di natura diversa sia nell'arco della stessa giornata che nel corso delle stagioni».

## Piano del Mare, soddisfatta Spediporto

Botta: "Importante passo avanti su ZIs e semplificazioni burocratiche" Un passo avanti che speriamo sia decisivo soprattutto per quanto riguarda ZIs e digitalizzazione. Ci auguriamo che questo documento rappresenti una forte spinta per accelerare la messa a terra dei progetti già delineati". Lo dichiara in una nota Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto, commentando il Piano del Mare 2023-2025, redatto dal Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare presso la Presidenza del Consiglio. "Un documento - si legge nella nota - che sottolinea diversi aspetti sui quali Spediporto, in questi mesi, ha condotto importanti battaglie e che ora trovano, anche in un atto ufficiale, piena espressione d'intenti. Il Piano sottolinea l'importanza di un "fattivo impulso alle ZES e alle ZLS allo scopo di recuperare quanto prima lo svantaggio maturato nei confronti delle altre Nazioni europee che hanno attivato analoghi regimi". "Finalmente - osserva Botta - viene riconosciuta l'importanza della realizzazione delle ZLS; non è un passo banale, fino a poco tempo fa sembrava un miraggio lontano ma ora si è compreso cosa possano rappresentare in termini di competitività, per far sì che l'Italia non diventi fanalino di coda nel contesto internazionale". Il documento ricorda anche la necessità, in particolare per le nuove concessioni nelle aree operative, di "adeguarsi continuamente alla transizione energetica, alla sicurezza informatica ed alla tutela dell'ambiente, in particolare nella gestione dei rifiuti dei porti". Altro capitolo essenziale è quello legato alla digitalizzazione; in questo senso il Piano del Mare sottolinea come l'attuale gestione cartacea dei documenti di trasporto sia obsoleta così come spesso lo siano i servizi digitali utilizzati. Si parla esplicitamente, inoltre, di una "semplificazione delle procedure doganali" con un "coinvolgimento diretto delle **Autorità di Sistema Portuale** affinché, progressivamente, si dotino di un apposito **sistema** informativo, il cosiddetto "Port Community System", che - oltre ad avvantaggiare dal punto di vista operativo l'intera catena della logistica **portuale** - agevoli il dialogo tra le amministrazioni coinvolte e gli operatori del settore". "Citare una maggiore semplificazione amministrativa - sottolinea il direttore generale di Spediporto - ricalca quanto andiamo dicendo da tempo nella nostra lotta contro la burocrazia. Semplificare non vuol dire 'eludere' ma rendere il lavoro meno complicato e fornire alle aziende italiane uno strumento vincente per primeggiare nello scenario economico internazionale".



Botta: "Importante passo avanti su ZIs e semplificazioni burocratiche" Un passo avanti che speriamo sia decisivo soprattutto per quanto riguarda ZIs e digitalizzazione. Ci auguriamo che questo documento rappresenti una forte spinta per accelerare la messa a terra dei progetti già delineati". Lo dichiara in una nota Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto, commentando il Piano del Mare 2023-2025, redatto dal Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare presso la Presidenza del Consiglio. "Un documento - si legge nella nota - che sottolinea diversi aspetti sui quali Spediporto, in questi mesi, ha condotto importanti battaglie e che ora trovano, anche in un atto ufficiale, piena espressione d'intenti. Il Piano sottolinea l'importanza di un "fattivo impulso alle ZES e alle ZLS allo scopo di recuperare quanto prima lo svantaggio maturato nei confronti delle altre Nazioni europee che hanno attivato analoghi regimi". "Finalmente - osserva Botta - viene riconosciuta l'importanza della realizzazione delle ZLS; non è un passo banale, fino a poco tempo fa sembrava un miraggio lontano ma ora si è compreso cosa possano rappresentare in termini di competitività, per far sì che l'Italia non diventi fanalino di coda nel contesto internazionale". Il documento ricorda anche la necessità, in particolare per le nuove concessioni nelle aree operative, di "adeguarsi continuamente alla transizione energetica, alla sicurezza informatica ed alla tutela dell'ambiente, in particolare nella gestione dei rifiuti dei porti". Altro capitolo essenziale è quello legato alla digitalizzazione; in questo senso il Piano del Mare sottolinea come l'attuale gestione cartacea dei documenti di trasporto sia obsoleta così come spesso lo siano i servizi digitali utilizzati. Si parla esplicitamente, inoltre, di una "semplificazione delle procedure doganali" con un "coinvolgimento diretto delle Autorità di Sistema Portuale" affinché, progressivamente, si dotino di un apposito sistema informativo, il cosiddetto "Port Community System", che - oltre ad avvantaggiare dal punto di vista operativo l'intera catena della logistica portuale - agevoli il dialogo tra le amministrazioni coinvolte e gli operatori del settore". "Citare una maggiore semplificazione amministrativa - sottolinea il direttore generale di Spediporto - ricalca quanto andiamo dicendo da tempo nella nostra lotta contro la burocrazia. Semplificare non vuol dire 'eludere' ma rendere il lavoro meno complicato e fornire alle aziende italiane uno strumento vincente per primeggiare nello scenario economico internazionale".

## La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

### Formazione marittima e Tanzania

Nella foto: La delegazione a **Genova**. MILANO - La Tanzania sbarca in Italia, e così l'Italia guarda alla Tanzania per lo sviluppo di azioni congiunte volte a una formazione specifica nell'ambito della blue economy. Si può riassumere così il doppio incontro tra la delegazione tanzaniana arrivata a Milano, in occasione del "Tanzania - Italy Business & Investment Forum" - che si è svolto presso il Palazzo della Regione Lombardia, a cui ha partecipato anche il primo ministro Kassim Majaliwa Majaliwa. Doppio perché a seguito del primo incontro tra le parti, è seguita oggi la visita della delegazione africana alla sede genovese dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, principale fondazione ITS in ambito marittimo e logistico. La presentazione a Milano è stata l'occasione per rinnovare gli accordi già intercorsi con la Tanzania lo scorso anno e per firmare un nuovo MoU alla presenza del premier primo ministro Majaliwa Majaliwa, degli ambasciatori Kombo e Lombardi, del ministro degli Esteri e del ministro dell'Agricoltura della Tanzania. Era il settembre 2022 quando . l'ambasciatore della Tanzania Mahmoud Thabit Kombo era stato ospite delle sedi di **Genova** e Arenzano per iniziare una fase di cooperazione e crescita comune sui fronti della formazione in ambito marittimo. E la visita attuale presieduta dalla direttrice del Dar es Salaam Maritime Institute dottoressa Tumaini S. Gurumo, ha confermato la volontà di intraprendere una direzione comune nell'ottica della formazione specializzata in ambito marittimo e logistico. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", è un'istituzione che come noto rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria.



## Costa per la Sant'Egidio

**GENOVA** - Costa Crociere ha aperto i festeggiamenti per il suo 75° anniversario a **Genova** con un'iniziativa a favore delle persone più bisognose, che ogni giorno si rivolgono alla Comunità di Sant'Egidio. Presso il chiostro della Basilica della Santissima Annunziata di **Genova**, il corporate chef di Costa Crociere, Antonio Brizzi, aiutato dai volontari della Comunità di Sant'Egidio e dai dipendenti della sede centrale di **Genova** della compagnia, ha preparato un pranzo per circa 150 ospiti della Comunità: famiglie con bambini e anziani in difficoltà, e persone senza una dimora, che vivono quotidianamente la dura realtà della strada. L'iniziativa, co-ordinata da Costa Crociere Foundation, ha visto la partecipazione dello chef Bruno Barbieri, che firma l'eccellenza gastronomica a bordo delle navi Costa. "Abbiamo voluto che il primo festeggiamento per il nostro 75° anniversario a **Genova** fosse proprio con le persone che spesso sono considerate tra le ultime nella nostra città. Ci auguriamo che questa iniziativa, alla quale hanno lavorato con passione chef e volontari Costa, insieme ai volontari di Sant'Egidio, con la presenza del nostro amico Bruno Barbieri, abbia donato loro un momento di conforto e felicità. È anche la testimonianza di un percorso di collaborazione che abbiamo iniziato nel 2015 con la Comunità di Sant'Egidio, e che ad oggi ha consentito la distribuzione di circa 700.000 pasti a persone bisognose a **Genova** - ha dichiarato Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere. "È stato un momento di festa davvero importante per chi si trova nelle difficoltà della vita, un pranzo familiare con adulti, bambini, anziani che conosciamo da tempo e che aiutiamo grazie al sostegno di Costa Crociere e della sua Fondazione - ha spiegato don Maurizio Scala, responsabile del servizio alle persone senza fissa dimora della Comunità di Sant'Egidio a **Genova** - ed è un segno importante anche per tutta la città, perché mettere al centro i più fragili può essere il paradigma di una comunità cittadina inclusiva, in cui ci sia spazio per tutti".



GENOVA - Costa Crociere ha aperto i festeggiamenti per il suo 75° anniversario a Genova con un'iniziativa a favore delle persone più bisognose, che ogni giorno si rivolgono alla Comunità di Sant'Egidio. Presso il chiostro della Basilica della Santissima Annunziata di Genova, il corporate chef di Costa Crociere, Antonio Brizzi, aiutato dai volontari della Comunità di Sant'Egidio e dai dipendenti della sede centrale di Genova della compagnia, ha preparato un pranzo per circa 150 ospiti della Comunità: famiglie con bambini e anziani in difficoltà, e persone senza una dimora, che vivono quotidianamente la dura realtà della strada. L'iniziativa, co-ordinata da Costa Crociere Foundation, ha visto la partecipazione dello chef Bruno Barbieri, che firma l'eccellenza gastronomica a bordo delle navi Costa. "Abbiamo voluto che il primo festeggiamento per il nostro 75° anniversario a Genova fosse proprio con le persone che spesso sono considerate tra le ultime nella nostra città. Ci auguriamo che questa iniziativa, alla quale hanno lavorato con passione chef e volontari Costa, insieme ai volontari di Sant'Egidio, con la presenza del nostro amico Bruno Barbieri, abbia donato loro un momento di conforto e felicità. E anche la testimonianza di un percorso di collaborazione che abbiamo iniziato nel 2015 con la Comunità di Sant'Egidio, e che ad oggi ha consentito la distribuzione di circa 700.000 pasti a persone bisognose a Genova - ha dichiarato Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere. "È stato un momento di festa davvero importante per chi si trova nelle difficoltà della vita, un pranzo familiare con adulti, bambini, anziani che conosciamo da tempo e che aiutiamo grazie al sostegno di Costa Crociere e della sua Fondazione - ha spiegato don Maurizio Scala, responsabile del servizio alle persone senza fissa dimora della Comunità di Sant'Egidio a Genova - ed è un segno importante anche per tutta la città, perché mettere al centro i più fragili può essere il paradigma di una comunità cittadina inclusiva, in cui ci sia spazio per tutti".

## Il 75° di Costa Crociere

**GENOVA** - Grande festa per il 75° anniversario di Costa Crociere a **Genova**, la città dove nel 1948 è iniziata la storia della compagnia, con il viaggio inaugurale della "Anna C", la prima nave passeggeri della flotta. "Siamo lieti di aver festeggiato un traguardo così importante della nostra storia insieme alla città di **Genova**. In questi 75 anni, giorno dopo giorno, Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici delle loro vacanze.

In occasione del nostro anniversario abbiamo vissuto emozioni altrettanto uniche, sia a bordo della nostra ammiraglia Costa Toscana, sia a terra, con uno spettacolo eccezionale che ha avuto come protagonista uno dei monumenti più belli di **Genova**. Un'unione perfetta di mare e terra, in grado di suscitare emozioni indimenticabili, che è l'elemento distintivo delle crociere Costa" - ha dichiarato Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere. L'appuntamento più atteso dei festeggiamenti è stato il Monumental Tour, che Costa ha portato per la prima volta in Italia, con il patrocinio del Comune di **Genova** e della Regione Liguria. Uno show eccezionale, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot, che ha combinato musica

elettronica, patrimonio culturale e digital art, facendo scoprire Palazzo Ducale da un nuovo punto di vista. La facciata principale del palazzo, su piazza Matteotti, si è animata in maniera spettacolare con enormi scenografie, create da un'incredibile unione di light-show e video-mapping. Le scenografie erano ispirate a **Genova**, con il suo mare e la sua storia, legata in maniera indissolubile a quella di Costa. Durante lo show, le migliaia di spettatori che hanno gremito piazza Matteotti hanno ballato al ritmo della musica elettronica suonata dai DJ. Palazzo Ducale è diventato così il primo monumento artistico in Italia a essere protagonista di questo show, dopo il Palais-Royal di Parigi, il Municipio di Lisbona, la cattedrale di Laon, il castello di Chantilly, Mont Saint-Michel. Il Monumental Tour è stato preceduto da un cocktail party a bordo di Costa Toscana, l'ammiraglia di Costa Crociere che ogni venerdì fa scalo nel **porto** di **Genova**, in collaborazione con Vanity Fair Italia. Il menù è stato firmato da Bruno Barbieri, mentre il brindisi è stato accompagnato dalle bollicine di Ferrari Trento, che ha creato un'etichetta personalizzata per i 75 anni di Costa Crociere. Per celebrare in grande stile l'evento, a bordo gli ospiti sono diventati protagonisti di un esclusivo red carpet. Uno dei momenti più emozionanti della festa a bordo è stato lo speciale showcase di Malika Ayane per l'occasione. Il programma dei festeggiamenti per il 75° anniversario di Costa ha proseguito questa settimana con due iniziative a favore dell'Ospedale Gaslini. Lunedì scorso Angelo Pintus ha proposto il suo show al Politeama Genovese, con inizio alle ore 21. L'intero incasso della serata è stato devoluto in beneficenza all'Ospedale Gaslini di **Genova**, con Costa che raddoppierà l'importo totale. Venerdì prossimo 27



Il 75° di Costa Crociere GENOVA - Grande festa per il 75° anniversario di Costa Crociere a Genova, la città dove nel 1948 è iniziata la storia della compagnia, con il viaggio inaugurale della "Anna C", la prima nave passeggeri della flotta. "Siamo lieti di aver festeggiato un traguardo così importante della nostra storia insieme alla città di Genova. In questi 75 anni, giorno dopo giorno, Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici delle loro vacanze. In occasione del nostro anniversario abbiamo vissuto emozioni altrettanto uniche, sia a bordo della nostra ammiraglia Costa Toscana, sia a terra, con uno spettacolo eccezionale che ha avuto come protagonista uno dei monumenti più belli di Genova. Un'unione perfetta di mare e terra, in grado di suscitare emozioni indimenticabili, che è l'elemento distintivo delle crociere Costa" - ha dichiarato Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere. L'appuntamento più atteso dei festeggiamenti è stato il Monumental Tour, che Costa ha portato per la prima volta in Italia, con il patrocinio del Comune di Genova e della Regione Liguria. Uno show eccezionale, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot, che ha combinato musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, facendo scoprire Palazzo Ducale da un nuovo punto di vista. La facciata principale del palazzo, su piazza Matteotti, si è animata in maniera spettacolare con enormi scenografie, create da un'incredibile unione di light-show e video-mapping. Le scenografie erano ispirate a Genova, con il suo mare e la sua storia, legata in maniera indissolubile a quella di Costa. Durante lo show, le migliaia di spettatori che hanno gremito piazza Matteotti hanno ballato al ritmo della musica elettronica suonata dai DJ. Palazzo Ducale è diventato così il primo monumento artistico in Italia a essere protagonista di questo show, dopo il Palais-Royal di Parigi, il Municipio di Lisbona, la cattedrale di Laon, il castello di Chantilly, Mont Saint-Michel. Il Monumental Tour è stato preceduto da un cocktail party a bordo di Costa Toscana, l'ammiraglia di Costa

## La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

---

ottobre, un gruppo di piccoli pazienti dell'ospedale e le loro famiglie saliranno a bordo di Costa Toscana, per una giornata alla scoperta dell'ammiraglia della compagnia italiana, insieme a Mattia Villardita "SpiderMan", l'uomo che travestito come il famoso supereroe porta un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti ospedalieri di tutta Italia. Infine, Costa è anche brand sponsor della 40° assemblea annuale dell'Anci, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, in corso presso il Padiglione Blu della Fiera di **Genova** da ieri a domani 26 ottobre. Nell'ambito di questo evento, il 25 ottobre Costa proporrà un workshop dedicato a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e "citizen science" promosso dalla fondazione Costa, rivolto in particolare ai giovani.

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Mercoledì in Confartigianato tavola rotonda sulla Blue economy e la transizione ecologica

Confartigianato Nautica organizza domani mercoledì 25 ottobre alle 17 una importante tavola rotonda dal titolo "Blue economy e transizione ecologica" presso la sala "Marino Banci" di Confartigianato in via Fontevivo, 19 alla Spezia. L'appuntamento è realizzato in occasione della settimana per l'energia e la sostenibilità con il patrocinio del Comune della Spezia e di Promostudi Campus Universitario La Spezia. Interverranno: Roberto Zampollini, Presidente Confartigianato Nautica, Kristopher Casati, Assessore all'Ambiente e alla Transizione Ecologica, Raphael Zaccone, Ricercatore e Luca Maloberti, studente di Dottorato di Ricerca - Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN), Università degli Studi di Genova, Federica Montaresi, Segretario Generale **AdSP** Mar Ligure Orientale, Andrea Ferrari Treccate, Esperto comunicazione ambientale - Il Pianeta Azzurro e le testimonianze di Rudy Biassoli, Consorzio Marittimo Cinque Terre Golfo dei Poeti, Davide Telleschi, Superfici S.c.r.l., Roberto Parisi, Cinque Terre View Srl, concluderà Giacomo Raul Giampedrone, Assessore regionale Ambiente, Ecosistema costiero e Infrastrutture, coordina Nicola Carozza, Responsabile categorie Confartigianato. L'incontro è aperto al pubblico, per informazioni ed adesioni è possibile contattare la segreteria organizzativa al tel. 0187286650-52. Più informazioni.



## Citta della Spezia

### La Spezia

#### Molo crociere, si riparte. L'Autorità portuale riassegna la gara ai secondi classificati

Riprende il cammino verso la realizzazione del molo crociere che ospiterà le navi all'ormeggio in Calata Paita. Prendendo ufficialmente atto della sentenza del Consiglio di Stato, il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Mario Sommariva, ha infatti firmato il decreto di annullamento dell'assegnazione della gara d'appalto e la contestuale riassegnazione al raggruppamento di imprese che si era classificato al secondo posto. Prima il Tar della Liguria, poi il Consiglio di Stato hanno ritenuto infatti che l'offerta tecnica di Fincosit, Rcm e Agnese Costruzioni fosse da ritenere ammissibile, annullando la decisione della commissione di Via del Molo, che aveva invece assegnato i lavori per l'opera da 47 milioni di euro finanziata con fondi del Pnrr al raggruppamento composto da Fincantieri, Sales e Impresa Mentucci Aldo. Il molo, che essendo finanziato con fondi comunitari dovrà essere completato entro il 2026, andrà a ospitare la stazione marittima che sarà realizzata dalla joint venture delle compagnie di navigazione Royal Caribbean, Costa Crociere e Msc Crociere. Raccomandato da TI POTREBBE INTERESSARE:.

Citta della Spezia

Molo crociere, si riparte. L'Autorità portuale riassegna la gara ai secondi classificati



10/24/2023 23:50

Riprende il cammino verso la realizzazione del molo crociere che ospiterà le navi all'ormeggio in Calata Paita. Prendendo ufficialmente atto della sentenza del Consiglio di Stato, il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Mario Sommariva, ha infatti firmato il decreto di annullamento dell'assegnazione della gara d'appalto e la contestuale riassegnazione al raggruppamento di imprese che si era classificato al secondo posto. Prima il Tar della Liguria, poi il Consiglio di Stato hanno ritenuto infatti che l'offerta tecnica di Fincosit, Rcm e Agnese Costruzioni fosse da ritenere ammissibile, annullando la decisione della commissione di Via del Molo, che aveva invece assegnato i lavori per l'opera da 47 milioni di euro finanziata con fondi del Pnrr al raggruppamento composto da Fincantieri, Sales e Impresa Mentucci Aldo. Il molo, che essendo finanziato con fondi comunitari dovrà essere completato entro il 2026, andrà a ospitare la stazione marittima che sarà realizzata dalla joint venture delle compagnie di navigazione Royal Caribbean, Costa Crociere e Msc Crociere. Raccomandato da TI POTREBBE INTERESSARE:.

# La Gazzetta Marittima

La Spezia

## In trenta da tre continenti

Nella foto: Un gruppo degli intervenuti con il presidente Musso. LA SPEZIA - Si è svolto in questi giorni il Network Meeting del Gruppo Tarros: si sono incontrati tre continenti undici paesi e trenta partner provenienti da Egitto, Marocco, Turchia, Libano, Giamaica, Algeria, Libia, Malta, Francia, Portogallo e Italia. Il Meeting è stato inaugurato con i saluti del sindaco di La Spezia Pierluigi Peracchini e dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva. Sono stati giorni dedicati all'integrazione e allo sviluppo logistico del Gruppo, che ormai conta circa 700 persone. È stata inoltre l'occasione per condividere e conoscere le diverse realtà imprenditoriali e commerciali dei paesi del Network, accumulate da due parole chiave: efficienza e flessibilità. Alberto Musso, presidente e ceo del Gruppo Tarros ha ricordato che "La cultura del nostro Gruppo è basata su una forte componente Made in Italy arricchita dalla nostra identità mediterranea. Questo meeting lo ha dimostrato. Ringrazio tutti i coloro che hanno partecipato e reso possibile questo momento di condivisione - ha concluso - Un ringraziamento speciale va alle istituzioni che ci hanno accompagnato in questo percorso". Fondato nel 1828 il Gruppo Tarros offre come noto un servizio su misura nel trasporto "DOOR TO DOOR", coordinando un network logistico integrato e complesso, gestito con le migliori tecnologie disponibili. Tarros è un'azienda leader nella logistica delle merci: presente con le sue società in tutto il Mar Mediterraneo è in grado di offrire un sistema efficiente, modulare e smart in tutte le fasi del trasporto e della logistica integrata.



## L'Energy conferenza di Ravenna

Nella foto: Un drone commerciale di piccola taglia. **RAVENNA** - L'Autorità Portuale di **Ravenna** e la Camera di Commercio di Ferrara e **Ravenna**, sono presenti alla OMC Med Energy Conference and Exhibition di **Ravenna**, in corso da ieri a domani dopo il rinvio a causa dell'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna e il territorio ravennate. OMC, giunto alla sua trentesima edizione è una manifestazione cresciuta nel tempo - sottolineano da **Ravenna** - e si conferma evento leader nella regione del Mediterraneo per i temi legati alle strategie di decarbonizzazione, transizione e sicurezza energetica. Si sono dati appuntamento al Pala De Andrè operatori del settore, stakeholder e istituzioni nazionali e internazionali per discutere e confrontarsi sui temi della sostenibilità e dell'utilizzo di fonti di energia pulita, per una industria petrolifera e del gas che vuole investire in innovazione per guidare la transizione verso un mix energetico a basse emissioni di carbonio. L'Autorità Portuale e la Camera di Commercio di Ferrara e **Ravenna** espongono insieme una volta insieme al Pad.5 - Stand 5-602 dove operatori del Porto e aziende iscritte alla Camera di Commercio, presentano alla platea internazionale che OMC richiama, i servizi e le tecnologie d'avanguardia che il territorio è in grado di mettere a disposizione per affrontare al meglio le sfide con le quali il mercato dell'energia si sta confrontando: transizione e sicurezza energetica, competitività e sostenibilità ambientale. Nell'ambito delle attività legate alla partecipazione a questa manifestazione, l'Autorità Portuale di **Ravenna** ha organizzato una dimostrazione della piattaforma software realizzata grazie al progetto UE PASSPORT. Il progetto PASSPORT, finanziato dalla Commissione Europea - e risultato vincitore dell'Award 2022 della Sostenibilità nella categoria DIGITALIZZAZIONE per l'International Association of Ports and Harbors (IAPH) - nasce con l'obiettivo di creare una piattaforma operativa per la gestione di una flotta di droni che grazie a innovative tecnologie satellitari saranno in grado di migliorare la sicurezza nelle



10/25/2023 00:03

Nella foto: Un drone commerciale di piccola taglia. **RAVENNA** - L'Autorità Portuale di Ravenna e la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, sono presenti alla OMC Med Energy Conference and Exhibition di Ravenna, in corso da ieri a domani dopo il rinvio a causa dell'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna e il territorio ravennate. OMC, giunto alla sua trentesima edizione è una manifestazione cresciuta nel tempo - sottolineano da Ravenna - e si conferma evento leader nella regione del Mediterraneo per i temi legati alle strategie di decarbonizzazione, transizione e sicurezza energetica. Si sono dati appuntamento al Pala De Andrè operatori del settore, stakeholder e istituzioni nazionali e internazionali per discutere e confrontarsi sui temi della sostenibilità e dell'utilizzo di fonti di energia pulita, per una industria petrolifera e del gas che vuole investire in innovazione per guidare la transizione verso un mix energetico a basse emissioni di carbonio. L'Autorità Portuale e la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna espongono insieme una volta insieme al Pad.5 - Stand 5-602 dove operatori del Porto e aziende iscritte alla Camera di Commercio, presentano alla platea internazionale che OMC richiama, i servizi e le tecnologie d'avanguardia che il territorio è in grado di mettere a disposizione per affrontare al meglio le sfide con le quali il mercato dell'energia si sta confrontando: transizione e sicurezza energetica, competitività e sostenibilità ambientale. Nell'ambito delle attività legate alla partecipazione a questa manifestazione, l'Autorità Portuale di Ravenna ha organizzato una dimostrazione della piattaforma software realizzata grazie al progetto UE PASSPORT. Il progetto PASSPORT, finanziato dalla Commissione Europea - e risultato vincitore dell'Award 2022 della Sostenibilità nella categoria DIGITALIZZAZIONE per l'International Association of Ports and Harbors (IAPH) - nasce con l'obiettivo di creare una piattaforma operativa per la gestione di una flotta di droni che grazie a innovative tecnologie satellitari saranno in grado di migliorare la sicurezza nelle

## La Gazzetta Marittima

Ravenna

---

di Commercio del Mozambico in Italia e dalle principali organizzazioni economiche mozambicane di sostegno alle imprese, che si incontreranno inoltre durante la manifestazione con i vertici camerali per verificare progettualità congiunte.

### Il nuovo dirigente della Dogana in visita al Terminal Crociere

Durante questa visita, il dirigente ha avuto l'opportunità di incontrare i rappresentanti della gestione del Terminal e ha colto l'occasione per salutare il comandante della M/N Norwegian Viva, in transito nel **Porto** di **Ravenna**. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi (pulsante) o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X posta in alto a destra, equivale ad una scelta di impostazioni di default quindi della navigazione con i soli cookie tecnici.



**Ravenna Today**

#### Il nuovo dirigente della Dogana in visita al Terminal Crociere



10/24/2023 12:00

Durante questa visita, il dirigente ha avuto l'opportunità di incontrare i rappresentanti della gestione del Terminal e ha colto l'occasione per salutare il comandante della M/N Norwegian Viva, in transito nel Porto di Ravenna. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi (pulsante) o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X posta in alto a destra, equivale ad una scelta di impostazioni di default quindi della navigazione con i soli cookie tecnici.

## Via Molo Dalmazia nuovamente allagata, Pro Loco e Consiglio territoriale: "Servono interventi"

"È bastata l'alta marea senza condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli per fare allagare questa mattina nuovamente via Molo Dalmazia, la strada di Marina di Ravenna che costeggia il bacino pescherecci" "È bastata l'alta marea senza condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli per fare allagare questa mattina nuovamente via Molo Dalmazia, la strada di Marina di Ravenna che costeggia il bacino pescherecci". La segnalazione è arrivata questa mattina da alcuni cittadini ed è stata raccolta da Elena Marin, vicepresidente del Consiglio Territoriale del Mare ed esponente della lista Cambiamo il Comune. "Da oltre un anno - dice Marin - ci stiamo battendo per fare un incontro sulla situazione di via Molo Dalmazia con **Autorità portuale**. Solo alcuni mesi fa i vertici dell'ente **portuale** hanno incontrato la presidente del Consiglio Territoriale e il presidente della Pro Loco. In quella sede è stato spiegato che era stato fatto un bando per i lavori utili a evitare gli allagamenti. Gara che però è andata deserta. Noi ora, come Cambiamo il Comune, torniamo a chiedere un incontro pubblico con tutta la cittadinanza e una risoluzione definitiva perché questi problemi vanno risolti al più presto". Il presidente della Pro Loco Marino Moroni dichiara in proposito: "La situazione è inaccettabile. A distanza di oltre un anno dalle promesse di un intervento risolutivo del fenomeno dei fontanazzi il paese torna ad allagarsi. Si tratta di un danno economico grave per le attività della zona che sono costrette a convivere con disagi enormi e anche per l'immagine del paese che vede poco valorizzata una zona che sarebbe invece da riqualificare e sfruttare dal punto di vista turistico. Chiediamo ad **Autorità portuale** di attivarsi il prima possibile per risolvere il problema e al Comune di vigilare sulla problematica. Il problema degli allagamenti si presenta con una costanza tale che è impossibile, ormai, sopassedere. Lo stesso vale per la duna di protezione della spiaggia alla radice della diga Zaccagnini che va adeguata a protezione non soltanto degli stabilimenti balneari ma anche del paese, come accaduto lo scorso anno quando il mare è arrivato fino al centro di Marina di Ravenna". Moroni poi invita a risolvere anche un altro problema relativo alla viabilità tra il paese e Ravenna: "Abbiamo raccolto diverse testimonianze del fatto che in via Trieste, tra il cavalcavia e la cassa di colmata lì presente, i camion che la percorrono perdono fanghi che possono diventare molto pericolosi rendendo il fondale scivoloso. Chiediamo che si intervenga con una maggiore vigilanza sui mezzi di trasporto e con una pulizia del fondo stradale per mettere in sicurezza la Statale".



10/24/2023 14:58

"È bastata l'alta marea senza condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli per fare allagare questa mattina nuovamente via Molo Dalmazia, la strada di Marina di Ravenna che costeggia il bacino pescherecci". La segnalazione è arrivata questa mattina da alcuni cittadini ed è stata raccolta da Elena Marin, vicepresidente del Consiglio Territoriale del Mare ed esponente della lista Cambiamo il Comune. "Da oltre un anno - dice Marin - ci stiamo battendo per fare un incontro sulla situazione di via Molo Dalmazia con Autorità portuale. Solo alcuni mesi fa i vertici dell'ente portuale hanno incontrato la presidente del Consiglio Territoriale e il presidente della Pro Loco. In quella sede è stato spiegato che era stato fatto un bando per i lavori utili a evitare gli allagamenti. Gara che però è andata deserta. Noi ora, come Cambiamo il Comune, torniamo a chiedere un incontro pubblico con tutta la cittadinanza e una risoluzione definitiva perché questi problemi vanno risolti al più presto". Il presidente della Pro Loco Marino Moroni dichiara in proposito: "La situazione è inaccettabile. A distanza di oltre un anno dalle promesse di un intervento risolutivo del fenomeno dei fontanazzi il paese torna ad allagarsi. Si tratta di un danno economico grave per le attività della zona che sono costrette a convivere con disagi enormi e anche per l'immagine del paese che vede poco valorizzata una zona che sarebbe invece da riqualificare e sfruttare dal punto di vista turistico. Chiediamo ad Autorità portuale di attivarsi il prima possibile per risolvere il problema e al Comune di vigilare sulla

## Ravenna. Francesco Papoff, nuovo dirigente di ADM, in visita al Terminal Crociere di Porto Corsini

L'Ufficio delle Dogane di **Ravenna** è stato interessato nei giorni scorsi da un avvicendamento al vertice, con l'arrivo del nuovo dirigente Francesco Papoff. Già nei suoi primi giorni di servizio, il nuovo dirigente ha avviato una serie di incontri, volti a conoscere il territorio di **Ravenna** e soprattutto gli ambiti in cui l'Ufficio svolge un ruolo fondamentale, spesso in stretta collaborazione con le altre istituzioni. In tale contesto si è svolta una visita al Terminal Crociere di **Porto Corsini**, dove per la seconda stagione i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno continuato a garantire puntualmente tutte le attività istituzionali inerenti lo sbarco e l'imbarco dei passeggeri. Ciò ha incluso il controllo dei bagagli e quello valutario, oltre a qualsiasi altra operazione collegata all'approvvigionamento delle navi da crociera. Durante questa visita, il dirigente ha avuto l'opportunità di incontrare i rappresentanti della gestione del Terminal e ha colto l'occasione per salutare il comandante della M/N Norwegian Viva, in transito nel **Porto di Ravenna**.



**Ra**  
RavennaNotizie.it

Ravenna. Francesco Papoff, nuovo dirigente di ADM, in visita al Terminal Crociere di Porto Corsini

10/24/2023 13:03

L'Ufficio delle Dogane di Ravenna è stato interessato nei giorni scorsi da un avvicendamento al vertice, con l'arrivo del nuovo dirigente Francesco Papoff. Già nei suoi primi giorni di servizio, il nuovo dirigente ha avviato una serie di incontri, volti a conoscere il territorio di Ravenna e soprattutto gli ambiti in cui l'Ufficio svolge un ruolo fondamentale, spesso in stretta collaborazione con le altre istituzioni. In tale contesto si è svolta una visita al Terminal Crociere di Porto Corsini, dove per la seconda stagione i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno continuato a garantire puntualmente tutte le attività istituzionali inerenti lo sbarco e l'imbarco dei passeggeri. Ciò ha incluso il controllo dei bagagli e quello valutario, oltre a qualsiasi altra operazione collegata all'approvvigionamento delle navi da crociera. Durante questa visita, il dirigente ha avuto l'opportunità di incontrare i rappresentanti della gestione del Terminal e ha colto l'occasione per salutare il comandante della M/N Norwegian Viva, in transito nel Porto di Ravenna.

## Protezione civile, confermata l'allerta meteo gialla per temporali fino alla mezzanotte di oggi, martedì 24 ottobre

di Redazione - 24 Ottobre 2023 - 15:22 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Fino alla mezzanotte di oggi, martedì 24 ottobre, è attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 136, per temporali emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla e conferma l'allerta emessa ieri per la stessa criticità. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Per la giornata di oggi, martedì 24 ottobre sono previsti temporali di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili sul settore centro-orientale dal pomeriggio/sera. Sono previsti inoltre venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud-ovest con temporanee raffiche di intensità superiore lungo i rilievi. Venti forti (50-61 Km/h) sono attesi anche lungo la fascia costiera. Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione tra le quali in questo caso fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati. Si ricorda che il Comune di Ravenna si è dotato del servizio di informazione telefonica Alert System, che può essere impiegato per diffondere comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità a tutta la cittadinanza. Si invitano quindi ad iscriversi al servizio coloro che ancora non lo avessero fatto, registrandosi attraverso il modulo presente al link <https://registrazione.alertsystem.it/ravenna> **DIVIETO DI ACCESSO ALLE DIGHE FORANEE E MOLI GUARDIANI** La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



10/24/2023 15:29

di Redazione - 24 Ottobre 2023 - 15:22 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Fino alla mezzanotte di oggi, martedì 24 ottobre, è attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 136, per temporali emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla e conferma l'allerta emessa ieri per la stessa criticità. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Per la giornata di oggi, martedì 24 ottobre sono previsti temporali di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili sul settore centro-orientale dal pomeriggio/sera. Sono previsti inoltre venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud-ovest con temporanee raffiche di intensità superiore lungo i rilievi. Venti forti (50-61 Km/h) sono attesi anche lungo la fascia costiera. Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione tra le quali in questo caso fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati. Si ricorda che il Comune di Ravenna si è dotato del servizio di informazione telefonica Alert System, che può essere impiegato per diffondere comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità a tutta la cittadinanza. Si invitano quindi ad iscriversi al servizio coloro che ancora non lo avessero fatto, registrandosi attraverso il modulo presente al link <https://registrazione.alertsystem.it/ravenna>

## Via Molo Dalmazia nuovamente allagata, Pro Loco e Consiglio territoriale di Marina di Ravenna: "Servono interventi"

di Redazione - 24 Ottobre 2023 - 15:23 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

È bastata l'alta marea senza condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli per fare allagare questa mattina, 24 ottobre, nuovamente via Molo Dalmazia, la strada di Marina di Ravenna che costeggia il bacino pescherecci. La segnalazione è arrivata da alcuni cittadini ed è stata raccolta da Elena Marin, vicepresidente del Consiglio Territoriale del Mare ed esponente della lista Cambiamo il Comune. "Da oltre un anno - dice - ci stiamo battendo per fare un incontro sulla situazione di via Molo Dalmazia con **Autorità portuale**. Solo alcuni mesi fa i vertici dell'ente **portuale** hanno incontrato la presidente del Consiglio Territoriale e il presidente della Pro Loco. In quella sede è stato spiegato che era stato fatto un bando per i lavori utili ad evitare gli allagamenti. Gara che però è andata deserta. Noi ora, come Cambiamo il Comune, torniamo a chiedere un incontro pubblico con tutta la cittadinanza e una risoluzione definitiva perché questi problemi vengano risolti al più presto". Il presidente della Pro Loco Marino Moroni dichiara in proposito: "La situazione è inaccettabile. A distanza di oltre un anno dalle promesse di un intervento risolutivo del fenomeno dei fontanazzi il paese torna ad allagarsi. Si tratta di un danno economico grave per le attività della zona che sono costrette a convivere con disagi enormi e anche per l'immagine del paese che vede poco valorizzata una zona che sarebbe invece da riqualificare e sfruttare dal punto di vista turistico. Chiediamo ad **Autorità portuale** di attivarsi il prima possibile per risolvere il problema e al Comune di vigilare sulla problematica. Il problema degli allagamenti si presenta con una costanza tale che è impossibile, ormai, soprassedere. Lo stesso vale per la duna di protezione della spiaggia alla radice della diga Zaccagnini che va adeguata a protezione non soltanto degli stabilimenti balneari ma anche del paese, come accaduto lo scorso anno quando il mare è arrivato fino al centro di Marina di Ravenna". Moroni poi invita a risolvere anche un altro problema relativo alla viabilità tra il paese e Ravenna: "Abbiamo raccolto diverse testimonianze del fatto che in via Trieste, tra il cavalcavia e la cassa di colmata lì presente, i camion che la percorrono perdono fanghi che possono diventare molto pericolosi rendendo il fondale scivoloso. Chiediamo che si intervenga con una maggiore vigilanza sui mezzi di trasporto e con una pulizia del fondo stradale per mettere in sicurezza la Statale". molo dalmazia.



di Redazione - 24 Ottobre 2023 - 15:23 Commenta Stampa Invia notizia 2 min È bastata l'alta marea senza condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli per fare allagare questa mattina, 24 ottobre, nuovamente via Molo Dalmazia, la strada di Marina di Ravenna che costeggia il bacino pescherecci. La segnalazione è arrivata da alcuni cittadini ed è stata raccolta da Elena Marin, vicepresidente del Consiglio Territoriale del Mare ed esponente della lista Cambiamo il Comune. "Da oltre un anno - dice - ci stiamo battendo per fare un incontro sulla situazione di via Molo Dalmazia con **Autorità portuale**. Solo alcuni mesi fa i vertici dell'ente **portuale** hanno incontrato la presidente del Consiglio Territoriale e il presidente della Pro Loco. In quella sede è stato spiegato che era stato fatto un bando per i lavori utili ad evitare gli allagamenti. Gara che però è andata deserta. Noi ora, come Cambiamo il Comune, torniamo a chiedere un incontro pubblico con tutta la cittadinanza e una risoluzione definitiva perché questi problemi vengano risolti al più presto". Il presidente della Pro Loco Marino Moroni dichiara in proposito: "La situazione è inaccettabile. A distanza di oltre un anno dalle promesse di un intervento risolutivo del fenomeno dei fontanazzi il paese torna ad allagarsi. Si tratta di un danno economico grave per le attività della zona che sono costrette a convivere con disagi enormi e anche per l'immagine del paese che vede poco valorizzata una zona che sarebbe invece da riqualificare e sfruttare dal punto di vista turistico. Chiediamo ad **Autorità portuale** di attivarsi il prima possibile per risolvere il problema e al Comune di vigilare sulla problematica. Il problema degli allagamenti si presenta con una costanza tale che è impossibile ormai

## Ravenna: ADM in visita al Terminal Crociere di Porto Corsini

L'Ufficio delle Dogane di **Ravenna** è stato interessato nei giorni scorsi da un avvicendamento al vertice, con l'arrivo del nuovo dirigente Francesco Papoff. Già nei suoi primi giorni di servizio, il nuovo dirigente ha avviato una serie di incontri, volti a conoscere il territorio di **Ravenna** e soprattutto gli ambiti in cui l'Ufficio svolge un ruolo fondamentale, spesso in stretta collaborazione con le altre istituzioni. In tale contesto si è svolta una visita al Terminal Crociere di **Porto** Corsini, dove per la seconda stagione i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno continuato a garantire puntualmente tutte le attività istituzionali inerenti lo sbarco e l'imbarco dei passeggeri. Ciò ha incluso il controllo dei bagagli e quello valutario, oltre a qualsiasi altra operazione collegata all'approvvigionamento delle navi da crociera. Durante questa visita, il dirigente ha avuto l'opportunità di incontrare i rappresentanti della gestione del Terminal e ha colto l'occasione per salutare il comandante della M/N Norwegian Viva, in transito nel **Porto** di **Ravenna**.



10/24/2023 12:21

L'Ufficio delle Dogane di Ravenna è stato interessato nei giorni scorsi da un avvicendamento al vertice, con l'arrivo del nuovo dirigente Francesco Papoff. Già nei suoi primi giorni di servizio, il nuovo dirigente ha avviato una serie di incontri, volti a conoscere il territorio di Ravenna e soprattutto gli ambiti in cui l'Ufficio svolge un ruolo fondamentale, spesso in stretta collaborazione con le altre istituzioni. In tale contesto si è svolta una visita al Terminal Crociere di Porto Corsini, dove per la seconda stagione i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno continuato a garantire puntualmente tutte le attività istituzionali inerenti lo sbarco e l'imbarco dei passeggeri. Ciò ha incluso il controllo dei bagagli e quello valutario, oltre a qualsiasi altra operazione collegata all'approvvigionamento delle navi da crociera. Durante questa visita, il dirigente ha avuto l'opportunità di incontrare i rappresentanti della gestione del Terminal e ha colto l'occasione per salutare il comandante della M/N Norwegian Viva, in transito nel Porto di Ravenna.

## Marina di Ravenna: Via Molo Dalmazia nuovamente allagata, Pro Loco e Consiglio territoriale: "Servono interventi"

"È bastata l'alta marea senza condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli per fare allagare questa mattina nuovamente via Molo Dalmazia, la strada di Marina di Ravenna che costeggia il bacino pescherecci. La segnalazione è arrivata questa mattina da alcuni cittadini ed è stata raccolta da Elena Marin, vicepresidente del Consiglio Territoriale del Mare ed esponente della lista Cambiamo il Comune. "Da oltre un anno - dice - ci stiamo battendo per fare un incontro sulla situazione di via Molo Dalmazia con **Autorità portuale**. Solo alcuni mesi fa i vertici dell'ente **portuale** hanno incontrato la presidente del Consiglio Territoriale e il presidente della Pro Loco. In quella sede è stato spiegato che era stato fatto un bando per i lavori utili ad evitare gli allagamenti. Gara che però è andata deserta. Noi ora, come Cambiamo il Comune, torniamo a chiedere un incontro pubblico con tutta la cittadinanza e una risoluzione definitiva perché questi problemi vanno risolti al più presto". Il presidente della Pro Loco Marino Moroni dichiara in proposito: "La situazione è inaccettabile. A distanza di oltre un anno dalle promesse di un intervento risolutivo del fenomeno dei fontanazzi il paese torna ad allagarsi. Si tratta di un danno economico grave per le attività della zona che sono costrette a convivere con disagi enormi e anche per l'immagine del paese che vede poco valorizzata una zona che sarebbe invece da riqualificare e sfruttare dal punto di vista turistico. Chiediamo ad **Autorità portuale** di attivarsi il prima possibile per risolvere il problema e al Comune di vigilare sulla problematica. Il problema degli allagamenti si presenta con una costanza tale che è impossibile, ormai, sopraspedere. Lo stesso vale per la duna di protezione della spiaggia alla radice della diga Zaccagnini che va adeguata a protezione non soltanto degli stabilimenti balneari ma anche del paese, come accaduto lo scorso anno quando il mare è arrivato fino al centro di Marina di Ravenna". Moroni poi invita a risolvere anche un altro problema relativo alla viabilità tra il paese e Ravenna: "Abbiamo raccolto diverse testimonianze del fatto che in via Trieste, tra il cavalcavia e la cassa di colmata lì presente, i camion che la percorrono perdono fanghi che possono diventare molto pericolosi rendendo il fondale scivoloso. Chiediamo che si intervenga con una maggiore vigilanza sui mezzi di trasporto e con una pulizia del fondo stradale per mettere in sicurezza la Statale".".



10/24/2023 14:45

"È bastata l'alta marea senza condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli per fare allagare questa mattina nuovamente via Molo Dalmazia, la strada di Marina di Ravenna che costeggia il bacino pescherecci. La segnalazione è arrivata questa mattina da alcuni cittadini ed è stata raccolta da Elena Marin, vicepresidente del Consiglio Territoriale del Mare ed esponente della lista Cambiamo il Comune. "Da oltre un anno - dice - ci stiamo battendo per fare un incontro sulla situazione di via Molo Dalmazia con **Autorità portuale**. Solo alcuni mesi fa i vertici dell'ente **portuale** hanno incontrato la presidente del Consiglio Territoriale e il presidente della Pro Loco. In quella sede è stato spiegato che era stato fatto un bando per i lavori utili ad evitare gli allagamenti. Gara che però è andata deserta. Noi ora, come Cambiamo il Comune, torniamo a chiedere un incontro pubblico con tutta la cittadinanza e una risoluzione definitiva perché questi problemi vanno risolti al più presto". Il presidente della Pro Loco Marino Moroni dichiara in proposito: "La situazione è inaccettabile. A distanza di oltre un anno dalle promesse di un intervento risolutivo del fenomeno dei fontanazzi il paese torna ad allagarsi. Si tratta di un danno economico grave per le attività della zona che sono costrette a convivere con disagi enormi e anche per l'immagine del paese che vede poco valorizzata una zona che sarebbe invece da riqualificare e sfruttare dal punto di vista turistico. Chiediamo ad **Autorità portuale** di attivarsi il prima possibile per risolvere il problema e al Comune di vigilare sulla problematica. Il problema degli allagamenti si presenta con una costanza tale che è impossibile, ormai, sopraspedere. Lo stesso vale per la duna di protezione della spiaggia alla radice della diga Zaccagnini che va adeguata a protezione non soltanto degli stabilimenti balneari ma anche del paese, come accaduto lo scorso anno quando il mare è arrivato fino al centro di Marina di Ravenna". Moroni poi invita a risolvere anche un altro problema relativo alla viabilità tra il paese e Ravenna: "Abbiamo raccolto diverse testimonianze del fatto che in via Trieste, tra il cavalcavia e la cassa di colmata lì presente, i camion che la percorrono perdono fanghi che possono diventare molto pericolosi rendendo il fondale scivoloso. Chiediamo che si intervenga con una maggiore vigilanza sui mezzi di trasporto e con una pulizia del fondo stradale per mettere in sicurezza la Statale".".

## Allerta meteo, Capitaneria di Porto: Divieto di accesso alle dighe foranee e moli guardiani

In seguito alla ricezione di una "ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA" da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. valida dal 24.10.2023 alle ore 12.00 al giorno 26.10.2023 alle ore 00.00, nel quale potranno verificarsi: "Per martedì 24 ottobre sono previsti temporali di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili sul crinale appenninico occidentale al mattino ed sul settore centro-orientale dal pomeriggio/sera. Sono previsti inoltre venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud-ovest con temporanee raffiche di intensità superiore lungo i rilievi. Sul crinale appenninico centrale ed orientale si potranno raggiungere valori di burrasca forte (75-88 Km/h). Venti forti (50-61 Km/h) sono attesi anche lungo la fascia costiera. Le intense precipitazioni osservate e previste nella giornata di oggi, martedì 24 ottobre, sul bacino del Parma e del suo affluente Baganza stanno determinando rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nelle sezioni montane, superiori a soglia 3, che si propagheranno nelle prossime ore verso valle, con possibile occupazione delle aree golenali ed interessamento degli argini. Nella giornata di mercoledì 25 ottobre dal mattino sono previsti sui rilievi

centrali ed orientali della regione venti di burrasca moderata ( tra 62 km/h e 74 km/h ) con temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore. La criticità idraulica nella pianura centro occidentale è riferita alla propagazione della piena nei tratti vallivi dei fiumi Parma, Secchia e Panaro generata dalle piogge dei giorni precedenti sui rispettivi bacini montani, con occupazione delle aree golenali ed interessamento degli argini. Nelle zone montane/collinari centro-occidentali non si escludono occasionali fenomeni franosi sui versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, a seguito delle precipitazioni dei giorni precedenti. Si prevede la persistenza di condizioni di alta marea che può generare localizzati fenomeni di ingressione marina ed erosione del litorale sulla costa ferrarese in relazione alla non completa realizzazione delle dune invernali." La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



In seguito alla ricezione di una "ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA" da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. valida dal 24.10.2023 alle ore 12.00 al giorno 26.10.2023 alle ore 00.00, nel quale potranno verificarsi: "Per martedì 24 ottobre sono previsti temporali di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili sul crinale appenninico occidentale al mattino ed sul settore centro-orientale dal pomeriggio/sera. Sono previsti inoltre venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud-ovest con temporanee raffiche di intensità superiore lungo i rilievi. Sul crinale appenninico centrale ed orientale si potranno raggiungere valori di burrasca forte (75-88 Km/h). Venti forti (50-61 Km/h) sono attesi anche lungo la fascia costiera. Le intense precipitazioni osservate e previste nella giornata di oggi, martedì 24 ottobre, sul bacino del Parma e del suo affluente Baganza stanno determinando rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nelle sezioni montane, superiori a soglia 3, che si propagheranno nelle prossime ore verso valle, con possibile occupazione delle aree golenali ed interessamento degli argini. Nella giornata di mercoledì 25 ottobre dal mattino sono previsti sui rilievi centrali ed orientali della regione venti di burrasca moderata ( tra 62 km/h e 74 km/h ) con temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore. La criticità idraulica nella pianura centro occidentale è riferita alla propagazione della piena nei tratti vallivi dei fiumi Parma, Secchia e Panaro generata dalle piogge dei giorni precedenti sui rispettivi bacini montani, con occupazione delle aree golenali ed interessamento degli argini. Nelle zone montane/collinari centro-occidentali non si escludono occasionali fenomeni franosi sui versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, a seguito delle precipitazioni dei giorni precedenti. Si prevede la persistenza di condizioni di alta marea che può generare localizzati fenomeni di ingressione marina ed erosione del litorale sulla costa ferrarese in relazione alla non completa realizzazione delle dune invernali." La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.

## Il Nautilus

Livorno

### AdSP MTS compra le prime due auto elettriche

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha acquistato le prime due auto elettriche con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR destinati al rinnovo del parco veicoli della pubblica amministrazione. Le due vetture, del modello Renault Twingo, acquistate in particolare grazie ai finanziamenti del progetto Green Cars del Bando Green Port, verranno usate per gli spostamenti del personale tra la sede di Livorno e quella di Piombino, con un abbattimento del 75% delle emissioni di CO2 generate dalle macchine del parco esistente, alimentate con combustibili tradizionali. Si tratta di un dato importante per un ente che da tempo si è data come obiettivo quello di ridurre le emissioni inquinanti nell'atmosfera.

L'acquisto delle due auto elettriche, a cui seguiranno altri veicoli interamente a zero emissioni, è uno dei tasselli della strategia di decarbonizzazione dei porti del Mar Tirreno settentrionale. Nell'ambito del programma Green Ports l'Autorità di Sistema portuale prevede inoltre di realizzare, sempre con il supporto del PNRR, impianti per la generazione di energia rinnovabile, eolica e fotovoltaica, sia a Livorno che a Piombino. Il mix energetico dell'Autorità di Sistema portuale, per l'alimentazione dei propri mezzi così come di altre attività istituzionali, sarà pertanto interamente sostenibile entro il 2026, rendendo le percorrenze dei veicoli elettrici acquistati neutrali sotto il profilo delle emissioni di CO2.



## Informazioni Marittime

Livorno

### A Livorno l'AdSP compra le prime due auto elettriche

I veicoli verranno usati per gli spostamenti del personale tra la sede labronica e quella di Piombino Per rinnovare il proprio parco veicoli, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** ha acquistato le prime due auto elettriche con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Le due vetture, del modello Renault Twingo, acquistate in particolare grazie ai finanziamenti del progetto Green Cars del Bando Green Port, verranno usate per gli spostamenti del personale tra la sede di Livorno e quella di Piombino, con un abbattimento del 75% delle emissioni di CO2 generate dalle macchine del parco esistente, alimentate con combustibili tradizionali. L'acquisto delle due auto elettriche, a cui seguiranno altri veicoli interamente a zero emissioni, è uno dei tasselli della strategia di decarbonizzazione dei porti del **Mar Tirreno settentrionale**. Nell'ambito del programma Green Ports l'**Autorità di Sistema portuale** prevede inoltre di realizzare, sempre con il supporto del Pnrr, impianti per la generazione di energia rinnovabile, eolica e fotovoltaica, sia a Livorno che a Piombino. Il mix energetico dell'**Autorità di Sistema portuale**, per l'alimentazione dei propri mezzi così come di altre attività istituzionali, sarà pertanto interamente sostenibile entro il 2026, rendendo le percorrenze dei veicoli elettrici acquistati neutrali sotto il profilo delle emissioni di CO2. Condividi Tag porti livorno Articoli correlati.



## New Deal e freni

**LIVORNO** Lo sappiamo tutti: il progresso corre, quasi sempre, più veloce della stessa nostra immaginazione. Una generazione fa tanto per esser chiari, la mia fantasticava sulle navi stellari, sui taxi-jet dai tetti dei grattacieli e sui robot-fattorini, sfreccianti anch'essi nei cieli delle città a cavallo di moto a reazione. Asimov, il grande scrittore di fantascienza, inventava le tre leggi della robotica, diventate un Mantra.\*Oggi la realtà sta raggiungendo le fantasie più spinte. La guerra le guerre d'oggi, sempre più tragiche e senza regole si combattono con i robot: droni capaci da soli di individuare i bersagli, in alcuni casi anche di difendersi, auto-programmati a infilare devastanti carichi esplosivi fino in fondo alle gallerie più difese. Per uccidere e farsi uccidere, il progresso è sempre all'avanguardia. E se Einstein aveva preconizzato che la terza Guerra Mondiale ci siamo, o quasi sarebbe stata combattuta con micidiali armi di massa ma la quarta solo con bastoni e sassi, forse da quel fosco vaticinio l'uomo sta imparando a darsi dei limiti.\*Se il progresso vola per le armi, fortunatamente lo sta facendo anche per la pace. I ragazzi che oggi sfrecciano in città su bici e motorini per le consegne urgenti a breve raggio, domani mattina si parla di fine 2024, secondo Amazon saranno aiutati e in certi casi sostituiti da droni elettrici che recapiteranno pacchi e pacchetti a domicilio. Amazon è il marchio più noto a scala mondiale ma la realtà del delivery con i droni fa parte del nostro quotidiano anche con altre, sempre più numerose, piccole e medie start-up già avanzatissime. Il caso del Sentinel, il drone livornese che l'AdSP sponsorizza per il delivery urgente sulle sue isole ma anche sulle navi all'ancora in rada, ne è un significativo esempio.\*Il progresso vola, perché l'intelligenza della tecnologia è sempre in moto. Assai meno lo sono le normative, sia per una naturale isteresi dei codici abbiamo ancora leggi del regno d'Italia sia per una inconfessabile ma spesso prevalente autodifesa della burocrazia. In questo caso le normative ENAC; che gli stessi vertici dell'Autorità annunciano di dover aggiornare, ma al momento frenano, complicano, ingarbugliano la strada al nuovo. Anche se il nuovo, come in questi casi, ha tutte le caratteristiche del Green Deal elettricità motrice, zero impatti ambientali anche acustici, autoproduzione da cadute incontrollate, alleggerimento dei traffici stradali, ecc tanto conclamato da tutti. Sembra una nuova interpretazione del Verbo. È più facile che un cammello passi dalla cruna di un ago che la burocrazia rinunci a un suo potere anche obsoleto. Tutte le imprese anche portuali che potrebbero utilizzare piccoli ed economici droni per consegnare plichi, ricambi leggeri, documenti originali, medicine urgenti ed altro anche alle navi in rada evitando costosi e lunghi raid di imbarcazioni o costosissimi interventi con elicotteri, il domani sarebbe già disponibile oggi. Ma Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur (mentre a Roma si discute scriveva con amarezza Tito Livio nelle Storie ricordando



# La Gazzetta Marittima

Livorno

---

Annibale Sagunto viene espugnata). La storia c'insegna qualcosa? (A.F.)

## L'Avvisatore oggi e domani

**LIVORNO** - Dalla torre azzurra sul lato Sud dell'ingresso del Porto Mediceo, ci sono occhi, orecchie ma anche cuori che servono giorno e notte tutta l'attività non solo portuale ma anche navale e nautica tra la costa labronica, l'Elba e la Corsica. Se ne parla in questi giorni, in merito al progetto dell'Autorità Portuale di costruire - nei prossimi anni - una torre per i piloti e per i servizi nautici proprio sull'altra sponda dell'imboccatura del Mediceo: progetto certamente interessante, ma che non dovrebbe collidere - a parere di molti, compreso il nostro - con le funzioni già egregiamente svolte oggi dal servizio - privato e autofinanziato in toto - dall'Avvisatore della famiglia Monega. Val la pena ricordare che l'Avvisatore Marittimo della torre azzurra ha oggi anche importanti sensori situati sia alla Gorgonia che a Capraia, fornisce un servizio meteo aggiornato su tutto il mare Tirreno fino alla Corsica e è stato, continua ad essere e intende farlo anche nel futuro, un fondamentale ausilio sia per la nautica da diporto che per le istituzioni, a cominciare dalla Guardia Costiera.



## L'AdSP getta un ponte con l'Egitto

Nella foto: Un momento dell'incontro. LIVORNO - Progetti, tecnologie, investimenti e infrastrutture green per l'abbattimento delle emissioni di inquinanti in ambito navale e trasportistico. Questi i temi al centro dell'incontro tenutosi nei giorni scorsi a Livorno tra i vertici dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** e una folta delegazione egiziana guidata per l'occasione dal presidente Reda Ismail, la massima **autorità** del settore all'interno del Ministero delle Infrastrutture egiziano, cui compete il coordinamento delle politiche portuali del Paese. Il periodico e proficuo confronto tra la Port Authority e il Paese nordafricano, rafforzato in questi anni grazie alle iniziative realizzate con successo nell'ambito del progetto europeo Life4Medeca - di cui si è celebrato a Livorno, come già riferito, l'evento conclusivo al museo di villa Henderson - ha fatto fare un salto di qualità alla già consolidata rete di rapporti tra l'AdSP e i porti egiziani, a cominciare da quello di Damietta, con cui ora si sono gettate le basi per la stesura di un protocollo di intesa da firmare nelle prossime settimane. Oltre a Reda Ismail e al presidente della Port Authority di Damietta, Hasan Hawash (presente in streaming), la riunione ha coinvolto altri autorevoli rappresentanti delle istituzioni egiziane, tra cui il decano del Maritime College dell'Arab Academy of Science and Technology, Mohi-Eldin M. Elsayeh e la rappresentante del National Institute of Oceanography and Fisheries dell'Egitto, Suzan Kholeif. Presenti inoltre all'incontro il professore Emerito della Scuola Superiore Sant'Anna, Paolo Dario, e due partner del progetto Life4Medeca: Rafael Lobeto, della Fondazione Philippe Cousteau e Mario Dogliani, presidente SDG4Med (Sustainable Development Goal for the Mediterranean), associazione senza scopo di lucro che si propone di agire come «Osservatorio» degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per il Mediterraneo. Il confronto si è incentrato, tra le tante cose, sulle opportunità di intensificare la cooperazione in campo energetico e in materia di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, facendo leva sui risultati raggiunti dal progetto europeo Life4Medeca, che in tre anni di attività ha supportato il processo di affermazione di un'area con bassa emissione di zolfo nelle acque del Mediterraneo, coinvolgendo un numero crescente di Paesi extra europei.



Nella foto: Un momento dell'incontro. LIVORNO - Progetti, tecnologie, investimenti e infrastrutture green per l'abbattimento delle emissioni di inquinanti in ambito navale e trasportistico. Questi i temi al centro dell'incontro tenutosi nei giorni scorsi a Livorno tra i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e una folta delegazione egiziana guidata per l'occasione dal presidente Reda Ismail, la massima autorità del settore all'interno del Ministero delle Infrastrutture egiziano, cui compete il coordinamento delle politiche portuali del Paese. Il periodico e proficuo confronto tra la Port Authority e il Paese nordafricano, rafforzato in questi anni grazie alle iniziative realizzate con successo nell'ambito del progetto europeo Life4Medeca - di cui si è celebrato a Livorno, come già riferito, l'evento conclusivo al museo di villa Henderson - ha fatto fare un salto di qualità alla già consolidata rete di rapporti tra l'AdSP e i porti egiziani, a cominciare da quello di Damietta, con cui ora si sono gettate le basi per la stesura di un protocollo di intesa da firmare nelle prossime settimane. Oltre a Reda Ismail e al presidente della Port Authority di Damietta, Hasan Hawash (presente in streaming), la riunione ha coinvolto altri autorevoli rappresentanti delle istituzioni egiziane, tra cui il decano del Maritime College dell'Arab Academy of Science and Technology, Mohi-Eldin M. Elsayeh e la rappresentante del National Institute of Oceanography and Fisheries dell'Egitto, Suzan Kholeif. Presenti inoltre all'incontro il professore Emerito della Scuola Superiore Sant'Anna, Paolo Dario, e due partner del progetto Life4Medeca: Rafael Lobeto, della Fondazione Philippe Cousteau e Mario Dogliani, presidente SDG4Med (Sustainable Development Goal for the Mediterranean), associazione senza scopo di lucro che si propone di agire come «Osservatorio» degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per il Mediterraneo. Il confronto si è incentrato, tra le tante cose, sulle opportunità di intensificare la cooperazione in campo energetico e in materia di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, facendo leva sui risultati

## Due nuove auto elettriche per l'AdSp di Livorno

LIVORNO Utilizzando i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destinati al rinnovo del parco veicoli della pubblica amministrazione, l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha acquistato le prime due auto elettriche. Le due Renault Twingo, comprate in particolare grazie ai finanziamenti del progetto Green Cars del Bando Green Port, verranno usate per gli spostamenti del personale tra la sede di Livorno e quella di Piombino, con un abbattimento del 75% delle emissioni di CO2 generate dalle macchine del parco esistente, alimentate con combustibili tradizionali. Un altro passo per l'ente che da tempo si è data come obiettivo quello di ridurre le emissioni inquinanti nell'atmosfera. L'acquisto delle due auto elettriche, a cui seguiranno altri veicoli interamente a zero emissioni, è uno dei tasselli della strategia di decarbonizzazione dei porti del mar Tirreno settentrionale. Infatti sempre nell'ambito del programma Green Ports, l'AdSp prevede di realizzare, sempre con il supporto del Pnrr, impianti per la generazione di energia rinnovabile, eolica e fotovoltaica, sia a Livorno che a Piombino. Il mix energetico dell'Autorità di Sistema portuale, per l'alimentazione dei propri mezzi così come di altre attività istituzionali, sarà pertanto interamente sostenibile entro il 2026, rendendo le percorrenze dei veicoli elettrici acquistati neutrali sotto il profilo delle emissioni di CO2.



## Ship Mag

Livorno

### Livorno, l'AdSP compra le prime due auto elettriche

Garantiranno un abbattimento del 75% delle emissioni di CO2 Livorno - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha acquistato le prime due auto elettriche con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR destinati al rinnovo del parco veicoli della pubblica amministrazione. Le due vetture, del modello Renault Twingo, acquistate in particolare grazie ai finanziamenti del progetto Green Cars del Bando Green Port, verranno usate per gli spostamenti del personale tra la sede di Livorno e quella di Piombino, con un abbattimento del 75% delle emissioni di CO2 generate dalle macchine del parco esistente, alimentate con combustibili tradizionali. L'acquisto delle due auto elettriche, a cui seguiranno altri veicoli interamente a zero emissioni, è uno dei tasselli della strategia di decarbonizzazione dei porti del Mar Tirreno settentrionale. Nell'ambito del programma Green Ports l'Autorità di Sistema portuale prevede inoltre di realizzare, sempre con il supporto del PNRR, impianti per la generazione di energia rinnovabile, eolica e fotovoltaica, sia a Livorno che a Piombino. Il mix energetico dell'Autorità di Sistema portuale, per l'alimentazione dei propri mezzi così come di altre attività istituzionali, sarà pertanto interamente sostenibile entro il 2026, rendendo le percorrenze dei veicoli elettrici acquistati neutrali sotto il profilo delle emissioni di CO2.



# Shipping Italy

Livorno

## Il Propeller di Livorno istituisce il premio 'Propellerino dell'anno'

Presentati dalla presidente Maria Gloria Giani i programmi del Club, sia locali che nazionali, e le prossime iniziative 24 Ottobre 2023 **Livorno** - Nella prima riunione dell'anno sociale 2023-2024 del Propeller Club **Livorno** che si è tenuta presso lo Yachting Club locale la presidente Maria Gloria Giani, in carica nel suo secondo mandato fino al prossimo settembre 2024, ha presentato le iniziative e i programmi del nuovo anno. Fra le iniziative Giani ha informato sull'istituzione del premio "Propellerino dell'anno" che verrà consegnato al cittadino Propeller che si sarà distinto nel corso dell'anno in una delle diverse professioni marittimo-portuali e avrà così contribuito a mettere in risalto la vocazione marittima della città labronica. Altra iniziativa del Club riguarda l'assegnazione di una borsa di studio che permetterà al vincitore di poter approfondire gli studi nel settore marittimo-portuale: verrà pubblicato per questo un bando e divulgato negli istituti nelle classi quarte e quinte di tutti i licei di **Livorno**. In qualità di membro del Comitato di Presidenza nazionale la presidente Giani ha presentato anche il prossimo viaggio istituzionale del 19 novembre prossimo ad Istanbul organizzato in sinergia con la International Chamber of Commerce ed Ambasciata Italiana. Nel corso della serata inaugurale è stata ospite d'onore la dottoressa Giuseppina Stellino, dal maggio scorso Questore di **Livorno**, ed è stato presentato il nuovo socio del Club Antonio Giordano, attuale presidente degli Ormeggiatori e barcaioi del **porto di Livorno**. Infine l'appuntamento per il primo convegno del club livornese è stato dato dalla presidente per il 17 novembre prossimo; il tema discusso riguarderà la transizione energetica e i carburanti alternativi che interesseranno nel futuro lo shipping.



## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Assestamento di Bilancio 2023-2025, Ciccioli (Fdi): «Risposte e progetti concreti per lo sviluppo delle Marche»

ANCONA - "La manovra di Assestamento del bilancio di previsione del triennio 2023/2025 è stata predisposta in un contesto generale caratterizzato dal rallentamento dell'economia internazionale e nazionale che risente degli effetti derivanti della crisi energetica, dall'andamento dell'inflazione e dall'aumento generalizzato dei tassi di interesse, oltre alla guerra in Ucraina". Queste le dichiarazioni del capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale, Carlo Ciccioli, relatore di maggioranza, della Pdl n. 224 a iniziativa della Giunta regionale approvata nella seduta odierna. "A tutto ciò - prosegue Ciccioli - si sono aggiunte le conseguenze degli eventi meteorologici straordinari che anche quest'anno hanno colpito la regione Marche compromettendo la rete viaria e la dotazione infrastrutturale regionale e generando nuove ed ulteriori esigenze di intervento per fronteggiare le conseguenze sia in termini di sostegno alle popolazioni che alle attività economiche. Complessivamente con questa legge vengono apportate variazioni allo stato di previsione dell'entrata per euro 39.130.562,36 nel triennio. Da parte delle opposizioni, memori di quanto realizzato in oltre 15 anni dalla sinistra, ci si sofferma sulle 'mancette'

che in realtà sono contributi diretti per autorizzazioni di spesa al fine di realizzare interventi o completamenti di interventi già realizzati che, altrimenti, diversi Comuni marchigiani non potrebbero finire. Si indica il dito e non la luna. Perché, in realtà, molteplici sono gli interventi in sede di Assestamento che mostrano la visione strategica che, in modo flessibile, intendiamo continuare a perseguire. Vorrei citarne solo alcune". Per quel che riguarda la missione Istruzione e diritto allo studio, oltre 6,4 milioni di euro per la 'buona scuola' e per il diritto allo studio; per la Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali "oltre 6 milioni di euro; per la Politiche giovanili, sport e tempo libero : 3.408.708,34 milioni di euro; quasi 8 milioni di euro per il settore del Turismo ; un milione di euro per contributi ai Comuni per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni periferici; Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente complessivamente oltre 9,5 milioni di euro; diritti sociali, politiche sociali e famiglia circa 6,7 milioni di euro. Ancora: 1 milione di euro per la realizzazione di un parcheggio a servizio dell'ospedale regionale di Torrette; 4.442.920,95 per il riordino del trasporto pubblico regionale e locale nelle Marche; 1.420.000 per un contributo straordinario al Comune di Numana per la manutenzione straordinaria e il dragaggio del **Porto**; 10.000.000 per un contributo straordinario alla Provincia di Fermo per il completamento della SP 204 Lungotenna; 12.200.000 per la realizzazione della bretella di collegamento Civitanova SS77-SS16; 1.500.000 per un contributo straordinario alla Provincia di Pesaro Urbino per manutenzione straordinaria viabilità Montefeltro - SP2 - Carpegna - Mercatino Conca; 1.620.000 per Trasferimenti ad ANAS per la



10/24/2023 19:42

ANCONA - "La manovra di Assestamento del bilancio di previsione del triennio 2023/2025 è stata predisposta in un contesto generale caratterizzato dal rallentamento dell'economia internazionale e nazionale che risente degli effetti derivanti della crisi energetica, dall'andamento dell'inflazione e dall'aumento generalizzato dei tassi di interesse, oltre alla guerra in Ucraina". Queste le dichiarazioni del capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale, Carlo Ciccioli, relatore di maggioranza, della Pdl n. 224 a iniziativa della Giunta regionale approvata nella seduta odierna. "A tutto ciò - prosegue Ciccioli - si sono aggiunte le conseguenze degli eventi meteorologici straordinari che anche quest'anno hanno colpito la regione Marche compromettendo la rete viaria e la dotazione infrastrutturale regionale e generando nuove ed ulteriori esigenze di intervento per fronteggiare le conseguenze sia in termini di sostegno alle popolazioni che alle attività economiche. Complessivamente con questa legge vengono apportate variazioni allo stato di previsione dell'entrata per euro 39.130.562,36 nel triennio. Da parte delle opposizioni, memori di quanto realizzato in oltre 15 anni dalla sinistra, ci si sofferma sulle 'mancette' che in realtà sono contributi diretti per autorizzazioni di spesa al fine di realizzare interventi o completamenti di interventi già realizzati che, altrimenti, diversi Comuni marchigiani non potrebbero finire. Si indica il dito e non la luna. Perché, in realtà, molteplici sono gli interventi in sede di Assestamento che mostrano la visione strategica che, in modo flessibile, intendiamo continuare a perseguire. Vorrei citarne solo alcune". Per quel che riguarda la missione Istruzione e diritto allo studio, oltre 6,4 milioni di euro per la 'buona scuola' e per il diritto allo

## Ancona Today

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

manutenzione ordinaria delle strade; 945.400 per contributi ai comuni per investimenti in materia di sicurezza stradale; 1.310.000 per interventi su viadotti ponti e altre opere su strade regionali. Per la Tutela della salute: 1.741.784 per la realizzazione del nuovo ospedale di Fermo; 9.500.000 per interventi per la sicurezza, l'efficientamento energetico e il miglioramento sismico delle strutture sanitarie e ospedaliere, anche in relazione alla realizzazione del nuovo ospedale di Pesaro; 2.820.000 per il finanziamento dei corsi professionali universitari, dei corsi di specializzazione e altri contributi". "Dal punto di vista dello Sviluppo economico e competitività - conclude Ciccioli - 1.562.762 per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato marchigiano; 4.447.432 per il sostegno alle attività produttive e al lavoro autonomo a seguito della Pandemia da Covid-19; 721.892 per la promozione degli investimenti, dell'innovazione e della trasformazione digitale del sistema imprenditoriale marchigiano. Ancora, Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca: un milione per il Fondo per il sostegno alle imprese agricole regionali per fronteggiare le conseguenze degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022; un milione per il progetto di contenimento Ungulati (i famigerati cinghiali) - Progetto di filiera delle carni di selvaggina controllata", conclude Ciccioli.

## CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Ultime osservazioni prima della firma

Nuova riunione ieri al Pincio in vista del tavolo interministeriale di fine mese. L'assessore Serpa: «Convinti di riuscire ad avere entro la settimana il documento unico» CIVITAVECCHIA - Far firmare entro la fine della settimana la bozza definitiva del documento unitario del territorio. È l'obiettivo dell'assessore allo Sviluppo Francesco Serpa che ieri, insieme al sindaco Tedesco e ai rappresentanti dell'amministrazione comunale ha incontrato di nuovo parti sociali, datoriali e presidente dell'Autorità di sistema portuale Pino Musolino per discutere del documento che dovrà essere sottoposto all'attenzione della Regione Lazio per poi essere portato all'attenzione del tavolo interministeriale che dovrebbe essere convocato per la fine del mese. «Sono stati presentati alcuni contributi integrativi» ha spiegato l'assessore Serpa che fino a ieri ha dato tempo ai sindacati e alle associazioni per presentare le ultime osservazioni ed integrazioni, prima di chiudere con i contributi e riuscire a stilare la piattaforma di proposta per il futuro di Civitavecchia e del territorio, dopo il 2025, data per il phase out dal carbone. «Vogliamo che non ci siano contrasti tra le parti, riuscendo ad arrivare al tavolo interministeriale con una voce univoca - ha aggiunto Serpa - ma siamo certi di riuscire, entro la settimana, a far firmare tutti». Lo spirito di collaborazione finora è emerso nel corso dei diversi incontri che si sono svolti: adesso è il momento di concludere. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Ultime osservazioni prima della firma

Nuova riunione ieri al Pincio in vista del tavolo interministeriale di fine mese. L'assessore Serpa: «Convinti di riuscire ad avere entro la settimana il documento unico» CIVITAVECCHIA - Far firmare entro la fine della settimana la bozza definitiva del documento unitario del territorio. È l'obiettivo dell'assessore allo Sviluppo Francesco Serpa che ieri, insieme al sindaco Tedesco e ai rappresentanti dell'amministrazione comunale ha incontrato di nuovo parti sociali, datoriali e presidente dell'Autorità di sistema portuale Pino Musolino per discutere del documento che dovrà essere sottoposto all'attenzione della Regione Lazio per poi essere portato all'attenzione del tavolo interministeriale che dovrebbe essere convocato per la fine del mese. «Sono stati presentati alcuni contributi integrativi» ha spiegato l'assessore Serpa che fino a ieri ha dato tempo ai sindacati e alle associazioni per presentare le ultime osservazioni ed integrazioni, prima di chiudere con i contributi e riuscire a stilare la piattaforma di proposta per il futuro di Civitavecchia e del territorio, dopo il 2025, data per il phase out dal carbone. «Vogliamo che non ci siano contrasti tra le parti, riuscendo ad arrivare al tavolo interministeriale con una voce univoca - ha aggiunto Serpa - ma siamo certi di riuscire, entro la settimana, a far firmare tutti». Lo spirito di collaborazione finora è emerso nel corso dei diversi incontri che si sono svolti: adesso è il momento di concludere. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ansa

Napoli

## Commercialisti, progetto per porto turistico al Molo San Vincenzo

"L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli ha deciso di donare alla città e alle istituzioni uno studio di pre-fattibilità per valutare l'effettiva realizzazione di un hub turistico per mega e giga yacht al Molo San Vincenzo. L'incontro servirà per un confronto tra Comune, **Autorità Portuale**, Capitaneria, Difesa e Servizi, Soprintendenza Archeologica e Cnr-Iriss". Lo afferma Eraldo Turi, presidente dell'Odcec di Napoli, presentando l'incontro che si terrà lunedì prossimo, 30 ottobre (ore 9), nella sala Elettra del Centro Congressi della Stazione Marittima. Secondo Gianluca Battaglia (consigliere delegato dell'Odcec di Napoli) "il Molo San Vincenzo rappresenta un'opportunità di sviluppo straordinaria per la nostra città. La valutazione di fattibilità per un nuovo porto turistico aprirebbe la strada per un significativo miglioramento del turismo di fascia alta a Napoli, oltre a posizionare la città come possibile meta per il turismo di élite". "L'**Autorità Portuale** è da sempre vicina alle esigenze del territorio per agevolare e favorire lo sviluppo dell'area metropolitana di Napoli - sottolinea **Andrea Annunziata**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** - la vocazione turistica della città passa anche attraverso la rigenerazione di spazi non utilizzati e la loro riconversione". Per Edoardo Cosenza (assessore Infrastrutture del Comune) "il Molo San Vincenzo è attualmente il più importante contenitore per favorire lo sviluppo, la crescita e l'attrattività della città per investimenti e flussi turistici di qualità". Ai lavori interverranno anche Umberto Masucci (presidente The International Propeller Club), Pietro Giuseppe Vella (direttore Marittimo della Campania e Comandante della Capitaneria di Porto), Luca Andreoli (ad Difesa e Servizi), Massimo Clemente (direttore Cnr-Iriss), l'avvocato Carlo Morace, Arturo Capasso (presidente della Commissione Economia del Mare) Michele Fortunato, Nicola Iaccarino, Luigi Nardullo, Claudio Cattedri, Paolo Esposito e Pasquale Sessa (Commissione Economia del Mare).



## Cronache Della Campania

### Napoli

#### Napoli, commercialisti donano progetto per porto turistico a molo San Vincenzo

Ascolta questo articolo ora... "L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli ha deciso di donare alla città e alle istituzioni uno studio di pre-fattibilità per valutare l'effettiva realizzazione di un hub turistico per mega e giga yacht al Molo San Vincenzo". Lo afferma Eraldo Turi, presidente dell'Odcec di Napoli presentando l'incontro che si terrà lunedì 30 ottobre alle 9 alla sala Elettra del Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli. "Il convegno - aggiunge Turi - servirà per illustrare il progetto e ascoltare le proposte delle amministrazioni coinvolte in un tavolo di confronto, che vedrà per la prima volta seduti allo stesso tavolo, Comune di Napoli, **Autorità Portuale**, Capitaneria di Porto, Difesa e Servizi, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli e l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Cnr. Il ruolo strategico dei dottori commercialisti per lo sviluppo della città con il recupero e la riqualificazione del Molo va letto proprio in questa ottica". Secondo Gianluca Battaglia, consigliere delegato dell'Odcec di Napoli per l'Economia del Mare, "il Molo San Vincenzo rappresenta un'opportunità di sviluppo straordinaria per la nostra città. La valutazione di fattibilità per un nuovo porto turistico aprirebbe la strada per un significativo miglioramento del turismo di fascia alta a Napoli, oltre a posizionare la città come possibile meta per il turismo di élite". "L'**Autorità Portuale** è da sempre vicina alle esigenze del territorio per agevolare e favorire lo sviluppo dell'area metropolitana di Napoli - sottolinea Andrea Annunziata, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** - la vocazione turistica della città passa anche attraverso la rigenerazione di spazi non utilizzati e la loro riconversione. Il Molo San Vincenzo rientra tra questi spazi, anzi per noi è lo spazio per eccellenza ma questo vuol dire esaminare progetti di qualità che siano effettivamente realizzabili e che per davvero possono contribuire allo sviluppo del territorio". Per Edoardo Cosenza, assessore alle Infrastrutture del Comune di Napoli, "il Molo San Vincenzo è attualmente il più importante contenitore per favorire lo sviluppo, la crescita e l'attrattività della città per investimenti e flussi turistici di qualità. Siamo impegnati per poter consentire a questa gloriosa passeggiata a mare di diventare uno dei luoghi simbolo del capoluogo partenopeo. Contiamo sugli investitori per la valorizzazione del molo come diportistica, secondo la vocazione prevista dal piano regolatore del porto con lungimiranza, e che può portare grande valore aggiunto". Ai lavori interverranno anche Umberto Masucci (presidente The International Propeller Club), Pietro Giuseppe Vella (direttore Marittimo della Campania e Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli), Luca Andreoli (amministratore delegato di Difesa e Servizi spa), l'avvocato Carlo Morace, Arturo



Ascolta questo articolo ora... "L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli ha deciso di donare alla città e alle istituzioni uno studio di pre-fattibilità per valutare l'effettiva realizzazione di un hub turistico per mega e giga yacht al Molo San Vincenzo". Lo afferma Eraldo Turi, presidente dell'Odcec di Napoli presentando l'incontro che si terrà lunedì 30 ottobre alle 9 alla sala Elettra del Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli. "Il convegno - aggiunge Turi - servirà per illustrare il progetto e ascoltare le proposte delle amministrazioni coinvolte in un tavolo di confronto, che vedrà per la prima volta seduti allo stesso tavolo, Comune di Napoli, **Autorità Portuale**, Capitaneria di Porto, Difesa e Servizi, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli e l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Cnr. Il ruolo strategico dei dottori commercialisti per lo sviluppo della città con il recupero e la riqualificazione del Molo va letto proprio in questa ottica". Secondo Gianluca Battaglia, consigliere delegato dell'Odcec di Napoli per l'Economia del Mare, "il Molo San Vincenzo rappresenta un'opportunità di sviluppo straordinaria per la nostra città. La valutazione di fattibilità per un nuovo porto turistico aprirebbe la strada per un significativo miglioramento del turismo di fascia alta a Napoli, oltre a posizionare la città come possibile meta per il turismo di élite". "L'**Autorità Portuale** è da sempre vicina alle esigenze del territorio per agevolare e favorire lo sviluppo dell'area metropolitana di Napoli - sottolinea Andrea Annunziata, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** - la vocazione turistica della città passa anche attraverso la rigenerazione di spazi non utilizzati e la loro riconversione. Il Molo San Vincenzo rientra tra questi spazi, anzi per noi è lo spazio per eccellenza ma questo vuol dire esaminare progetti di qualità che siano effettivamente realizzabili e che per davvero possono contribuire allo sviluppo del

## Cronache Della Campania

### Napoli

---

Capasso (presidente della Commissione di studio Economia del Mare dell'Odcec di Napoli ) Michele Fortunato, Nicola Iaccarino, Luigi Nardullo, Claudio Cattedri, Paolo Esposito e Pasquale Sessa (componenti della Commissione di studio Economia del Mare). LEGGI ANCHE.

## Il Nautilus

### Napoli

## MSC cambia itinerari per ragioni di sicurezza

**Napoli**. Msc Crociere, con una sua nota, informa di aver cancellato tutto il programma invernale della Msc Orchestra che prevedeva la navigazione nel Mar Rosso a partire dal prossimo mese di novembre fino ad aprile 2024. La decisione è stata presa dalla Compagnia a causa della vicinanza di alcuni porti di scalo della nave a Israele e del numero di restrizioni nei Paesi confinanti che avrebbero comunque influito negativamente sulla qualità della vacanza offerta ai passeggeri. Per le stesse ragioni - ha dichiarato Msc - anche la programmazione invernale della Msc Sinfonia è stata cancellata dato che il suo itinerario prevedeva come punto di forza Haifa, in Israele. Per garantire la sicurezza dei passeggeri e degli equipaggi, alla luce dell'attuale situazione geopolitica, la compagnia sta inoltre apportando modifiche ad altri itinerari. Anche molte Autorità locali hanno imposto restrizioni di viaggio in alcune destinazioni e alcuni Governi nazionali hanno emesso avvisi di divieto di viaggio in determinate aree. Altre modifiche minori sono state apportate agli itinerari dei grandi viaggi di Msc Virtuosa, Msc Opera e Msc Splendida e a due partenze di 11 notti di Msc Armonia. Msc fa sapere infine che i passeggeri interessati dalle modifiche potranno prenotare un'altra crociera di durata simile su una nave e un itinerario alternativo o richiedere un rimborso completo. La compagnia ha infine sottolineato che la sicurezza dei suoi passeggeri e dell'equipaggio è sempre la sua massima priorità e che, in una situazione in evoluzione, continuerà a monitorare la situazione e a modificare gli itinerari delle navi se necessario.



## Ordine dei commercialisti di Napoli, in dono alla città il progetto per il Porto turistico al Molo San Vincenzo

"L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli ha deciso di donare alla città e alle istituzioni uno studio di pre-fattibilità per valutare l'effettiva realizzazione di un hub turistico per mega e giga yacht al Molo San Vincenzo". Lo afferma Eraldo Turi, presidente dell'Odcec di Napoli presentando l'incontro che si terrà lunedì 30 ottobre alle 9 alla sala Elettra del Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli. "Il convegno - aggiunge Turi - servirà per illustrare il progetto e ascoltare le proposte delle amministrazioni coinvolte in un tavolo di confronto, che vedrà per la prima volta seduti allo stesso tavolo, Comune di Napoli, **Autorità Portuale**, Capitaneria di Porto, Difesa e Servizi, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di NAPOLI e l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Cnr. Il ruolo strategico dei dottori commercialisti per lo sviluppo della città con il recupero e la riqualificazione del Molo va letto proprio in questa ottica". Secondo Gianluca Battaglia, consigliere delegato dell'Odcec di Napoli per l'Economia del Mare, "il Molo San Vincenzo rappresenta un'opportunità di sviluppo straordinaria per la nostra città. La valutazione di fattibilità per un nuovo porto turistico aprirebbe la strada per un significativo miglioramento del turismo di fascia alta a Napoli, oltre a posizionare la città come possibile meta per il turismo di élite". "L'**Autorità Portuale** è da sempre vicina alle esigenze del territorio per agevolare e favorire lo sviluppo dell'area metropolitana di Napoli - sottolinea Andrea Annunziata, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale - la vocazione turistica della città passa anche attraverso la rigenerazione di spazi non utilizzati e la loro riconversione. Il Molo San Vincenzo rientra tra questi spazi, anzi per noi è lo spazio per eccellenza ma questo vuol dire esaminare progetti di qualità che siano effettivamente realizzabili e che per davvero possono contribuire allo sviluppo del territorio". Per Edoardo Cosenza, assessore alle Infrastrutture del Comune di Napoli, "il Molo San Vincenzo è attualmente il più importante contenitore per favorire lo sviluppo, la crescita e l'attrattività della città per investimenti e flussi turistici di qualità. Siamo impegnati per poter consentire a questa gloriosa passeggiata a mare di diventare uno dei luoghi simbolo del capoluogo partenopeo. Contiamo sugli investitori per la valorizzazione del molo come diportistica, secondo la vocazione prevista dal piano regolatore del porto con lungimiranza, e che può portare grande valore aggiunto". Ai lavori interverranno anche Umberto Masucci (presidente The International Propeller Club), Pietro Giuseppe Vella (direttore Marittimo della Campania e Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli), Luca Andreoli (amministratore delegato di Difesa e Servizi spa), l'avvocato Carlo Morace, Arturo Capasso (presidente della Commissione di studio Economia del Mare dell'Odcec



10/24/2023 13:04 da Ildenaro.it -

"L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli ha deciso di donare alla città e alle istituzioni uno studio di pre-fattibilità per valutare l'effettiva realizzazione di un hub turistico per mega e giga yacht al Molo San Vincenzo". Lo afferma Eraldo Turi, presidente dell'Odcec di Napoli presentando l'incontro che si terrà lunedì 30 ottobre alle 9 alla sala Elettra del Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli. "Il convegno - aggiunge Turi - servirà per illustrare il progetto e ascoltare le proposte delle amministrazioni coinvolte in un tavolo di confronto, che vedrà per la prima volta seduti allo stesso tavolo, Comune di Napoli, **Autorità Portuale**, Capitaneria di Porto, Difesa e Servizi, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di NAPOLI e l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Cnr. Il ruolo strategico dei dottori commercialisti per lo sviluppo della città con il recupero e la riqualificazione del Molo va letto proprio in questa ottica". Secondo Gianluca Battaglia, consigliere delegato dell'Odcec di Napoli per l'Economia del Mare, "il Molo San Vincenzo rappresenta un'opportunità di sviluppo straordinaria per la nostra città. La valutazione di fattibilità per un nuovo porto turistico aprirebbe la strada per un significativo miglioramento del turismo di fascia alta a Napoli, oltre a posizionare la città come possibile meta per il turismo di élite". "L'**Autorità Portuale** è da sempre vicina alle esigenze del territorio per agevolare e favorire lo sviluppo dell'area metropolitana di Napoli - sottolinea Andrea Annunziata, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale - la vocazione turistica della città passa anche attraverso la rigenerazione di spazi non utilizzati e la loro riconversione. Il Molo San Vincenzo rientra tra questi spazi, anzi per noi è lo spazio per eccellenza ma questo vuol dire esaminare progetti di qualità che siano effettivamente realizzabili e che per davvero possono contribuire allo sviluppo del territorio". Per

## **Ildenaro.it**

### **Napoli**

---

di Napoli) Michele Fortunato, Nicola Iaccarino, Luigi Nardullo, Claudio Cattedri, Paolo Esposito e Pasquale Sessa (componenti della Commissione di studio Economia del Mare).

## Napoli Village

Napoli

### I commercialisti donano un progetto per un porto turistico al Molo San Vincenzo

NAPOLI - "L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli ha deciso di donare alla città e alle istituzioni uno studio di pre-fattibilità per valutare l'effettiva realizzazione di un hub turistico per mega e giga yacht al Molo San Vincenzo". Lo afferma Eraldo Turi, presidente dell'Odcec di Napoli presentando l'incontro che si terrà lunedì 30 ottobre alle ore 9,00 presso la sala Elettra del Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli. "Il convegno servirà per illustrare il progetto e ascoltare le proposte delle amministrazioni coinvolte in un tavolo di confronto, che vedrà per la prima volta seduti allo stesso tavolo, Comune di Napoli, **Autorità Portuale**, Capitaneria di Porto, Difesa e Servizi, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli e l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Cnr. Il ruolo strategico dei dottori commercialisti - aggiunge Turi -per lo sviluppo della città con il recupero e la riqualificazione del 'Molo' va letto proprio in questa ottica". Secondo Gianluca Battaglia (consigliere delegato dell'Odcec di Napoli per l'Economia del Mare) "il Molo San Vincenzo rappresenta un'opportunità di sviluppo straordinaria per la nostra città. La valutazione di fattibilità per un nuovo porto turistico aprirebbe la strada per un significativo miglioramento del turismo di fascia alta a Napoli, oltre a posizionare la città come possibile meta per il turismo di élite". " L'**Autorità Portuale** è da sempre vicina alle esigenze del territorio per agevolare e favorire lo sviluppo dell'area metropolitana di Napoli - sottolinea Andrea Annunziata, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale - la vocazione turistica della città passa anche attraverso la rigenerazione di spazi non utilizzati e la loro riconversione. Il Molo San Vincenzo rientra tra questi spazi, anzi per noi è lo spazio per eccellenza ma questo vuol dire esaminare progetti di qualità che siano effettivamente realizzabili e che per davvero possono contribuire allo sviluppo del territorio". Per Edoardo Cosenza (assessore alle Infrastrutture del Comune di Napoli) "il Molo San Vincenzo è attualmente il più importante contenitore per favorire lo sviluppo, la crescita e l'attrattività della città per investimenti e flussi turistici di qualità. Siamo impegnati per poter consentire a questa gloriosa passeggiata a mare di diventare uno dei luoghi simbolo del capoluogo partenopeo. Contiamo sugli investitori per la valorizzazione del molo come diportistica, secondo la vocazione prevista dal piano regolatore del porto con lungimiranza, e che può portare grande valore aggiunto". Ai lavori interverranno anche Umberto Masucci (presidente The International Propeller Club), Pietro Giuseppe Vella (direttore Marittimo della Campania e Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli), Luca Andreoli (amministratore delegato di Difesa e Servizi S.p.A.), l'avvocato Carlo Morace, Arturo Capasso (presidente della Commissione di studio Economia del



NAPOLI - "L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli ha deciso di donare alla città e alle istituzioni uno studio di pre-fattibilità per valutare l'effettiva realizzazione di un hub turistico per mega e giga yacht al Molo San Vincenzo". Lo afferma Eraldo Turi, presidente dell'Odcec di Napoli presentando l'incontro che si terrà lunedì 30 ottobre alle ore 9,00 presso la sala Elettra del Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli. "Il convegno servirà per illustrare il progetto e ascoltare le proposte delle amministrazioni coinvolte in un tavolo di confronto, che vedrà per la prima volta seduti allo stesso tavolo, Comune di Napoli, **Autorità Portuale**, Capitaneria di Porto, Difesa e Servizi, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli e l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Cnr. Il ruolo strategico dei dottori commercialisti - aggiunge Turi - per lo sviluppo della città con il recupero e la riqualificazione del 'Molo' va letto proprio in questa ottica". Secondo Gianluca Battaglia (consigliere delegato dell'Odcec di Napoli per l'Economia del Mare) "il Molo San Vincenzo rappresenta un'opportunità di sviluppo straordinaria per la nostra città. La valutazione di fattibilità per un nuovo porto turistico aprirebbe la strada per un significativo miglioramento del turismo di fascia alta a Napoli, oltre a posizionare la città come possibile meta per il turismo di élite". " L'**Autorità Portuale** è da sempre vicina alle esigenze del territorio per agevolare e favorire lo sviluppo dell'area metropolitana di Napoli - sottolinea Andrea Annunziata, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale - la vocazione turistica della città passa anche attraverso la rigenerazione di spazi non utilizzati e la loro riconversione. Il Molo San Vincenzo rientra tra questi spazi, anzi per noi è lo spazio per eccellenza ma questo vuol dire esaminare progetti di qualità che siano effettivamente realizzabili e che per davvero possono contribuire allo sviluppo del

## Napoli Village

Napoli

---

Mare dell'Odcec di Napoli) Michele Fortunato, Nicola Iaccarino, Luigi Nardullo, Claudio Cattedri, Paolo Esposito e Pasquale Sessa (componenti della Commissione di studio Economia del Mare).

## Bari Today

Bari

### "Carenze nella sicurezza": fermata nel porto di Bari nave per il trasporto del grano

L'imbarcazione, battente bandiera della Liberia, è stata sottoposta al provvedimento in seguito ai controlli effettuati dagli uomini della Guardia costiera. Una nave portarinfuse battente bandiera della Liberia, adibita al trasporto di grano, è stata sottoposta a provvedimento di fermo nel porto di Bari. Lo stop alla navigazione è scattato a seguito di un controllo a bordo condotto dai militari della Guardia Costiera, abilitati ispettori PSC (Port State Control), in cui sarebbero "emerse numerose deficienze riguardanti la sicurezza della navigazione". "La detenzione - ricorda la Guardia Costiera di Bari dando notizia del provvedimento sui propri canali social - è una misura che viene adottata a tutela della sicurezza della navigazione e dei lavoratori imbarcati sulle unità straniere che scalano i porti dei Paesi aderenti al Memorandum of Understanding di Parigi, un accordo internazionale che si prefigge l'obiettivo di migliorare gli standard di sicurezza delle navi attraverso un sistema armonizzato e condiviso di controlli e di sanzioni". La nave, detenuta nel porto di Bari, potrà riprendere la navigazione "solo dopo aver rettificato tutte le deficienze riscontrate".



## Xpress, nuova compagnia di navigazione debutta a Taranto

TARANTO Il terminal container Yilport Taranto ha accolto con entusiasmo l'arrivo della compagnia di navigazione Xpress, inaugurando una nuova era di crescita e sviluppo per il porto di Taranto. Con l'aggiunta di Xpress, ora ben quattro compagnie utilizzano l'infrastruttura portuale di Taranto, un segno tangibile della crescita costante del settore marittimo in questa regione. A rendere nota questa importante notizia sono stati i vertici della San Cataldo Container Terminal (SCCT), una società controllata dal gruppo turco Yilport e concessionaria del terminal di Taranto. L'annuncio è stato fatto durante una visita di alto profilo che ha coinvolto Patrizia Scarchilli, direttore generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), Direzione per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, insieme a Maria Cristina Farina, dirigente della stessa Direzione. Hanno partecipato all'incontro anche i rappresentanti dell'Autorità Portuale di Taranto e altri esponenti della società terminalista. Yilport ha condiviso con i rappresentanti del MIT alcuni dati promettenti sulle attività del terminal di Taranto, sottolineando un costante e forte trend di incremento dei traffici:

+100% rispetto al 2022 e +340% rispetto al 2021. Inoltre, la risoluzione in vista del problema dei dragaggi e l'effettiva operatività del nodo ferroviario che collega il terminal all'Italia e all'Europa stanno rendendo il terminal di Taranto sempre più competitivo a livello del Mediterraneo. La società ha anche evidenziato che al momento conta su 150 dipendenti, di cui più del 90% è assorbito dal bacino della Taranto Port Worker Agency. In tale senso, si inquadra la richiesta di proroga (al momento giudicata negativamente però dalla Corte dei Conti) per la sopravvivenza economica con fondi pubblici del fornitore di manodopera ex art.17 Infine, Yilport ha comunicato al MIT che il terminal si sta preparando a diventare il punto di riferimento nel Mar Mediterraneo come grande base logistica nell'ampia retroportualità. Sarà a disposizione di importanti gruppi internazionali coinvolti nella costruzione di torri eoliche e dei relativi impianti destinati ai vasti parchi off-shore che verranno realizzati nei prossimi mesi e anni, in linea con la sempre più evidente transizione energetica. In questo contesto, l'iniziativa Renantis-Yilport, avviata alla fine del 2022, ha reso il terminal di Taranto un hub fondamentale per una transizione energetica più sostenibile e promettente.



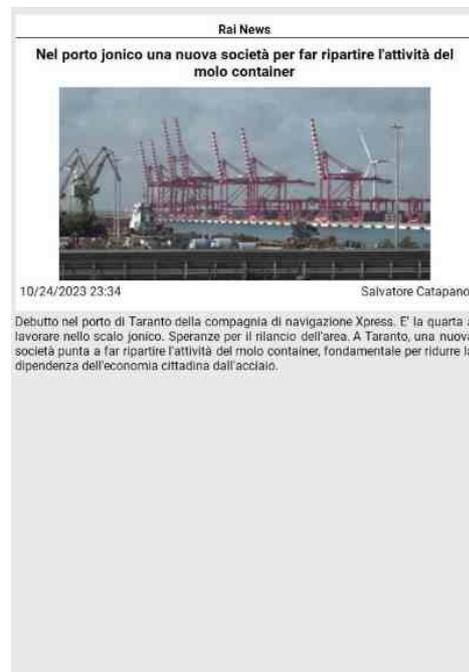
## Rai News

### Taranto

---

#### Nel porto jonico una nuova società per far ripartire l'attività del molo container

Debutto nel **porto** di **Taranto** della compagnia di navigazione Xpress. E' la quarta a lavorare nello scalo jonico. Speranze per il rilancio dell'area. A **Taranto**, una nuova società punta a far ripartire l'attività del molo container, fondamentale per ridurre la dipendenza dell'economia cittadina dall'acciaio.



## Road Map, porti contro l'ETS

GIOIA TAURO Continua il pressing dell'AdSP sul governo nazionale e su quello della UE contro la proposta di super-tassazione dei porti di transhipping con la direttiva ETS. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio **Andrea Agostinelli** ha ricevuto nei giorni scorsi l'europarlamentare Pina Picierno, vicepresidente del Parlamento Europeo, il senatore Nicola Irto, membro della Commissione Trasporti al Senato, e l'onorevole Enza Bruno Bossio per una riunione tecnica in merito della direttiva europea ETS. Nel corso dell'incontro, il presidente **Agostinelli** ha illustrato le caratteristiche tecniche dello scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del mar Mediterraneo, che sta vivendo un momento di forte crescita in termini di traffici movimentati, di investimenti infrastrutturali e di nuove assunzioni del personale. Gli effetti distorsivi della direttiva Ue ha spiegato **Agostinelli** interromperebbero lo sviluppo del nostro porto, che offre lavoro a circa 4000 lavoratori, tra dipendenti diretti e impiegati nell'indotto. A tale proposito ha continuato **Agostinelli** abbiamo inviato la nostra proposta al Governo, alla Regione Calabria e a tutte le Istituzioni competenti, compresa l'Unione Europea, che è quella di parificare i 5 porti europei, interessati dalla Direttiva Ue, che hanno caratteristiche di percentuali di trasbordo pari o superiori al 65%, ai porti nord africani che sono stati equiparati ai porti europei in funzione antielusiva. Nel corso dell'incontro, l'europarlamentare Pina Picierno e il senatore Nicola Irto hanno ipotizzato una possibile road map rapida per arrivare ad una concertazione tra tutti i porti europei, che si trovano nella stessa situazione, attraverso un eventuale incontro tra i rappresentanti delle autorità portuali e un incontro con il vicepresidente esecutivo per l'European Green Deal, Maro efovi, a Bruxelles. «Abbiamo dato assoluta disponibilità ha concluso **Agostinelli** a partecipare sia alla interlocuzione coi colleghi presidenti delle Autorità portuali interessate sia ad una riunione con il vicepresidente Maro efovi a Bruxelles». Tra gli altri, presenti alla riunione, hanno preso parte i rappresentanti delle principali sigle sindacali e i sindaci dei Comuni di Gioia Tauro, San Ferdinando, Palmi e Cittanova.



## Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Il gruppo MSC costruirà e gestirà il nuovo terminal crociere del porto di Messina

La società **Messina** Cruise Terminal Srl del gruppo Mediterranean Shipping Company (MSC) si è aggiudicata la gara indetta dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto per l'affidamento della costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel **porto** di **Messina**. La concessione avrà una durata di 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione) e il terminal sarà realizzato presso la banchina Colapesce da MSC con un contributo dell'AdSP di tre milioni di euro a fronte di un investimento complessivo di oltre otto milioni. La stazione marittima verrà realizzata in posizione mediana rispetto ai tre ormeggi disponibili per le grandi navi ed è stata concepita come una grande piazza coperta di circa 1.900 metri quadri senza appoggi intermedi, tale da consentire un razionale sfruttamento degli spazi interni ed una sua flessibilità d'uso. Al fine di ottimizzare la fruizione della stazione marittima, favorire l'attrattività verso la cittadinanza e "destagionalizzare" l'utilizzo della struttura, è stato valorizzato il concetto di terminal multiuso: nel periodo invernale e di bassa stagione, quando le attività terminalistiche sono sospese, la sala bagagli e la hall-sala d'attesa potranno essere dedicate ad ospitare conferenze, workshop, feste o eventi aziendali, mostre e manifestazioni aperte alla città, con una capienza di circa 300 posti a sedere su un massimo di 420 metri quadri. Inoltre in presenza di navi in banchina il bar-ristorante e i negozi commerciali saranno aperti ai crocieristi, mentre in assenza delle navi saranno aperti alla pubblica fruizione. Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori di costruzione della nuova stazione marittima è previsto in 315 giorni naturali e consecutivi. La tensostruttura attualmente adibita all'accoglienza dei crocieristi sarà demolita soltanto dopo la realizzazione e la messa in esercizio del nuovo terminal.



## La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### C&T IM revoca licenziamenti

**MESSINA** - "Non abbiamo mai smesso di cercare soluzioni - scrive il vertice di Caronte & Tourist - per ovviare ad una situazione assolutamente anomala per noi - compagnia di navigazione che non ha altre ambizioni se non quella di fare il proprio mestiere - ma soprattutto insostenibile per le popolazioni delle isole." La dichiarazione segue allo sblocco di una situazione che - sempre secondo l'armatore - rischiava di compromettere il trasporto marittimo nella Regione Sicilia, con grave lesione dell'interesse pubblico. Nella nota diffusa da Caronte & Tourist Isole Minori dopo l'annuncio del governo regionale di voler attuare, in assenza di soluzioni alternative e di disponibilità di altri operatori, un'integrazione con i servizi statali che si confida consentirà a breve la ripresa dei collegamenti regionali da e per le isole siciliane, si esprime soddisfazione e speranza. "Va dato atto alla Regione Siciliana di tenacia e acume - scrive ancora C&T IM - nel perseguimento dell'obiettivo prefissato. L'ampliamento dell'oggetto della convenzione statale - seppur ancora non meglio definito nel dettaglio - non soltanto consentirà alle comunità isolane di ottenere un servizio quantitativamente adeguato, ma a regime potrà anche costituire uno strumento di razionalizzazione dell'intero sistema del trasporto marittimo da e verso le isole minori". Caronte & Tourist I.M., avendo ora ricevuto dalla procura di **Messina** i necessari chiarimenti riguardo alle modalità attuative del sequestro cautelare disposto nel giugno scorso e quindi superato una precedente situazione d'incertezza, potrà determinarsi ad accogliere la richiesta della Regione Siciliana alla SNS (Società Navigazione Siciliana, titolare della Convenzione per i servizi essenziali) di cui è socia e consorziata, di ampliare la Convenzione con il MIT con servizi integrativi a carico della Regione. Rimane aperto invece il tema del sequestro cautelare delle navi disposto dalla Procura di **Messina** lo scorso giugno. La Società, da parte sua, continua infatti a dichiarare l'assoluta idoneità al trasporto di passeggeri a mobilità ridotta di navi che hanno ricevuto e tutt'ora possiedono le certificazioni di legge e confida pienamente di poter far valere le proprie ragioni in sede giudiziaria. "Comunicheremo immediatamente, scrive infine C&T IM, alle organizzazioni sindacali - alle quali va reso il merito di un atteggiamento di grande responsabilità, in un ambito di relazioni industriali decisamente mature - la sospensione della procedura di licenziamento collettivo che avevamo doverosamente (e dolorosamente) avviato. Il mantenimento dei livelli occupazionali è senza alcun dubbio il risultato più importante di tutta questa complicata partita."



**Reggio Calabria nuovo salotto del crocierismo nel Mediterraneo**

REGGIO CALABRIA Reggio Calabria attende un nuovo futuro con un waterfront rinnovato. Al centro il nuovo terminal crociere, che sarà accompagnato da nuovi ormeggi potenziati. Il progetto è stato presentato dal presidente dell'AdSp dello Stretto Mario Mega con l'architetto Alfonso Femia dell'Ateliers Alfonso Femia che si è occupato del progetto. L'intervento consentirà una riconfigurazione delle aree del porto, attraverso una riqualificazione architettonica degli spazi ad oggi scarsamente utilizzati. Alcuni interventi che presto andranno in gara, di cui abbiamo presentato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, cambieranno il volto al porto di Reggio Calabria facendolo diventare il salotto del crocierismo nel Mediterraneo. Una visione che comincia a diventare progetto e che presto consentirà di aprire i cantieri ha detto Mega. Nel nuovo profilo troveranno spazio a fianco del terminal crociere, la nuova sistemazione dell'area mezzi veloci nei pressi della stazione marittima, una pista ciclopedonale che attraverserà tutto il porto, consentendo a chiunque di godere del porto senza interferire con le attività, e un'area dedicata, nel futuro, ai maxi yacht. Nell'area megayacht si prevede il mantenimento degli edifici esistenti sulla banchina in quanto beni in parte vincolati e, pertanto, non modificabili. Per dare uniformità allo spazio e creare zone d'ombra, si prevede di realizzare una lunga pergola che include i 5 edifici esistenti (guardia costiera, lega navale, sala dogane, ex stabilimento Cementir e mercato ittico), sulla cui copertura si prevedono pannelli solari e brise soleil. Gli spazi pedonali di fronte agli edifici esistenti verranno incrementati grazie alla deviazione del flusso automobilistico sulle aree retrostanti, dove si prevede anche la realizzazione di parcheggi ad uso dell'utenza e del personale delle attività diportistiche. Progettazioni -ha aggiunto il presidente- di grande qualità e alta sostenibilità ambientale. Quello che serve per presentare sul mercato un'offerta di accoglienza portuale in linea con la bellezza dei territori dello Stretto. L'importo degli interventi L'importo totale per la realizzazione degli interventi di realizzazione delle infrastrutture di security, delle pensiline e del Terminal Crociere è di circa 17 milioni di euro di cui 15 a valere su Legge 178/2020-Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, gli altri 2 milioni a valere su fondi propri dell'Ente. La realizzazione della pista ciclabile, per un valore di 5.600.000 euro sarà interamente a carico dell'ente portuale. Si arriverà quindi a un totale di circa 23 milioni di euro di interventi. Il terminal crociere L'intervento consentirà un totale recupero dell'area portuale grazie alla integrazione in banchina della funzione crocieristica che stimolerà maggior affluenza e flussi dei passeggeri, inserendo il porto di Reggio Calabria nel circuito crocieristico internazionale. L'edificio, di circa 1.000 metri quadri, si svilupperà su un unico piano quota banchina,



## Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

in modo da consentire una migliore gestione dei flussi, con l'imbarco dei passeggeri che avverrà direttamente in banchina. La copertura dell'edificio, in ceramica, è prevista a sezione triangolare, con brani laterali aperti che prospettano il porto e la piazza del terminal. L'utilizzo di vetri basso emissivi e di pannelli prefabbricati in calcestruzzo garantiscono una rapida cantierizzazione, una grande durabilità e un'alta efficienza energetica, grazie anche all'innesto nella falde di un sistema fotovoltaico. La struttura, così come pensata, consentirà eventualmente nel futuro di ricavare un altro piano per attività culturali e di intrattenimento, eventi e occasioni di incontro per un uso continuo parallelo alla destinazione primaria. A servizio del terminal verrà sviluppata un'area parcheggio con bus, taxi, auto private e spazi per il personale. Gli investimenti, in parte privati, -conclude Mario Mega- consentiranno di avere, nel giro di un paio di anni, infrastrutture moderne, efficienti e ad alta sostenibilità ambientale per rilanciare ancora di più il crocierismo nei porti dello Stretto.

## Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Il nuovo terminal crocieristico di Messina diventa realtà, sarà realizzato da MSC

Previsto un investimento complessivo di 8 milioni, tre parte dell'AdSP **Messina** - L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha concluso oggi le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel **Porto** di **Messina**. Il progetto di Partenariato Pubblico-Privato (PPP) che la Commissione ha valutato essere meritorio è quello presentato dalla società **Messina** Cruise Terminal s.r.l. del gruppo MSC. La forte vocazione crocieristica del **porto** cittadino, confermata dagli ultimi dati nazionali di recente pubblicazione che posizionano **Messina** al settimo posto fra i porti italiani e fra i primi venti nel Mediterraneo, verrà così ulteriormente rafforzata grazie ad un'infrastruttura strategica a servizio delle compagnie crocieristiche e dei loro passeggeri, degli operatori ma anche della città. La concessione del terminal crocieristico avrà una durata di 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione) e sarà realizzato da MSC, con un contributo dell'AdSP di 3 milioni di euro a fronte di un investimento complessivo di oltre 8 milioni. Prima dell'avvio della gara, grazie ad una serie di incontri promossi dal vertice dell'ente portuale che hanno visto la partecipazione degli agenti marittimi e delle Istituzioni operanti in **porto**, è stato definito il nuovo layout soprattutto delle aree esterne, che resteranno sotto la gestione dell'AdSP. In tale occasione sono stati individuati inoltre gli elementi base per la riprogettazione degli spazi interni su cui poi i concorrenti si sarebbero dovuti confrontare. In questo modo sono state superate le criticità rispetto all'originario progetto che molti addetti ai lavori avevano manifestato, lamentando anche il mancato coinvolgimento preventivo da parte della precedente gestione dell'Autorità portuale. E' stata confermata, ovviamente, la posizione del nuovo terminal presso la banchina Colapesce, in posizione mediana rispetto ai tre ormeggi disponibili per le grandi navi, così da minimizzare gli spostamenti dei passeggeri a piedi sia verso l'ingresso in città, previsto sempre attraverso Largo Minutoli, che verso gli stalli di parcheggio dei pullman per i crocieristi impegnati nelle escursione programmate. Il terminal è stato concepito come una grande piazza coperta di circa 1.900 mq senza appoggi intermedi, tale da consentire un razionale sfruttamento degli spazi interni ed una sua flessibilità d'uso. L'accesso alla struttura avverrà prevalentemente dal lato nord, dove sarà posizionata la maggior parte degli stalli dei bus, ma anche dall'ingresso posto su Via Vittorio Emanuele II. La struttura e l'aspetto del progetto originario è stato mantenuto, prevedendo sul lato Nord un'ampia sala bagagli di circa 400 mq per il drop-off relativo ai bagagli dei passeggeri in imbarco a **Messina** e per il deposito dei bagagli in sbarco degli stessi passeggeri a fine crociera. La Hall, posta in corrispondenza del nuovo ingresso su Via Vittorio Emanuele II, consentirà di poter



Previsto un investimento complessivo di 8 milioni, tre parte dell'AdSP Messina - L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha concluso oggi le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel Porto di Messina. Il progetto di Partenariato Pubblico-Privato (PPP) che la Commissione ha valutato essere meritorio è quello presentato dalla società Messina Cruise Terminal s.r.l. del gruppo MSC. La forte vocazione crocieristica del porto cittadino, confermata dagli ultimi dati nazionali di recente pubblicazione che posizionano Messina al settimo posto fra i porti italiani e fra i primi venti nel Mediterraneo, verrà così ulteriormente rafforzata grazie ad un'infrastruttura strategica a servizio delle compagnie crocieristiche e dei loro passeggeri, degli operatori ma anche della città. La concessione del terminal crocieristico avrà una durata di 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione) e sarà realizzato da MSC, con un contributo dell'AdSP di 3 milioni di euro a fronte di un investimento complessivo di oltre 8 milioni. Prima dell'avvio della gara, grazie ad una serie di incontri promossi dal vertice dell'ente portuale che hanno visto la partecipazione degli agenti marittimi e delle Istituzioni operanti in porto, è stato definito il nuovo layout soprattutto delle aree esterne, che resteranno sotto la gestione dell'AdSP. In tale occasione sono stati individuati inoltre gli elementi base per la riprogettazione degli spazi interni su cui poi i concorrenti si sarebbero dovuti confrontare. In questo modo sono state superate le criticità rispetto all'originario progetto che molti addetti ai lavori avevano manifestato, lamentando anche il mancato coinvolgimento preventivo da parte della precedente gestione dell'Autorità portuale. E' stata confermata, ovviamente, la posizione del nuovo terminal presso la banchina Colapesce, in posizione mediana rispetto ai tre ormeggi disponibili per le grandi navi, così da minimizzare gli

## Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

effettuare il controllo dei passeggeri prima dell'accesso alla zona d'attesa. La Sala d'Attesa, divisa dall'ingresso da un divisorio vetrato di altezza ridotta, manterrà inalterata l'unicità dello spazio conferendo all'area di ampie dimensioni un forte significato architettonico. L'area di imbarco, invece, è suddivisa in due spazi simmetrici finalizzati all'imbarco contemporaneo su due navi. Al fine di ottimizzare la fruizione della stazione marittima, favorire l'attrattività verso la cittadinanza e "destagionalizzare" l'utilizzo della struttura, è stato valorizzato il concetto di terminal multiuso. Nel periodo invernale e di bassa stagione, quando le attività terminalistiche sono sospese, la Sala Bagagli e la Hall-Sala d'Attesa potranno così essere dedicate ad ospitare conferenze, workshop, feste o eventi aziendali, mostre e manifestazioni aperte alla città, con una capienza di circa 300 posti a sedere, su un massimo di 420 mq. Il bar-ristorante e i negozi commerciali avranno una doppia modalità di utilizzo: in presenza di navi in banchina saranno aperti ai crocieristi, mentre in assenza delle navi saranno aperti alla pubblica fruizione, in modo da rafforzare e mantenere continuativo il legame tra la città ed il suo porto. Il bar-ristorante avrà una capacità di 104 posti a sedere, di cui 32 in un dehor, e sarà dotato di cucina, servizi igienici e un'adeguata zona di magazzino. La programmazione dei lavori di realizzazione della nuova infrastruttura consentirà di garantire la continuità del servizio e limitare al minimo l'eventuale interferenza della nuova costruzione con le attività del terminal al momento esistente. Si prevede, infatti, la demolizione della precedente tensostruttura soltanto dopo la realizzazione e la messa in esercizio della nuova stazione marittima, riducendo al minimo il tempo utile per l'ultimazione dei lavori, previsto in 315 giorni naturali e consecutivi. Particolare attenzione è stata posta anche al tema delle energie rinnovabili e ai consumi energetici: è prevista infatti la realizzazione di 2 impianti fotovoltaici da 52,48 KWp, l'utilizzo di filtri elettrostatici per le unità di trattamento aria, un sistema anti-legionella per l'acqua calda sanitaria e il recupero delle acque meteoriche per l'alimentazione delle cassette di scarico dei servizi igienici. E' previsto, inoltre, un impianto di diffusione sonora sia per la musica che per gli annunci pubblici e un info point digitale capace di fornire le informazioni sui gate di partenza, le distanze da percorrere, le mappe virtuali e l'ubicazione delle aree negozi, ristoro, ecc., consentendo l'aggiornamento on-line delle informazioni per i passeggeri. Molto soddisfatto il Presidente Mario Mega che ha dichiarato: "Come spesso si dice non tutto il mal vien per nuocere. I problemi che abbiamo trovato nell'appalto avviato dalla precedente amministrazione dell'Autorità Portuale, che ha costretto ad annullare la gara, ci ha consentito di rivedere non solo la procedura (passando da appalto di costruzione, con la necessità poi di fare un altro appalto per la gestione del terminal, a quello attuale unico di costruzione a cura già dell'operatore privato che poi lo gestirà per venti anni), ma anche di rimettere mano al progetto di partenza. Numerose, infatti, erano state le critiche ricevute da parte degli addetti ai lavori per un impianto che non teneva in debita considerazione le esigenze dell'operatività portuale. Oggi registriamo con grande soddisfazione il risultato della gara che conferma l'interesse che il gruppo MSC ha sempre avuto verso il porto di Messina e con cui, nei prossimi

## Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

anni, potremo agire in sinergia per il consolidamento e lo sviluppo dei traffici traguardando nell'immediato futuro anche la piena integrazione operativa con il **Porto** di Reggio Calabria.".

## Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Aggiudicata a Msc la costruzione e gestione del nuovo terminal crociere di Messina

**Messina** Cruise Terminal Srl avrà per 21 anni in concessione la struttura che sorgerà presso la banchina Colapesce in posizione mediana rispetto ai tre ormeggi per le grandi navi 24 Ottobre 2023 L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha reso noto di aver concluso oggi le procedure di gara a evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel porto di **Messina**. Il progetto di Partenariato Pubblico-Privato (Ppp) che la Commissione ha valutato essere meritorio è quello presentato dalla società **Messina** Cruise Terminal Srl, società del gruppo Msc. La concessione del terminal crocieristico avrà una durata di 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione) e sarà realizzato dal gruppo svizzero con un contributo dell'Adsp di 3 milioni di euro a fronte di un investimento complessivo di oltre 8 milioni. Confermata la posizione del nuovo terminal presso la banchina Colapesce, in posizione mediana rispetto ai tre ormeggi disponibili per le grandi navi, così da minimizzare gli spostamenti dei passeggeri a piedi sia verso l'ingresso in città, previsto sempre attraverso Largo Minutoli, che verso gli stalli di parcheggio dei pullman per i crocieristi impegnati nelle escursioni programmate. Il terminal è stato concepito come una grande piazza coperta di circa 1.900 mq senza appoggi intermedi, tale da consentire un razionale sfruttamento degli spazi interni e una sua flessibilità d'uso. L'accesso alla struttura avverrà prevalentemente dal lato nord, dove sarà posizionata la maggior parte degli stalli dei bus, ma anche dall'ingresso posto su Via Vittorio Emanuele II. L'area di imbarco sarà invece suddivisa in due spazi simmetrici finalizzati all'imbarco contemporaneo su due navi. La programmazione dei lavori di realizzazione della nuova infrastruttura consentirà di garantire la continuità del servizio e limitare al minimo l'eventuale interferenza della nuova costruzione con le attività del terminal al momento esistente. Si prevede, infatti, la demolizione della precedente tensostruttura soltanto dopo la realizzazione e la messa in esercizio della nuova stazione marittima, riducendo al minimo il tempo utile per l'ultimazione dei lavori, previsto in 315 giorni naturali e consecutivi. Soddisfatto il presidente della port authority messinese Mario Mega, che ha dichiarato: "Come spesso si dice 'non tutto il mal vien per nuocere'. I problemi che abbiamo trovato nell'appalto avviato dalla precedente amministrazione dell'Autorità Portuale, che ci hanno costretto ad annullare la gara, ci hanno consentito di rivedere non solo la procedura (passando da appalto di costruzione, con la necessità poi di fare un altro appalto per la gestione del terminal, a quello attuale unico di costruzione a cura già dell'operatore privato che poi lo gestirà per venti anni), ma anche di rimettere mano al progetto di partenza. Numerose, infatti, erano state le critiche ricevute da parte degli addetti ai lavori per un impianto che non teneva in debita considerazione



Messina Cruise Terminal Srl avrà per 21 anni in concessione la struttura che sorgerà presso la banchina Colapesce in posizione mediana rispetto ai tre ormeggi per le grandi navi 24 Ottobre 2023 L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha reso noto di aver concluso oggi le procedure di gara a evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel porto di Messina. Il progetto di Partenariato Pubblico-Privato (Ppp) che la Commissione ha valutato essere meritorio è quello presentato dalla società Messina Cruise Terminal Srl, società del gruppo Msc. La concessione del terminal crocieristico avrà una durata di 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione) e sarà realizzato dal gruppo svizzero con un contributo dell'Adsp di 3 milioni di euro a fronte di un investimento complessivo di oltre 8 milioni. Confermata la posizione del nuovo terminal presso la banchina Colapesce, in posizione mediana rispetto ai tre ormeggi disponibili per le grandi navi, così da minimizzare gli spostamenti dei passeggeri a piedi sia verso l'ingresso in città, previsto sempre attraverso Largo Minutoli, che verso gli stalli di parcheggio dei pullman per i crocieristi impegnati nelle escursioni programmate. Il terminal è stato concepito come una grande piazza coperta di circa 1.900 mq senza appoggi intermedi, tale da consentire un razionale sfruttamento degli spazi interni e una sua flessibilità d'uso. L'accesso alla struttura avverrà prevalentemente dal lato nord, dove sarà posizionata la maggior parte degli stalli dei bus, ma anche dall'ingresso posto su Via Vittorio Emanuele II. L'area di imbarco sarà invece suddivisa in due spazi simmetrici finalizzati all'imbarco contemporaneo su due navi. La programmazione dei lavori di realizzazione della nuova infrastruttura consentirà di garantire la continuità del servizio e limitare al minimo l'eventuale interferenza della nuova costruzione con le attività del terminal al momento esistente. Si prevede.

## Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

le esigenze dell'operatività portuale. Oggi registriamo con grande soddisfazione il risultato della gara che conferma l'interesse che il gruppo Msc ha sempre avuto verso il porto di Messina e con cui, nei prossimi anni, potremo agire in sinergia per il consolidamento e lo sviluppo dei traffici traguardando nell'immediato futuro anche la piena integrazione operativa con il Porto di Reggio Calabria".

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Porto di Messina, ecco come sarà il terminal crocieristico | FOTO

L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha concluso oggi le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel Porto di Messina. L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha concluso oggi le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel Porto di Messina. Il progetto di Partenariato Pubblico-Privato (PPP) che la Commissione ha valutato essere meritorio è quello presentato dalla società Messina Cruise Terminal s.r.l. del gruppo MSC. La forte vocazione crocieristica del porto cittadino, confermata dagli ultimi dati nazionali di recente pubblicazione che posizionano Messina al settimo posto fra i porti italiani e fra i primi venti nel Mediterraneo, verrà così ulteriormente rafforzata grazie ad un'infrastruttura strategica a servizio delle compagnie crocieristiche e dei loro passeggeri, degli operatori ma anche della città. La concessione del terminal crocieristico avrà una durata di 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione) e sarà realizzato da MSC, con un contributo dell'AdSP di 3 milioni di euro a fronte di un investimento complessivo di oltre 8 milioni. Prima dell'avvio della gara, grazie ad una serie di incontri promossi dal vertice dell'ente portuale che hanno visto la partecipazione degli agenti marittimi e delle Istituzioni operanti in porto, è stato definito il nuovo layout soprattutto delle aree esterne, che resteranno sotto la gestione dell'AdSP. In tale occasione sono stati individuati inoltre gli elementi base per la riprogettazione degli spazi interni su cui poi i concorrenti si sarebbero dovuti confrontare. In questo modo sono state superate le criticità rispetto all'originario progetto che molti addetti ai lavori avevano manifestato, lamentando anche il mancato coinvolgimento preventivo da parte della precedente gestione dell'Autorità portuale. E' stata confermata, ovviamente, la posizione del nuovo terminal presso la banchina Colapesce, in posizione mediana rispetto ai tre ormeggi disponibili per le grandi navi, così da minimizzare gli spostamenti dei passeggeri a piedi sia verso l'ingresso in città, previsto sempre attraverso Largo Minutoli, che verso gli stalli di parcheggio dei pullman per i crocieristi impegnati nelle escursioni programmate. Il terminal è stato concepito come una grande piazza coperta di circa 1.900 mq senza appoggi intermedi, tale da consentire un razionale sfruttamento degli spazi interni ed una sua flessibilità d'uso. L'accesso alla struttura avverrà prevalentemente dal lato nord, dove sarà posizionata la maggior parte degli stalli dei bus, ma anche dall'ingresso posto su Via Vittorio Emanuele II. La struttura e l'aspetto del progetto originario è stato mantenuto, prevedendo sul lato Nord un'ampia sala bagagli di circa 400 mq per il drop-off relativo ai bagagli dei passeggeri in imbarco a Messina e per il deposito



10/24/2023 18:00 Danilo Loria

L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha concluso oggi le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel Porto di Messina. L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha concluso oggi le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel Porto di Messina. Il progetto di Partenariato Pubblico-Privato (PPP) che la Commissione ha valutato essere meritorio è quello presentato dalla società Messina Cruise Terminal s.r.l. del gruppo MSC. La forte vocazione crocieristica del porto cittadino, confermata dagli ultimi dati nazionali di recente pubblicazione che posizionano Messina al settimo posto fra i porti italiani e fra i primi venti nel Mediterraneo, verrà così ulteriormente rafforzata grazie ad un'infrastruttura strategica a servizio delle compagnie crocieristiche e dei loro passeggeri, degli operatori ma anche della città. La concessione del terminal crocieristico avrà una durata di 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione) e sarà realizzato da MSC, con un contributo dell'AdSP di 3 milioni di euro a fronte di un investimento complessivo di oltre 8 milioni. Prima dell'avvio della gara, grazie ad una serie di incontri promossi dal vertice dell'ente portuale che hanno visto la partecipazione degli agenti marittimi e delle Istituzioni operanti in porto, è stato definito il nuovo layout soprattutto delle aree esterne, che resteranno sotto la gestione dell'AdSP. In tale occasione sono stati individuati inoltre gli elementi base per la riprogettazione degli spazi interni su cui poi i concorrenti si sarebbero dovuti confrontare. In questo modo sono state superate le criticità rispetto all'originario progetto che molti addetti ai lavori avevano manifestato, lamentando anche il mancato coinvolgimento preventivo da parte della precedente gestione dell'Autorità portuale. E' stata confermata, ovviamente, la posizione del nuovo terminal presso la banchina Colapesce, in posizione mediana rispetto ai tre ormeggi disponibili per le grandi navi, così da minimizzare gli spostamenti dei passeggeri a piedi sia verso l'ingresso in città, previsto sempre attraverso Largo Minutoli, che verso gli stalli di parcheggio dei pullman per i crocieristi impegnati nelle escursioni programmate. Il terminal è stato concepito come una grande piazza coperta di circa 1.900 mq senza appoggi intermedi, tale da consentire un razionale sfruttamento degli spazi interni ed una sua flessibilità d'uso. L'accesso alla struttura avverrà prevalentemente dal lato nord, dove sarà posizionata la maggior parte degli stalli dei bus, ma anche dall'ingresso posto su Via Vittorio Emanuele II. La struttura e l'aspetto del progetto originario è stato mantenuto, prevedendo sul lato Nord un'ampia sala bagagli di circa 400 mq per il drop-off relativo ai bagagli dei passeggeri in imbarco a Messina e per il deposito

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

dei bagagli in sbarco degli stessi passeggeri a fine crociera. La Hall, posta in corrispondenza del nuovo ingresso su Via Vittorio Emanuele II, consentirà di poter effettuare il controllo dei passeggeri prima dell'accesso alla zona d'attesa. La Sala d'Attesa, divisa dall'ingresso da un divisorio vetrato di altezza ridotta, manterrà inalterata l'unicità dello spazio conferendo all'area di ampie dimensioni un forte significato architettonico. L'area di imbarco, invece, è suddivisa in due spazi simmetrici finalizzati all'imbarco contemporaneo su due navi. Al fine di ottimizzare la fruizione della stazione marittima, favorire l'attrattività verso la cittadinanza e "destagionalizzare" l'utilizzo della struttura, è stato valorizzato il concetto di terminal multiuso. Nel periodo invernale e di bassa stagione, quando le attività terminalistiche sono sospese, la Sala Bagagli e la Hall-Sala d'Attesa potranno così essere dedicate ad ospitare conferenze, workshop, feste o eventi aziendali, mostre e manifestazioni aperte alla città, con una capienza di circa 300 posti a sedere, su un massimo di 420 mq. Il bar-ristorante e i negozi commerciali avranno una doppia modalità di utilizzo: in presenza di navi in banchina saranno aperti ai crocieristi, mentre in assenza delle navi saranno aperti alla pubblica fruizione, in modo da rafforzare e mantenere continuativo il legame tra la città ed il suo porto. Il bar-ristorante avrà una capacità di 104 posti a sedere, di cui 32 in un dehors, e sarà dotato di cucina, servizi igienici e un'ideale zona di magazzino. La programmazione dei lavori di realizzazione della nuova infrastruttura consentirà di garantire la continuità del servizio e limitare al minimo l'eventuale interferenza della nuova costruzione con le attività del terminal al momento esistente. Si prevede, infatti, la demolizione della precedente tensostruttura soltanto dopo la realizzazione e la messa in esercizio della nuova stazione marittima, riducendo al minimo il tempo utile per l'ultimazione dei lavori, previsto in 315 giorni naturali e consecutivi. Particolare attenzione è stata posta anche al tema delle energie rinnovabili e ai consumi energetici: è prevista infatti la realizzazione di 2 impianti fotovoltaici da 52,48 KWp, l'utilizzo di filtri elettrostatici per le unità di trattamento aria, un sistema anti-legionella per l'acqua calda sanitaria e il recupero delle acque meteoriche per l'alimentazione delle cassette di scarico dei servizi igienici. E' previsto, inoltre, un impianto di diffusione sonora sia per la musica che per gli annunci pubblici e un info point digitale capace di fornire le informazioni sui gate di partenza, le distanze da percorrere, le mappe virtuali e l'ubicazione delle aree negozi, ristoro, ecc., consentendo l'aggiornamento on-line delle informazioni per i passeggeri. Molto soddisfatto il Presidente Mario Mega che ha dichiarato: "come spesso si dice non tutto il mal vien per nuocere. I problemi che abbiamo trovato nell'appalto avviato dalla precedente amministrazione dell'Autorità Portuale, che ci hanno costretto ad annullare la gara, ci hanno consentito di rivedere non solo la procedura (passando da appalto di costruzione, con la necessità poi di fare un altro appalto per la gestione del terminal, a quello attuale unico di costruzione a cura già dell'operatore privato che poi lo gestirà per venti anni), ma anche di rimettere mano al progetto di partenza. Numerose, infatti, erano state le critiche ricevute da parte degli addetti ai lavori per un impianto che non teneva in debita considerazione le

## **Stretto Web**

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

esigenze dell'operatività **portuale**. Oggi registriamo con grande soddisfazione il risultato della gara che conferma l'interesse che il gruppo MSC ha sempre avuto verso il porto di Messina e con cui, nei prossimi anni, potremo agire in sinergia per il consolidamento e lo sviluppo dei traffici traguardando nell'immediato futuro anche la piena integrazione operativa con il Porto di Reggio Calabria".

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina. Aggiudicata a Msc la realizzazione del nuovo terminal crociere

Investimento complessivo di 8 milioni di euro. Previsti bar-ristorante e una hall con 300 posti a sedere per ospitare eventi MESSINA - L'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto ha concluso oggi le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel Porto di Messina . Il progetto di partenariato pubblico-privato che la Commissione ha valutato essere meritorio è quello presentato dalla società Messina Cruise Terminal Srl del gruppo MSC. La forte vocazione crocieristica del porto cittadino, confermata dagli ultimi dati nazionali di recente pubblicazione che posizionano Messina al settimo posto fra i porti italiani e fra i primi venti nel Mediterraneo, verrà così ulteriormente rafforzata grazie ad un'infrastruttura strategica a servizio delle compagnie crocieristiche e dei loro passeggeri, degli operatori ma anche della città. La concessione del terminal crocieristico avrà una durata di 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione) e sarà realizzato da MSC, con un contributo dell'AdSP di 3 milioni di euro a fronte di un investimento complessivo di oltre 8 milioni. Prima dell'avvio della gara, grazie ad una serie di incontri promossi dal vertice dell'ente **portuale** che hanno visto la partecipazione degli agenti marittimi e delle Istituzioni operanti in porto, è stato definito il nuovo layout soprattutto delle aree esterne, che resteranno sotto la gestione dell'AdSP. In tale occasione sono stati individuati inoltre gli elementi base per la riprogettazione degli spazi interni su cui poi i concorrenti si sarebbero dovuti confrontare. In questo modo sono state superate le criticità rispetto all'originario progetto che molti addetti ai lavori avevano manifestato, lamentando anche il mancato coinvolgimento preventivo da parte della precedente gestione dell'**Autorità portuale**. Il progetto è stata confermata, ovviamente, la posizione del nuovo terminal nella banchina Colapesce , in posizione mediana rispetto ai tre ormeggi disponibili per le grandi navi, così da minimizzare gli spostamenti dei passeggeri a piedi sia verso l'ingresso in città, previsto sempre attraverso Largo Minutoli, che verso gli stalli di parcheggio dei pullman per i crocieristi impegnati nelle escursioni programmate. Il terminal è stato concepito come una grande piazza coperta di circa 1.900 mq senza appoggi intermedi, tale da consentire un razionale sfruttamento degli spazi interni ed una sua flessibilità d'uso. L'accesso alla struttura avverrà prevalentemente dal lato nord, dove sarà posizionata la maggior parte degli stalli dei bus, ma anche dall'ingresso posto su Via Vittorio Emanuele II. La struttura e l'aspetto del progetto originario è stato mantenuto, prevedendo sul lato Nord un'ampia sala bagagli di circa 400 mq per il drop-off relativo ai bagagli dei passeggeri in imbarco a Messina e per il deposito dei bagagli in sbarco degli stessi passeggeri a fine crociera. La hall, posta in corrispondenza del nuovo ingresso su Via



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

Vittorio Emanuele II, consentirà di poter effettuare il controllo dei passeggeri prima dell'accesso alla zona d'attesa. La sala d'attesa, divisa dall'ingresso da un divisorio vetrato di altezza ridotta, manterrà inalterata l'unicità dello spazio conferendo all'area di ampie dimensioni un forte significato architettonico. L'area di imbarco, invece, è suddivisa in due spazi simmetrici finalizzati all'imbarco contemporaneo su due navi. Al fine di ottimizzare la fruizione della stazione marittima, favorire l'attrattività verso la cittadinanza e "destagionalizzare" l'utilizzo della struttura, è stato valorizzato il concetto di terminal multiuso. Nel periodo invernale e di bassa stagione, quando le attività terminalistiche sono sospese, la sala bagagli e la hall-sala d'attesa potranno così essere dedicate ad ospitare conferenze, workshop, feste o eventi aziendali, mostre e manifestazioni aperte alla città, con una capienza di circa 300 posti a sedere e, su un massimo di 420 mq. Bar-ristorante con 104 posti a sedere Il bar-ristorante e i negozi commerciali avranno una doppia modalità di utilizzo: in presenza di navi in banchina saranno aperti ai crocieristi, mentre in assenza delle navi saranno aperti alla pubblica fruizione, in modo da rafforzare e mantenere continuativo il legame tra la città ed il suo porto. Il bar-ristorante avrà una capacità di 104 posti a sedere, di cui 32 in un dehors, e sarà dotato di cucina, servizi igienici e un'adeguata zona di magazzino. La programmazione dei lavori di realizzazione della nuova infrastruttura consentirà di garantire la continuità del servizio e limitare al minimo l'eventuale interferenza della nuova costruzione con le attività del terminal al momento esistente. Si prevede, infatti, la demolizione della precedente tensostruttura soltanto dopo la realizzazione e la messa in esercizio della nuova stazione marittima, riducendo al minimo il tempo utile per l'ultimazione dei lavori, previsto in 315 giorni naturali e consecutivi. Sostenibilità e consumi energetici Particolare attenzione è stata posta anche al tema delle energie rinnovabili e ai consumi energetici: è prevista infatti la realizzazione di 2 impianti fotovoltaici da 52,48 KWp, l'utilizzo di filtri elettrostatici per le unità di trattamento aria, un sistema anti-legionella per l'acqua calda sanitaria e il recupero delle acque meteoriche per l'alimentazione delle cassette di scarico dei servizi igienici. E' previsto, inoltre, un impianto di diffusione sonora sia per la musica che per gli annunci pubblici e un info point digitale capace di fornire le informazioni sui gate di partenza, le distanze da percorrere, le mappe virtuali e l'ubicazione delle aree negozi, ristoro, ecc., consentendo l'aggiornamento on-line delle informazioni per i passeggeri. Mega: "Confermato l'interesse di Msc per il porto di Messina" Molto soddisfatto il presidente Mario Mega che ha dichiarato: "Come spesso si dice non tutto il mal vien per nuocere. I problemi che abbiamo trovato nell'appalto avviato dalla precedente amministrazione dell'Autorità Portuale, che ci hanno costretto ad annullare la gara, ci hanno consentito di rivedere non solo la procedura (passando da appalto di costruzione, con la necessità poi di fare un altro appalto per la gestione del terminal, a quello attuale unico di costruzione a cura già dell'operatore privato che poi lo gestirà per venti anni), ma anche di rimettere mano al progetto di partenza. Numerose, infatti, erano state le critiche ricevute da parte degli addetti ai lavori per un impianto che non teneva in debita considerazione le esigenze dell'operatività

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

**portuale.** Oggi registriamo con grande soddisfazione il risultato della gara che conferma l'interesse che il gruppo MSC ha sempre avuto verso il porto di Messina e con cui, nei prossimi anni, potremo agire in sinergia per il consolidamento e lo sviluppo dei traffici traguardando nell'immediato futuro anche la piena integrazione operativa con il Porto di Reggio Calabria ".

## Shipping Italy

Augusta

### Ad Augusta e Taranto nuovi cantieri navali (di Fincantieri?) per l'eolico offshore

Il Governo stanZIA 420 milioni di euro per realizzare nel Mezzogiorno due stabilimenti per lo sviluppo della filiera ma le port authority al momento risultano all'oscuro 24 Ottobre 2023 Il Decreto Energia che contiene la norma è slittato alla settimana prossima, ma per le "Misure per lo sviluppo di un polo strategico per l'eolico galleggiante in mare" pensate dal Governo dovrebbe solo essere questione di tempo, anche perché proprio oggi la Commissione Europea ha varato lo " European Wind Power Action Plan " che, per promuovere lo sviluppo dell'industria europea nel settore dell'eolico offshore, fra le altre cose disinnesca possibili intralci della normativa sugli aiuti di Stato, invitando gli stati membri a "sfruttare appieno la flessibilità offerta dal quadro temporaneo di crisi e di transizione degli aiuti di Stato modificato per sostenere la produzione eolica nell'Ue". Invito colto dal Governo italiano. L'articolo inserito nelle bozze del summenzionato decreto, infatti, stanZIA per la bisogna 420 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e da assegnare al Ministero dell'Ambiente con una delibera Cipess - Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (80 milioni nel 2024, 170 nel 2025 e 170 nel 2026). Il dicastero guidato da Gilberto Pichetto Fratin dovrà, con decreto congiunto col Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, "individuare nel Mezzogiorno del Paese, due aree demaniali marittime con il relativo specchio acqueo antistante entro il limite delle acque territoriali, da destinare alla cantieristica navale". Le risorse serviranno a due obiettivi paralleli: 300 per l'infrastrutturazione ("per la realizzazione, nelle aree individuate ai sensi, di infrastrutture volte ad assicurare l'autonomia energetica nazionale, mediante investimenti in cantieristica navale per la produzione di piattaforme galleggianti e di infrastrutture energetiche funzionali, l'assemblaggio e il varo delle piattaforme medesime e per l'installazione di impianti di produzione di energia eolica in mare"), 120 per "lo sviluppo e l'industrializzazione del processo di costruzione di un prototipo di fondazione galleggiante finalizzato alla realizzazione di un impianto eolico in mare, pilota, dimostrativo e operativo destinato alla produzione di energia a servizio di una delle aree" stesse. Stando a quanto appreso da SHIPPING ITALY, in pole position ci sarebbero i porti di Taranto e Augusta che, oltre ad avere spazi adeguati almeno in parte già infrastrutturati a disposizione, vantano entrambi esperienze pregresse nella movimentazione di pale eoliche, anche offshore almeno nel caso dello scalo ionico. Tuttavia fra i presidenti delle varie Autorità di sistema portuale del Mezzogiorno nessuno ha riferito di essere stato messo a parte della procedura, nonostante la peculiarità della previsione che, pur in accordo col Mit, sia l'Ambiente a rilasciare le concessioni, entro 90 giorni dalla suddetta delibera del Cipess. In parallelo, il Ministero dovrà individuare il beneficiario



Shipping Italy  
Ad Augusta e Taranto nuovi cantieri navali (di Fincantieri?) per l'eolico offshore  
10/24/2023 23:14 Nicola Capuzzo

Il Governo stanZIA 420 milioni di euro per realizzare nel Mezzogiorno due stabilimenti per lo sviluppo della filiera ma le port authority al momento risultano all'oscuro 24 Ottobre 2023 Il Decreto Energia che contiene la norma è slittato alla settimana prossima, ma per le "Misure per lo sviluppo di un polo strategico per l'eolico galleggiante in mare" pensate dal Governo dovrebbe solo essere questione di tempo, anche perché proprio oggi la Commissione Europea ha varato lo " European Wind Power Action Plan " che, per promuovere lo sviluppo dell'industria europea nel settore dell'eolico offshore, fra le altre cose disinnesca possibili intralci della normativa sugli aiuti di Stato, invitando gli stati membri a "sfruttare appieno la flessibilità offerta dal quadro temporaneo di crisi e di transizione degli aiuti di Stato modificato per sostenere la produzione eolica nell'Ue". Invito colto dal Governo italiano. L'articolo inserito nelle bozze del summenzionato decreto, infatti, stanZIA per la bisogna 420 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e da assegnare al Ministero dell'Ambiente con una delibera Cipess - Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (80 milioni nel 2024, 170 nel 2025 e 170 nel 2026). Il dicastero guidato da Gilberto Pichetto Fratin dovrà, con decreto congiunto col Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, "individuare nel Mezzogiorno del Paese, due aree demaniali marittime con il relativo specchio acqueo antistante entro il limite delle acque territoriali, da destinare alla cantieristica navale". Le risorse serviranno a due obiettivi paralleli: 300 per l'infrastrutturazione ("per la realizzazione, nelle aree individuate ai sensi, di infrastrutture volte ad assicurare l'autonomia energetica nazionale, mediante investimenti in cantieristica navale per la produzione di piattaforme galleggianti e di infrastrutture energetiche funzionali, l'assemblaggio e il varo delle piattaforme medesime e per l'installazione di impianti di produzione di

## Shipping Italy

### Augusta

---

delle risorse. La procedura dovrà essere a evidenza pubblica ma i requisiti previsti dalla norma sembrano restringere il campo dei papabili alla sola Fincantieri dato che il destinatario, fra le altre cose, deve essere un cantiere navale, dotato di "una infrastruttura produttiva industriale localizzata in più aree del territorio nazionale" e di "esperienza almeno ventennale nella lavorazione dell'acciaio nel settore della navalmeccanica ad alta tecnologia, esperienza almeno quinquennale nella lavorazione media di centomila tonnellate all'anno sul territorio nazionale, nonché capacità produttiva di mezzi navali superiori a centomila tonnellate di stazza lorda". A Trieste per il momento le bocche sono rimaste cucite, ma proprio questa settimana in Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il Piano del Mare approvato a fine luglio dal Governo. Grande attenzione per l'eolico offshore, relativamente a cui si legge che "non esiste allo stato attuale in Italia una produzione industriale delle piattaforme galleggianti necessarie all'eolico flottante. L'Italia ha l'opportunità di giocare d'anticipo. In questo campo Fincantieri sta sviluppando una specifica supply chain in grado di produrre le unità galleggianti che sarebbero richieste dal mercato, sfruttando sia siti esistenti sia nuovi che, in entrambi i casi, richiedono ingenti investimenti". Fra i possibili partner dell'operazione, il nome di Renexia, gruppo Toto, protagonista dell'installazione di turbine offshore proprio a Taranto, è fra i più accreditati.

## Il nuovo traghetto per le isole minori e il rilancio dell'area portuale: "Si apre una nuova fase per il cantiere navale"

Fincantieri presenta il progetto ai sindacati e scandisce i tempi: la previsione d'inizio lavori è nel novembre 2024 e la consegna è prevista per l'estate 2026. La Cgil: "Questa commessa è garanzia per l'occupazione, tanti giovani emigrati torneranno in Sicilia. Ora il rifacimento del bacino da 150 mila tonnellate" Con la costruzione del nuovo traghetto che verrà impiegato nei collegamenti con le isole minori si apre una nuova fase per il cantiere navale. Per i suoi lavoratori e per la città, che vede finalmente il rilancio dell'area portuale: da un lato la riqualificazione del molo trapezoidale, che ha portato all'apertura del Marina Yachting; dall'altro il cantiere navale che dopo la commessa della nave per la Marina del Qatar, da poco ultimata e varata entro i tempi stabiliti, tornerà dopo decenni a costruire un traghetto. La previsione d'inizio lavori è nel novembre 2024 e la consegna è prevista per l'estate 2026. Questi i tempi scanditi oggi da Fincantieri nel corso di un incontro in cui ha presentato il progetto ai sindacati. La nave, che coprirà le tratte tra la Sicilia e le isole Lampedusa e Pantelleria, sarà lunga 142 metri, larga 22 metri, avrà una stazza di 40 mila tonnellate, con 8 ponti, navigherà a una velocità massima di

19 nodi e potrà trasportare fino a 1.000 persone e 200 auto e camion a volta. Per i passeggeri avrà cabine, sala ristorante, spazi per la sosta. E sarà interamente green, fatto che consentirà la permanenza in **porto** ad emissioni zero per 4 ore, con i pannelli fotovoltaici installati nel traghetto. "Ci auspichiamo - dichiarano il segretario generale Fiom Cgil Palermo e Sicilia Francesco Foti e il segretario Fiom Palermo Marco Biondo, assieme alle Rsu Fiom Serafino Biondo e Giancarlo Macchiarella - che sia l'inizio di un nuovo percorso che vedrà altre costruzioni di navi intere, a cominciare da un secondo traghetto che la Regione ha già dichiarato di essere pronta a finanziare. Fincantieri, con questa operazione, torna a costruire traghetti in Italia, reinserendosi in una nicchia di mercato, e lo fa puntando nuovamente su Palermo, come negli anni passati avevamo sempre fatto. Consentirà al cantiere di potenziare le sue attività con un importante carico di lavoro e nuova occupazione, anche in tanti settori tecnologici, trattandosi di una nave che utilizzerà tecnologie all'avanguardia, sulla base delle esigenze poste dal cambiamento climatico. Potrà stare in **porto** a motori spenti per 4 ore, evitando lo smog e l'inquinamento che le attuali navi continuano a emettere". "Servirebbe una politica industriale propedeutica ad alienare queste vecchie navi ancora in uso per proiettarci su navi di nuova generazione - proseguono i sindacalisti della Fiom Palermo - Siamo adesso in attesa dell'inizio dei lavori per il rifacimento del bacino da 150 mila tonnellate che, da quanto ha dichiarato il presidente Monti, sarà presto cantierabile. Tutto questo significa per il cantiere navale la garanzia di un lavoro costante e di prospettive future per i tanti giovani costretti attualmente a lavorare fuori dalla Sicilia".



Fincantieri presenta il progetto ai sindacati e scandisce i tempi: la previsione d'inizio lavori è nel novembre 2024 e la consegna è prevista per l'estate 2026. La Cgil: "Questa commessa è garanzia per l'occupazione, tanti giovani emigrati torneranno in Sicilia. Ora il rifacimento del bacino da 150 mila tonnellate" Con la costruzione del nuovo traghetto che verrà impiegato nei collegamenti con le isole minori si apre una nuova fase per il cantiere navale. Per i suoi lavoratori e per la città, che vede finalmente il rilancio dell'area portuale: da un lato la riqualificazione del molo trapezoidale, che ha portato all'apertura del Marina Yachting; dall'altro il cantiere navale che dopo la commessa della nave per la Marina del Qatar, da poco ultimata e varata entro i tempi stabiliti, tornerà dopo decenni a costruire un traghetto. La previsione d'inizio lavori è nel novembre 2024 e la consegna è prevista per l'estate 2026. Questi i tempi scanditi oggi da Fincantieri nel corso di un incontro in cui ha presentato il progetto ai sindacati. La nave, che coprirà le tratte tra la Sicilia e le isole Lampedusa e Pantelleria, sarà lunga 142 metri, larga 22 metri, avrà una stazza di 40 mila tonnellate, con 8 ponti, navigherà a una velocità massima di 19 nodi e potrà trasportare fino a 1.000 persone e 200 auto e camion a volta. Per i passeggeri avrà cabine, sala ristorante, spazi per la sosta. E sarà interamente green, fatto che consentirà la permanenza in porto ad emissioni zero per 4 ore, con i pannelli fotovoltaici installati nel traghetto. "Ci auspichiamo - dichiarano il segretario generale Fiom Cgil Palermo e Sicilia Francesco Foti e il segretario Fiom Palermo Marco Biondo, assieme alle Rsu Fiom Serafino Biondo e Giancarlo Macchiarella - che sia l'inizio di un nuovo percorso che vedrà altre costruzioni di navi intere: a

## Palermo Today

### Palermo, Termini Imerese

---

"Dopo la nave per la Marina del Qatar - concludono Francesco Foti, Marco Biondo, Serafino Biondo e Giancarlo Macchiarella - questo traghetto sarà la prima nave che sarà interamente costruita, completata e consegnata a Palermo. L'esperienza della commessa araba ha dimostrato l'affidabilità, la competenza e il valore aggiunto nell'esecuzione delle opere dei lavoratori dello stabilimento di Palermo".

## Comunicato stampa: Usb Porti in audizione alla camera. L'ultima parola spetta ai lavoratori: no a qualsiasi ipotesi di privatizzazione delle banchine, per il rilancio della gestione pubblica dei porti

(AGENPARL) - mar 24 ottobre 2023 Usb **Porti** in audizione alla camera. L'ultima parola spetta ai lavoratori: no a qualsiasi ipotesi di privatizzazione delle banchine, per il rilancio della gestione pubblica dei **porti** Questa mattina i rappresentanti nazionali di USB **Porti** sono stati ascoltati presso la XI Commissione Trasporti della Camera in merito alla riforma portuale in discussione. Abbiamo ribadito qual è la posizione della nostra organizzazione in merito a qualsiasi ipotesi di privatizzazione del sistema portuale italiano o delle Autorità di Sistema. L'attuale legge 84/94, troppo spesso violata o bypassata, va difesa e migliorata per dare più poteri al pubblico e non viceversa, il ruolo dello Stato nei **Porti** è fondamentale, sia perché parliamo di un settore strategico della nostra economia, sia per far sì che ci sia maggior tutela dei lavoratori troppo spesso considerati come l'ultimo tassello della catena e anche per questo pretendiamo il rafforzamento e l'allargamento a tutti i soggetti sindacali e tutte le parti sociali dei tavoli di Partenariato e dei Comitati di Gestione. Nel dibattito sulla riforma portuale non viene mai tenuto in considerazione il ruolo dei lavoratori degli articoli 16, 17, 18, ma sempre più spesso a determinare i cambiamenti della 84/94 sono i monopoli dei grandi armatori o terminalisti internazionali. Troppo spesso, anche nelle sedi istituzionali, viene riportato solo il punto di vista dei privati. Si parla di traffici, infrastrutture e investimenti come se la componente lavoro non esistesse o non avesse nulla da dire. Oggi abbiamo portato quelle che sono le preoccupazioni e le proposte dei lavoratori. Aumenti salariali reali, sicurezza, riduzione dei carichi di lavoro e riconoscimento del lavoro portuale come usurante ai fini pensionistici sono, in estrema sintesi, le nostre rivendicazioni. Il 30 novembre saremo di fronte al Ministero dei Trasporti con delegazioni di portuali da tutta Italia per ribadire anche in quella sede che non staremo a guardare mentre il sistema portuale viene ulteriormente smantellato. Usb **Porti**.



## Piano del mare, Cecchi 'per la nautica solo un ruolo marginale'

"Per l'industria nautica un ruolo marginale che non rappresenta la forza occupazionale (200.000 addetti) e il valore dell'export (3,7 miliardi di euro) di un'industria prima al mondo (51% della produzione di navi da diporto) e di una filiera turistica sempre più rilevante dell'incoming nazionale". Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica, commenta così, il Piano del mare, appena pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Nelle 230 pagine articolate sui diversi temi legati al mare, dai **porti** mercantili alle aree protette, dalla subacquea alle energie fossili e rinnovabili, la nautica da diporto non ha un posto d'onore anche se "fa lavorare 200.000 persone, +8.800 nel solo 2022" e l'anno scorso ha segnato il record di export sottolinea ancora Confindustria nautica che intanto invita il governo a firmare "prontamente" il Decreto di revisione dei Titoli professionali del diporto e chiede che "siano immediatamente resi disponibili i decreti ministeriali di attuazione relativi al programma d'esame e ai corsi di formazione dell'attesissimo nuovo titolo professionale nazionale dell'Ufficiale di navigazione del diporto di seconda classe".



## Il Nautilus

### Focus

## Legg Navale Italiana, conclusi i lavori dell'Assemblea Generale dei Soci 2023

Si è tenuta a Crotone l'Assemblea Generale di Soci (AGS) della Lega Navale Italiana, organo di vertice dell'associazione e momento di confronto sulle attività istituzionali svolte nel corso dell'anno. Hanno partecipato all'AGS 2023, organizzata quest'anno dalla Sezione crotonese della LNI che ha celebrato i 90 anni dalla fondazione, i presidenti e i rappresentanti delle 255 Strutture Periferiche, oltre ai Delegati Regionali e ai membri della Presidenza Nazionale. Numerose autorità civili, militari e religiose hanno presenziato alla cerimonia inaugurale lo scorso 20 ottobre. Il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci ha inviato una lettera di saluto, sottolineando la "meritoria azione" che la Lega Navale Italiana "svolge per diffondere nella società civile e tra i giovani, in particolare, la conoscenza del mare e l'amore per questa nostra grande risorsa nazionale". Sono intervenuti, in rappresentanza della Regione Calabria, l'assessore allo sviluppo economico e agli attrattori culturali Rosario Vari e la consigliera regionale Katya Gentile, per il Comune di Crotone il Sindaco Vincenzo Voce e per la Marina Militare l'ammiraglio di squadra Salvatore Vitiello, Comandante del Comando Logistico. Ad allietare la serata sono state le performance artistiche della soprano Filomena Cannatelli e del maestro Roberto Soldatini, violoncellista, navigatore e direttore d'orchestra di fama internazionale. Ospite speciale della cerimonia d'apertura è stato l'esploratore e fotografo Alberto Luca Recchi, intervenuto sui temi della salvaguardia dell'ambiente e delle specie marine. Il 21 ottobre si sono tenuti i lavori assembleari con le relazioni del Presidente Nazionale uscente Donato Marzano e del Direttore Generale Marco Predieri e gli interventi dei comitati tecnico-scientifici e degli uffici della Presidenza Nazionale. La Presidenza Nazionale ha espresso soddisfazione per gli esiti dell'AGS 2023, appuntamento istituzionale ben organizzato quest'anno dalla Sezione di Crotone. È stato un momento di confronto e di condivisione necessario per la vita dell'associazione e per fare un punto di situazione sul triennio appena trascorso e sul futuro della Lega Navale Italiana. È in fase di finalizzazione in questi giorni, infatti, il rinnovo dei vertici della LNI ed il triennio che si è appena concluso ha fatto registrare dei dati positivi, con quasi 10.000 soci in più rispetto al 2020, un'attenzione decisamente migliorata da parte delle istituzioni, dei media e della popolazione nei confronti della Lega Navale Italiana e un rinnovato slancio nelle attività culturali, sociali, sportive e ambientali promosse dalla Presidenza Nazionale e dalle Sezioni e Delegazioni presenti su tutto il territorio nazionale. In Assemblea, il confronto è stato incentrato, inoltre, su alcune problematiche che toccano da vicino l'associazione, quali l'applicazione della direttiva Bolkestein per le concessioni demaniali, i Centri d'Istruzione Nautica e i riflessi per i gruppi sportivi della LNI della legge di riforma dello sport, con un confronto aperto con le istituzioni



Si è tenuta a Crotone l'Assemblea Generale di Soci (AGS) della Lega Navale Italiana, organo di vertice dell'associazione e momento di confronto sulle attività istituzionali svolte nel corso dell'anno. Hanno partecipato all'AGS 2023, organizzata quest'anno dalla Sezione crotonese della LNI che ha celebrato i 90 anni dalla fondazione, i presidenti e i rappresentanti delle 255 Strutture Periferiche, oltre ai Delegati Regionali e ai membri della Presidenza Nazionale. Numerose autorità civili, militari e religiose hanno presenziato alla cerimonia inaugurale lo scorso 20 ottobre. Il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci ha inviato una lettera di saluto, sottolineando la "meritoria azione" che la Lega Navale Italiana "svolge per diffondere nella società civile e tra i giovani, in particolare, la conoscenza del mare e l'amore per questa nostra grande risorsa nazionale". Sono intervenuti, in rappresentanza della Regione Calabria, l'assessore allo sviluppo economico e agli attrattori culturali Rosario Vari e la consigliera regionale Katya Gentile, per il Comune di Crotone il Sindaco Vincenzo Voce e per la Marina Militare l'ammiraglio di squadra Salvatore Vitiello, Comandante del Comando Logistico. Ad allietare la serata sono state le performance artistiche della soprano Filomena Cannatelli e del maestro Roberto Soldatini, violoncellista, navigatore e direttore d'orchestra di fama internazionale. Ospite speciale della cerimonia d'apertura è stato l'esploratore e fotografo Alberto Luca Recchi, intervenuto sui temi della salvaguardia dell'ambiente e delle specie marine. Il 21 ottobre si sono tenuti i lavori assembleari con le relazioni del Presidente Nazionale uscente Donato Marzano e del Direttore Generale Marco Predieri e gli interventi dei comitati tecnico-scientifici e degli uffici della Presidenza Nazionale. La Presidenza Nazionale ha espresso soddisfazione per gli esiti dell'AGS 2023, appuntamento istituzionale ben organizzato quest'anno dalla Sezione di Crotone. È stato un momento di confronto

## Il Nautilus

### Focus

---

competenti. Fondata nel 1897 alla **Spezia**, la Lega Navale Italiana è un ente pubblico non economico a carattere associativo vigilato dal Ministero della Difesa e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'associazione ha lo scopo di diffondere nella popolazione, quella giovanile in particolare, lo spirito marinaro, la conoscenza dei problemi marittimi, l'amore per il mare e per lo sport, l'impegno in favore dell'inclusione sociale delle persone in condizione di disagio o con disabilità, la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne. La LNI si presenta oggi costituita da oltre 53000 soci, 255 strutture periferiche tra Sezioni e Delegazioni su tutto il territorio italiano e 4 Centri Nautici Nazionali. La Lega Navale Italiana non riceve fondi pubblici e si autofinanzia dai contributi dei propri soci.

## Informazioni Marittime

### Focus

## Amburgo, offerta pubblica di Msc per il controllo di Hhla

Gestione in joint venture tra la municipalità e il gruppo logistico-armatoriale. Nuova sede Msc in città da 700 persone. L'operazione si chiude il 20 novembre

Mediterranean Shipping Company (MSC) ha pubblicato il documento di offerta pubblica per l'acquisto di Hamburger Hafen und Logistik Aktiengesellschaft (HHLA), società pubblica tedesca specializzata nelle attività logistiche portuali, operativa nei principali **porti** del Nord Europa. L'offerta di MSC arriva all'indomani dell'approvazione dell'operazione da parte della Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht, l'autorità federale tedesca di supervisione finanziaria. Con questa offerta MSC intende acquisire tutte le azioni HHLA di Classe A flottanti (free-floating). L'offerta scade il prossimo 20 novembre. Una volta completata l'acquisizione MSC aprirà una nuova sede dedicata ad Amburgo in cui impiegare tra le 500 e le 700 persone. L'offerta pubblica fa seguito al memorandum d'intesa vincolante tra la città di Amburgo e MSC in base al quale le parti hanno concordato di gestire HHLA come una joint venture dopo la conclusione dell'acquisizione, con la città di Amburgo che deterrà almeno il 50,1% ed MSC fino al 49,9% di HHLA. La conclusione della transazione è soggetta a diverse approvazioni delle autorità di controllo, nonché da parte del consiglio municipale di Amburgo. La chiusura della transazione dovrebbe avvenire nel secondo trimestre del 2024. Sia nel memorandum tra MSC e la municipalità di Amburgo, sia nel documento di offerta di MSC per HHLA si parla in generale di sostenere soprattutto lo sviluppo del porto di Amburgo, in cui HHLA gestisce tre dei quattro terminal container del porto, per esempio attraverso la digitalizzazione o espandendo «significativamente - si legge in una nota di MSC - la capacità di carico nei terminal HHLA già nel 2025 e raggiungere un volume minimo di un milione di TEU dal 2031». L'acquisizione, garantisce MSC, non influenzerà l'organico e i posti di lavoro aziendali. La metà del consiglio di sorveglianza di HHLA continuerà a essere composta da rappresentanti dei dipendenti, la metà dei rappresentanti degli azionisti sarà nominata dalla città di Amburgo e l'altra metà da MSC. Un membro nominato dalla Città di Amburgo fungerà da presidente del Consiglio di Sorveglianza, il quale avrà un voto decisivo in caso di parità. Informazioni di mercato Tutti i detentori di Azioni di Classe A di HHLA possono accettare l'offerta a partire da oggi e offrire le proprie Azioni di Classe A al prezzo di EUR 16,75 per azione. Questo prezzo di offerta rappresenta un premio del 45,15 per cento (5,21 euro) rispetto all'ultimo prezzo di chiusura inalterato del 12 settembre scorso, ovvero il giorno prima che MSC ha annunciato l'intenzione di lanciare un'offerta pubblica di acquisto, e un premio del 49,02 per cento sugli ultimi tre prezzi medi mensili delle azioni ponderato per il volume fino al 12 settembre compreso. Informazioni su MSC Il gruppo logistico e armatoriale MSC, fondato nel 1970 da Gianluigi Aponte, conta oggi 675 uffici in 155 paesi. Ha una flotta di 760



## Informazioni Marittime

### Focus

---

navi, quasi tutte portacontainer, la più grande al mondo. Oggi il gruppo è un operatore ferroviario, multimodale, terminalista attivo nei principali **porti** commerciali, con una rete marittima composta da 300 rotte commerciali che scalano 520 **porti**, trasportando circa 22,5 milioni di TEU l'anno. Compresa le sue attività passeggeri, impiega oltre 180 persone in tutto il mondo. Condividi Tag msc amburgo Articoli correlati.



## Federagenti-Capitanerie, accordo "Single Window"

**TARANTO** E finalmente l'Italia dei porti s'impegna a tagliare drasticamente i tempi dei processi amministrativi, concentrando nelle sole Capitanerie di Porto il compito di ricevere tutti i dati relativi alle navi in arrivo negli scali marittimi italiani; e insieme di espletare tutte le pratiche relative alla sicurezza, alle caratteristiche del carico, ai passeggeri che trasportano e quindi quelli complessivi che riguardano lo scalo della nave in porto. La svolta in questa direzione è stata impressa a **Taranto** in occasione dell'assemblea di Federagenti, l'associazione che rappresenta gli agenti marittimi italiani.

L'associazione ha siglato un accordo quadro di collaborazione col comando generale delle Capitanerie di Porto, accordo in base al quale proprio gli agenti marittimi fungeranno da dichiaranti e quindi da sentinelle per la verifica quotidiana dei risultati di semplificazione, efficientamento e quindi anche di miglioramento operativo delle navi con effetti economici tangibili così come con benefici altrettanto pratici sull'ambiente. Il percorso che inizia grazie alla firma congiunta dell'ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e del presidente di Federagenti,

Alessandro Santi, prevede un'implementazione progressiva del sistema di digitalizzazione e di concentrazione dei dati sino alla nascita, prevista per il 15 agosto 2025, della European Maritime Single Window: sistema questo che prevederà l'invio da parte del bordo-nave di un solo messaggio contenente tutte le informazioni di sicurezza relative al carico a un unico soggetto, il Corpo Nazionale delle Capitanerie di Porto; il quale provvederà a sua volta a distribuire le informazioni a tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella gestione del traffico marittimo così come dell'interscambio internazionale. Gli agenti marittimi sottolineano la nota di Federagenti saranno chiamati a monitorare l'efficacia del sistema e a svolgere quindi per conto delle Capitanerie un ruolo quasi consulenziale per apportare costanti migliorie al sistema stesso. L'importanza di questo sistema conclude Federagenti può essere sintetizzata in un singolo dato: ogni anno scalano nei porti italiani più di 69.000 navi coinvolgendo il lavoro di 9200 utenti e comportando l'adempimento di 515.000 formalità.



## Batterie navali, arriva l'ossido solido

Nella foto: Una batteria Elcogen. SEUL - La Hyundai, conglomerato coreano che ormai spazia in tutti i remi dell'industria, sta aprendo la strada a una nuova generazione di batterie, che dovrebbero avere notevoli vantaggi rispetto a quelle oggi più diffuse, ma con dichiarati problemi di pericolosità in caso di incidenti (prendono fuoco facilmente). Si tratta delle batterie SOFC (Solid Oxide Fuel Cells) che utilizzano ossido solido e hanno come componente essenziale l'idrogeno verde. Hyundai è stata la prima grande conglomerata a mettere il cappello su un processo inventato dalla Elcogen europea con l'ossido solido come base: e che è già maturo, con una sperimentazione che è stata iniziata una ventina d'anni fa in Estonia ed ha raccolto importanti finanziamenti sempre nell'ambito della ricerca delle energie verdi da stoccare senza pericoli. Secondo quanto si legge sul rapporto dedicato di Hyundai, le batterie in questione sono di grandi dimensioni e quindi sono destinate alle nuove generazioni di navi: potranno consentire lo stoccaggio a bordo di ingenti quantità di energia prodotta dai motori durante la navigazione, ed utilizzare le batterie durante le soste in porto, per ridurre drasticamente l'inquinamento. Anche alla luce di questi progressi, ci si sta chiedendo sempre più quanto siano realmente utili - o al contrario, già superati - i tanti sistemi di "cold ironing" che la UE e in particolare l'Italia stanno imponendo sui porti, mettendo a rischio anche le reti urbane collegate.



## Ecco il più veloce al mondo

**NAPOLI** - Victory Design, azienda partenopea specializzata nella progettazione di imbarcazioni plananti, non è solo uno studio di ingegneria, ma è una vero e proprio simbolo del Made in Italy. Per realizzare il super-yacht Bolide 80, il designer Brunello Acampora ha infatti radunato un pool di progettisti italiani con l'obiettivo di "lanciare un messaggio di fiducia nella capacità dell'uomo di governare la tecnica ingegneristica a proprio vantaggio, senza provocare danni all'ambiente". Il risultato - dice l'azienda - è un'imbarcazione dalle prestazioni eccezionali e dallo stile inimitabile, una bandiera del neo-futurismo che sposta l'asticella dell'efficienza e della velocità a livelli molto più alti degli standard attuali; uno yacht che rappresenta al contempo un elogio alla velocità sostenibile e a basso impatto ambientale grazie a ricerche e studi approfonditi su ogni componente. Bolide 80 viene definito uno yacht realmente full carbon, basato su una carena a doppio step (è l'imbarcazione con carena a step più grande del mondo) che riduce la resistenza dell'acqua a favore di una maggiore velocità e un minor sforzo dei motori. La sua progettazione ingegneristica di tipo futuristico, l'ampio utilizzo di una speciale fibra di carbonio, l'idrodinamicità della carena e i materiali altamente tecnologici sono studiati per plasmare un'imbarcazione leggera e aerodinamica, ma al contempo solida ed affidabile. Può raggiungere una velocità massima di 76 nodi, con una velocità di crociera veloce di 55 nodi con mezzo metro d'onda e di 50 nodi fino a 80 centimetri di onda e, soprattutto, mantiene consumi contenuti, fino a un terzo in meno rispetto ad un flybridge di dimensioni equivalenti. Ad una velocità di crociera di 50 nodi con consumi di circa 10 litri al miglio è possibile, in determinate condizioni, avere un'autonomia di quasi 600 miglia con tempi di trasferimento molto brevi. La propulsione è affidata a 3 motori diesel MAN 2000 12 V da 2000 cavalli ciascuno, per 6000 cavalli di potenza totale. Il motore centrale è posizionato a prua dei motori laterali in modo da concentrare le masse verso il centro barca. Bolide 80 è dotato di un sistema di trasmissione ad eliche di superficie, brevettato e sviluppato da Victory Design insieme a Flexitab & TS, che consente di avere forme di carena libere, le più efficienti. Le tre eliche di superficie abbinata al sistema trovano automaticamente e costantemente l'angolo di assetto ideale. Due timoni indipendenti sfruttano la tecnologia foiling per consentire una gestione sicura della barca anche a velocità elevate. Bolide 80 può ospitare fino a quattro passeggeri in due cabine, oltre a due membri dell'equipaggio. Negli interni una parte dello scafo in carbonio è lasciato a vista e anche gli arredi sono progettati per avere massima leggerezza senza rinunciare al comfort e al lusso.



NAPOLI - Victory Design, azienda partenopea specializzata nella progettazione di imbarcazioni plananti, non è solo uno studio di ingegneria, ma è una vero e proprio simbolo del Made in Italy. Per realizzare il super-yacht Bolide 80, il designer Brunello Acampora ha infatti radunato un pool di progettisti italiani con l'obiettivo di "lanciare un messaggio di fiducia nella capacità dell'uomo di governare la tecnica ingegneristica a proprio vantaggio, senza provocare danni all'ambiente". Il risultato - dice l'azienda - è un'imbarcazione dalle prestazioni eccezionali e dallo stile inimitabile, una bandiera del neo-futurismo che sposta l'asticella dell'efficienza e della velocità a livelli molto più alti degli standard attuali; uno yacht che rappresenta al contempo un elogio alla velocità sostenibile e a basso impatto ambientale grazie a ricerche e studi approfonditi su ogni componente. Bolide 80 viene definito uno yacht realmente full carbon, basato su una carena a doppio step (è l'imbarcazione con carena a step più grande del mondo) che riduce la resistenza dell'acqua a favore di una maggiore velocità e un minor sforzo dei motori. La sua progettazione ingegneristica di tipo futuristico, l'ampio utilizzo di una speciale fibra di carbonio, l'idrodinamicità della carena e i materiali altamente tecnologici sono studiati per plasmare un'imbarcazione leggera e aerodinamica, ma al contempo solida ed affidabile. Può raggiungere una velocità massima di 76 nodi, con una velocità di crociera veloce di 55 nodi con mezzo metro d'onda e di 50 nodi fino a 80 centimetri di onda e, soprattutto, mantiene consumi contenuti, fino a un terzo in meno rispetto ad un flybridge di dimensioni equivalenti. Ad una velocità di crociera di 50 nodi con consumi di circa 10 litri al miglio è possibile, in determinate condizioni, avere un'autonomia di quasi 600 miglia con tempi di trasferimento molto brevi. La propulsione è affidata a 3 motori diesel MAN 2000 12 V da 2000 cavalli ciascuno, per 6000 cavalli di potenza totale. Il motore centrale è posizionato a prua dei motori laterali in modo da concentrare le masse verso il centro barca.

## Aperto il Salone di Bologna

BOLOGNA - Sabato scorso nell'area convegni del padiglione 19 ha avuto luogo la cerimonia inaugurale della quarta edizione del Salone Nautico Internazionale di Bologna, in programma fino a domenica prossima 29 ottobre al quartiere espositivo di BolognaFiere. Il tradizionale taglio del nastro ha aperto al pubblico gli oltre 18mila metri quadri espositivi dedicati alla filiera nautica, accolti dal presidente della società organizzatrice del Salone SNIDI Gennaro Amato e dal vice presidente di BolognaFiere Spa, Rosa Grimaldi. Sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e Pietro Diamantini, direttore divisione business AV di Trenitalia, partner della manifestazione. L'esposizione della filiera nautica italiana riguarda la migliore produttività nel campo dei natanti e delle piccole-medie imbarcazioni: gozzi, motoscafi e gommoni tra i 6 e 15 metri di lunghezza. Il percorso espositivo della quarta edizione di SNIB è stato rinnovato ed acquisisce, un nuovo padiglione, il numero 14, favorendo l'arrivo in fiera di brand storici di società costruttrici non solo dell'Emilia-Romagna. Nel segmento motoscafi, tra tutti, spicca infatti l'arrivo a Bologna del cantiere tarantino Buonomo Marine, del cantiere Vincenzo Catarsi Mare dalla Toscana, con i suoi Calabria e il ritorno in fiera del cantiere Tornado Yachts, produttore di motoscafi del segmento luxury. Il Salone di Bologna riprende una lunga tradizione, partita già negli anni '70, quando il boom della nautica popolare ne fece uno degli appuntamenti più importanti in ambito nazionale tra quelli che non prevedono prove in mare: ma c'era già a quei tempi un collegamento con i porti di Cesenatico e di Rimini dove potevano essere visitate le barche in acqua.



BOLOGNA - Sabato scorso nell'area convegni del padiglione 19 ha avuto luogo la cerimonia inaugurale della quarta edizione del Salone Nautico Internazionale di Bologna, in programma fino a domenica prossima 29 ottobre al quartiere espositivo di BolognaFiere. Il tradizionale taglio del nastro ha aperto al pubblico gli oltre 18mila metri quadri espositivi dedicati alla filiera nautica, accolti dal presidente della società organizzatrice del Salone SNIDI Gennaro Amato e dal vice presidente di BolognaFiere Spa, Rosa Grimaldi. Sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e Pietro Diamantini, direttore divisione business AV di Trenitalia, partner della manifestazione. L'esposizione della filiera nautica italiana riguarda la migliore produttività nel campo dei natanti e delle piccole-medie imbarcazioni: gozzi, motoscafi e gommoni tra i 6 e 15 metri di lunghezza. Il percorso espositivo della quarta edizione di SNIB è stato rinnovato ed acquisisce, un nuovo padiglione, il numero 14, favorendo l'arrivo in fiera di brand storici di società costruttrici non solo dell'Emilia-Romagna. Nel segmento motoscafi, tra tutti, spicca infatti l'arrivo a Bologna del cantiere tarantino Buonomo Marine, del cantiere Vincenzo Catarsi Mare dalla Toscana, con i suoi Calabria e il ritorno in fiera del cantiere Tornado Yachts, produttore di motoscafi del segmento luxury. Il Salone di Bologna riprende una lunga tradizione, partita già negli anni '70, quando il boom della nautica popolare ne fece uno degli appuntamenti più importanti in ambito nazionale tra quelli che non prevedono prove in mare: ma c'era già a quei tempi un collegamento con i porti di Cesenatico e di Rimini dove potevano essere visitate le barche in acqua.

## Due nuovi executive per Explora

Koray Savas GINEVRA - Explora Journeys ha nominato due figure senior nel team di executive leadership. Si tratta di Koray Savas e Alban Gjoka. Il primo, entrato a far parte del brand di lusso del Gruppo MSC e proveniente dalla compagnia sorella MSC Cruises, ha assunto il ruolo di vice presidente Hotel, mentre Gjoka è stato promosso a vice presidente Food and Beverage. Entrambi riporteranno al ceo di Explora Journeys, Michael Ungerer. Michael Ungerer, ceo di Explora Journeys, ha dichiarato: "Sono passati quasi tre mesi dal lancio della nostra prima nave, EXPLORA I, e ci stiamo dirigendo verso il prossimo capitolo della crescita del nostro brand. Koray e Alban porteranno esperienza e competenze che saranno fondamentali per i nostri servizi alberghieri e di ristorazione, valorizzando la nostra nave e aumentando l'esperienza a bordo delle nostre prossime cinque unità di lusso." Savas lavora nell'industria delle **crociere** da 22 anni ed ha trascorso gli ultimi cinque in MSC Cruises. Gjoka è entrato a far parte di Explora Journeys all'inizio del 2022 come Senior Lead Culinary Operation, dopo aver lavorato per 15 anni per il gruppo Apollo.



## L'agenzia di Viaggi

### Focus

## Norwegian Cruise Line ritorna in Asia dopo tre anni

È tornata a navigare in Asia dopo tre anni di assenza Ncl. La compagnia aveva annunciato l'atteso rientro nella regione a maggio scorso con Norwegian Jewel, che infatti ha appena iniziato la stagione di crociere. Sono 16 gli itinerari in programma, visitano 11 Paesi e partono da nove **porti** differenti, tra cui Bangkok (Laem Chabang), in Thailandia; Kuala Lumpur (Port Klang) in Malesia; Singapore; Taipei (Keelung) in Taiwan; Bali (Benoa) in Indonesia; Tokio e Yokohama, in Giappone; e per la prima volta nella storia di Ncl, Manila nelle Filippine e Seoul (Incheon) in Corea del Sud. Le crociere dureranno tra i 10 e i 14 giorni, con in media meno di 48 ore di navigazione nell'itinerario, così da poter godere delle destinazioni con soste più lunghe. Tra queste, più di 13 ore e mezzo a Singapore e Ho Chi Minh (Vietnam), e overnight in località famose per la vita notturna come Phuket (Tailandia), Osaka (Giappone) e Bali (Indonesia). Il brand raggiungerà, poi, per la prima volta Manila, Boracay, Palawan e Salomague (Filippine), l'isola di Bintan (Indonesia) e Hualien (Taiwan). «Un altro obiettivo raggiunto: il ritorno delle operazioni in Asia con Norwegian Jewel partita da Tokyo - commenta David J. Herrera, presidente di Ncl - E nella stagione 2024/2025, saranno quattro le navi del brand in Asia: oltre a Norwegian Jewel, arriveranno Norwegian Spirit, Norwegian Sun e Norwegian Sky, per itinerari che visiteranno i **porti** di Giappone, Corea, Thailandia, Taiwan, Vietnam, Filippine e Malesia».



## Empowering Women in the Blue Economy: il workshop

ROMA Empowering Women in the Blue Economy-Intelligence gathering and capacity boosting: è il titolo del workshop organizzato nella sede romana di Confitarma nell'ambito del Festival della Diplomazia in collaborazione con la Federazione del Mare. Al centro l'esplorazione del ruolo delle donne nell'evoluzione e nello sviluppo dell'economia blu, considerando le nuove sfide di crescita sorte a seguito della pandemia da Covid e dell'impatto dei cambiamenti climatici sul settore marittimo. Moderando l'incontro, il segretario generale della Federazione del Mare Laurence Martin, ha ricordato che l'idea del workshop si basava sul bando Donne nell'economia blu che la Commissione europea ha lanciato il 17 Maggio 2022 e, più in generale, su Next Generation Eu che prevede l'adozione dell'approccio di mainstreaming di genere nel settore. Il dialogo tra le parti interessate può inoltre favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, fornendo un'istantanea dell'economia blu dal punto di vista delle donne e delle sfide che devono affrontare nei settori dell'economia del mare. Tale workshop si focalizza sui due progetti gemelli, WIN BIG e WIN BLU, cofinanziati dall'Unione europea, e sullo stato dell'arte nei settori del trasporto marittimo, della cantieristica, dei porti e della pesca in Italia con la partecipazione del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera e di WISTA Italy. I progetti europei Helena Vieira, ricercatrice presso l'Università di Aveiro, ha illustrato il progetto di cui è coordinatore: WIN-BIG Women in blue economy. Intelligence gathering and capacity boosting. Finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), coinvolge 14 partner provenienti da 9 Paesi che rappresentano tutti i 6 bacini marini dell'Ue ed ha l'obiettivo di mappare l'attuale situazione di genere e le lacune in termini di competenze e capacità che ancora persistono nell'economia blu europea. Utilizzando le informazioni raccolte, WINBIG fornirà laboratori di formazione avanzata e specifica per le donne, rispondenti alle esigenze dei 6 bacini dell'Ue. Inoltre, per favorire lo scambio di esperienze e la creazione di reti per le donne e le istituzioni che desiderano impegnarsi in un'economia blu più equilibrata, sulla base dei gap di competenze femminili identificati, verranno progettati tre modelli di evento per i tre bacini pilota (Mediterraneo, Atlantico e Baltico). All'interno del progetto, come ha ricordato Lidia Rossi, Project Manager, Federazione del Mare è leader del Work Package 3 Linking and Networking, volto a definire una strategia di coinvolgimento degli stakeholder di settore per promuovere opportunità di carriera e ruolo di leadership delle donne nell'economia blu e in particolare nel Bacino Mediterraneo.



## Ship Mag

### Focus

## RINA, Vezzuto: "Con MAXIMA puntiamo sul mondo superyacht"

**Genova** - "Con 25 miliardi di dollari di valore complessivo e una flotta mondiale di 5900 navi, è chiaro che il mercato dei superyacht sia particolarmente attrattivo. Ma ciò che lo rende davvero interessante è il rateo di crescita, che ha superato ogni più rosea previsione degli scorsi anni". Giosuè Vezzuto, Executive Vice President Marine di RINA, fa il punto sulla crescita del mondo yachting e di RINA Maxima, il servizio dedicato al settore lanciato nel settembre 2022. Leonardo Parigi.



## Shipping Italy

### Focus

## Nardulli: "Nuove navi portacontainer in arrivo per Italia Marittima"

I vertici di Evergreen in Italia per celebrare il 25° anniversario dall'acquisizione dell'ex Lloyd Triestino di Navigazione 24 Ottobre 2023 **Trieste** - Ben due ministri e un viceministro collegati (Urso, Salvini e Rixi) hanno reso onore alle celebrazioni organizzate a **Trieste** per festeggiare il 25° anniversario dal passaggio dell'ex compagnia di navigazione pubblica Lloyd Triestino di Navigazione al gruppo taiwanese Evergreen diventando Italia Marittima. A poche ore dalla cerimonia la presidente Michela Nardulli racconta a SHIPPING ITALY la soddisfazione per un evento al quale "era stata invitata anche la presidente del Consiglio" Giorgia Meloni. "Venticinque anni fa la società da pubblica è diventata privata e ceduta a Evergreen in virtù dei buoni rapporti che già allora aveva Pierluigi Maneschi con Romano Prodi. Nella stessa operazione rientrava anche la concessione del terminal container di Taranto" ricorda la presidente di Italia Marittima riportando la memoria al 1998. La scelta di puntare e di rimanere in Italia non è solo merito dei benefici previsti dal Registro Internazionale delle navi ma "frutto anche delle alte professionalità trovate nel nostro Paese. Oggi lo staff di Italia Marittima è composto da 120 addetti a terra e 200 in mare, di cui 50 sono ufficiali italiani". Per ciò che riguarda la flotta Nardulli spiega che Italia Marittima è arrivata ad avere fino a 30 navi (di cui al massimo una decina con bandiera italiana) ma ogni anno questo numero è soggetto a cambiamenti per effetto di noleggi, entrate e uscite. "Attualmente le navi battenti bandiera italiana sono 6 a cui si aggiungono altre 7 portacontainer per un totale di 13 unità in flotta" prosegue raccontando la presidente che per questa ricorrenza sta facendo gli onori di casa accogliendo il top management di Evergreen in Italia e anche un rappresentante e della famiglia che controlla la compagnia. Quale sarà il futuro di Italia Marittima? A questa domanda Michela Nardulli risponde parlando di "altre navi green in arrivo entro il 2025", probabilmente le prime due saranno "da circa 2.500 Teu di portata" per operare nei servizi intra-Mediterranei del gruppo. In materia di carburanti la shipping line taiwanese "punterà sul green methanol" e, così come gli altri competitor, non potrà fare a meno di seguire la corsa verso l'integrazione verticale: "In un mondo globale non si può prescindere dalle integrazioni verticali" ha affermato la presidente, aggiungendo che "per forza bisogna andare verso quello che è il futuro". "Semplificazioni amministrative" e "accompagnamento verso il green" sono le richieste che Italia Marittima rivolge al Governo, così come gli stessi temi sono stati al centro del discorso che Stefano Messina, presidente di Assarmatori, ha tenuto in occasione del saluto portato durante la cerimonia. Nel ringraziare Italia Marittima (azienda associata) "per i quotidiani supporti e contributi di alto livello che porta all'associazione, Messina nel suo discorso ha affrontato i temi più caldi che riguardano il trasporto containerizzato,



I vertici di Evergreen in Italia per celebrare il 25° anniversario dall'acquisizione dell'ex Lloyd Triestino di Navigazione 24 Ottobre 2023 Trieste - Ben due ministri e un viceministro collegati (Urso, Salvini e Rixi) hanno reso onore alle celebrazioni organizzate a Trieste per festeggiare il 25° anniversario dal passaggio dell'ex compagnia di navigazione pubblica Lloyd Triestino di Navigazione al gruppo taiwanese Evergreen diventando Italia Marittima. A poche ore dalla cerimonia la presidente Michela Nardulli racconta a SHIPPING ITALY la soddisfazione per un evento al quale "era stata invitata anche la presidente del Consiglio" Giorgia Meloni. "Venticinque anni fa la società da pubblica è diventata privata e ceduta a Evergreen in virtù dei buoni rapporti che già allora aveva Pierluigi Maneschi con Romano Prodi. Nella stessa operazione rientrava anche la concessione del terminal container di Taranto" ricorda la presidente di Italia Marittima riportando la memoria al 1998. La scelta di puntare e di rimanere in Italia non è solo merito dei benefici previsti dal Registro Internazionale delle navi ma "frutto anche delle alte professionalità trovate nel nostro Paese. Oggi lo staff di Italia Marittima è composto da 120 addetti a terra e 200 in mare, di cui 50 sono ufficiali italiani". Per ciò che riguarda la flotta Nardulli spiega che Italia Marittima è arrivata ad avere fino a 30 navi (di cui al massimo una decina con bandiera italiana) ma ogni anno questo numero è soggetto a cambiamenti per effetto di noleggi, entrate e uscite. "Attualmente le navi battenti bandiera italiana sono 6 a cui si aggiungono altre 7 portacontainer per un totale di 13 unità in flotta" prosegue raccontando la presidente che per questa ricorrenza sta facendo gli onori di casa accogliendo il top management di Evergreen in Italia e anche un rappresentante e della famiglia che controlla la compagnia. Quale sarà il futuro di Italia Marittima? A questa domanda Michela Nardulli risponde parlando di "altre navi green in arrivo entro il 2025", probabilmente le prime due saranno "da circa 2.500 Teu di portata" per operare nei

# Shipping Italy

## Focus

---

dalle sfide per la decarbonizzazione alla digitalizzazione, passando anche per le recenti iniziative legislative legate alla semplificazione dell'apparato normativo.